Internet: http://www.ilpiccolo.it/

# IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; il Venerdì di Repubblica L. 700; Il Venerdì + fasc. cucina L. 1.500; Barbanera, i sogni e il lotto L. 13.500; solo per la provincia di Trieste: CD Concerto di Pasqua L. 6.500

*Giornale di Trieste del lunedì*

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 14 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 12 APRILE 1999



I raid Nato hanno risparmiato la capitale ma punito pesantemente Pristina. Solana: la pulizia etnica in Kosovo continua

# Guerra alla frontiera con l'Albania

## *I serbi cannoneggiano i villaggi oltre il confine - Oggi vertice dell'Alleanza*

**LETTERA APERTA**

### È il tempo di far prevalere la forza della pacificazione

*Cari confratelli serbi, la vostra comunità cristiana ha celebrato ieri la solennità della Resurrezione del Signore. Giorno tradizionalmente di pace tra uomo e Dio, tra uomo e Creato, tra uomo e uomo. Quest'anno in modo grave e preoccupante la pace per la famiglia umana è offesa e violata dalla guerra. Siamo consapevoli delle ingiustizie che mortificano l'onore dell'umanità e delle pretestuosità che da ambo le parti rendono incapaci i responsabili a gesti di coraggio per far tacere le armi e rinegoziare nella giustizia la pace. A voi che certo sentite l'umiliazione di questa situazione chiedo di aprire il cuore e di far sentire la vostra voce. Aprire il cuore come hanno fatto i vostri vescovi a un'azione di solidarietà nei confronti dei profughi ammassati ai confini della Macedonia e dell'Albania. Sono uomini, donne, vecchi e bambini che implorano di sopravvivere nonostante profonde e umilianti ferite. Fate sentire la vostra voce a chi oggi è responsabile politico della Jugoslavia affinché dimostri buona volontà nel voler discutere la proposta dell'Onu chiedendo intanto la cessazione della conflittualità armata. Fate sentire la vostra voce all'Occidente mediante la condanna delle atrocità commesse dal regime o dai suoi emissari e la pressante richiesta al Consiglio di sicurezza dell'Onu perché si metta fine ai bombardamenti della Nato forieri solo di indiretto rafforzamento dello stesso Milosevic. Questa Pasqua faccia risorgere nei vostri cuori la forza profetica propria dei discepoli di Cristo nel proclamare e gridare quella verità che è garanzia e tutela della persona nei suoi elementari diritti. La Bibbia ci ricorda che vi è un tempo per tacere e un tempo per parlare, questa è l'ora di gridare al mondo basta con la guerra, si promuova e si tuteli la pace.*

**don Ettore Malnati**

### La Albright a Bruxelles, domani incontra Ivanov: sul tavolo l'iniziativa dell'Onu. «Allied Harbor»: duemila soldati italiani a Tirana. Scontri ad Aviano

**BRUXELLES** Bombardamenti contenuti per la Pasqua ortodossa su Belgrado, missili indirizzati sui ripetitori radio, strumenti della propaganda e della disinformazione di Milosevic. E colpita ancora pesantemente Pristina, in Kosovo, dove sono concentrate consistenti forze speciali di Belgrado. Ma i serbi hanno cannoneggiato pesantemente i villaggi albanesi oltre il confine con l'Albania, causando vittime civili.

Intanto si intensifica l'attività diplomatica. Solana, segretario generale Nato, spiega che «non esiste rischio alcuno che la guerra nei Balcani possa estendersi, perché Milosevic è isolato». E aggiunge che l'annunciata tregua unilaterale della Serbia era un bluff: «i serbi hanno infatti continuato a deportare kosovari dopo averli strappati dalle loro abitazioni sotto la minaccia delle armi». Esibite anche le foto di numerose fosse comuni, testimonianze drammatiche della pulizia etnica attuata dai serbi in Kosovo, sui cui monti sarebbero nascosti in condizioni drammatiche ancora mezzo milione di profughi.

Insomma - dice Solana - non c'è alcun motivo per cambiare adesso la strategia Nato: dipende da Milosevic se la campagna aerea della Nato sarà lunga o corta. Solana è sicuro che prima di inviare truppe di terra, il leader serbo alzerà bandiera bianca. «Non credo - afferma - che i comandi militari jugoslavi permetteranno di arrivare al punto di vedere distrutto il loro esercito».

Ieri sera Solana ha ricevuto il segretario di Stato Usa Albright, alla vigilia del vertice Nato odierno e dell'incontro del responsabile della diplomazia Usa di domani con il pari grado russo Ivanov, il quale rasserenando il clima della vigilia, ha assicurato che «la Russia non scatenerà la terza guerra mondiale: una soluzione politica è possibile». Tra i temi dell'incontro al primo posto il supporto all'iniziativa di pace del segretario generale dell'Onu.

Domani arriverà in Albania il contingente di duemila soldati italiani che farà parte dell'operazione «Allied Harbor», in aiuto dei profughi.

Ieri intanto, sette feriti durante una manifestazione pacifista al recinto della base di Aviano.

● *Nelle pagine 2-3*

**ANALISI**

### Milosevic resta necessario a ogni progetto negoziale

*Col passare dei giorni è emerso con sempre maggiore chiarezza che l'obiettivo per cui si muove la macchina bellica della Nato nei Balcani non è soltanto garantire ai kosovari una dignitosa esistenza sulle proprie terre, ma levare di mezzo l'ultimo dittatore in Europa.*

*Far saltare Slobodan Milosevic è senza dubbio ciò che si pretende al Dipartimento di Stato americano, ma anche in alcuni influenti ambienti della stessa Casa Bianca. Dal loro punto di vista si potrebbe sintetizzare la soluzione ottimale dell'odierna crisi in quattro punti:*

*1) Che venga eliminato il leader serbo. Il fatto ridarebbe vigore all'opposizione democratica serba.*

● *Segue a pagina 3*

**Bijan Zarmandili**

Proporzionale

### Domenica il referendum Tra il sì e il no c'è anche il ni

**ROMA** Ultima settimana di campagna elettorale sul referendum che propone l'abolizione della residua quota proporzionale nel sistema elettorale italiano, già ampiamente maggioritario.

Il referendum abrogativo è, all'apparenza, una scelta «binaria»: per il «sì» o per il «no». In realtà le ipotesi possibili sono tre, perchè il «ni» (categoria nella quale va inclusa l'astensione dal voto) rende la battaglia simile ad un incontro di calcio «giocato in casa» dai difensori della legge vigente.

A favore del «sì» al quesito posto da Segni e Di Pietro si sono dichiarati Pds, An, Ccd, Democratici per l'Ulivo e Forza Italia (al cui interno, però, vi sono anche esponenti schierati per il «no»). La forza elettorale di questi gruppi - nel '96 - superava il 60% dei voti, però alcune defezioni nel partito «azzurro» e forse (in modo più marginale) anche nel Pds rendono l'affermazione del «sì» tutt'altro che scontata.

A favore del «no» sono, fra gli altri, il Ppi, i comunisti di Rifondazione e di Cossutta, la Lega e alcuni gruppi minori. Questi partiti ebbero circa il 25-30% dei voti alle scorse elezioni politiche del 1996.

● *A pagina 4*

Scontro rinviato

### Telecom: la terza volta dell'assemblea disertata

**TORINO** Tutto come previsto, ieri, alla Telecom: anche l'assemblea degli azionisti convocata in sede straordinaria in terza convocazione è andata deserta, essendo presente il 17, 29% del capitale ordinario. Del resto, quello di ieri era poco più che un appuntamento formale. Dopo le aspettative di sabato, la grande tensione, la mancata assemblea «saltata» per il non raggiungimento del quorum, le dichiarazioni infuocate dei protagonisti.

Adesso si attendono le nuove mosse dei contendenti già nella settimana entrante: il completamento del prospetto dell'Opa Olivetti, una eventuale conferma alle voci di «un cavaliere bianco» per la Telecom, ecc. Gli scenari che si apriranno su Telecom sono infatti più d'uno. Innanzi tutto bisognerà vedere la risposta del mercato: dall'andamento dei corsi azionari si potrà avere un ulteriore elemento di diagnosi della «partita» che si gioca fra Bernabè e Colaninno. Poi c'è il tema, tornato di attualità, delle alleanze internazionali che oltre a modificare gli equilibri esistenti, potrebbe indurre il Tesoro a riconsiderare la decisione di «non interventismo» di questi giorni.

● *A pagina 5*

La madre le aveva portate via da Genova più di due anni fa

# Israele: trovate due bambine rapite da una setta religiosa

**GENOVA** Sono state ritrovate in seguito a una drammatica operazione della polizia israeliana due bambine rapite oltre due anni fa dalla loro madre, con l'assistenza di una setta religiosa ebraica, dopo aver abbandonato a Genova il marito. Lo scorso ottobre questi aveva lanciato un disperato appello alla stampa italiana nel tentativo di recuperare le figlie, così come era stato imposto da un tribunale italiano e dal tribunale distrettuale di Tel Aviv. «E' stato come nei film di azione», ha detto Dorit Ben Meir, una investigatrice della polizia di Tel Aviv. «Pur di vedere le bambine, di 13 e 9 anni, l'uomo ha finto di accettare le condizioni della organizzazione ortodossa e di firmare un atto di rinuncia». Al termine di un pedinamento in varie città israeliane, giovedì notte la polizia ha fatto irruzione nell'albergo dove si trovavano le bambine rapite e le ha prese in custodia.

**Il padre non ha mai smesso di cercarle. L'operazione «come un film d'azione», secondo la polizia**

Dietro il rapimento delle due bambine, Debora e Daniela di 13 e 9 anni, c'era una setta dall'esasperata osservanza dei precetti religiosi e rigidissime regole di vita. Il loro papà, il farmacista Moshe Dulberg che vive da 15 anni a Genova, non aveva mai smesso di cercarle disperatamente dopo che la madre le aveva tenute con sè in Israele nonostante che il tribunale le avesse affidate al padre dopo la separazione dei genitori. Un'ostinata ricerca, quelle di Moshe Dulberg, che ha finalmente ha permesso di ritrovare le due giovani e svelare, almeno nei contorni, una storia intricata e per molti aspetti agghiacciante.

● *A pagina 5*

Il Milan piega 2-1 il Parma e sorpassa la Fiorentina, costretta in casa sul 2-2 dal Bari. L'Udinese vince 2-1 a Cagliari

# Derby alla Roma, campionato riaperto

## *Sei partite dalla fine: i rossoneri, a 4 punti dalla Lazio, domenica a Udine*

**CICLISMO**

### Parigi-Roubaix: scatto e vittoria di Andrea Tafi

*Il campione d'Italia si aggiudica la classica con grande distacco*

● *In Sport*

**ROMA** La Roma fa finalmente suo il derby capitolino (3-1 alla Lazio), grazie a un ottimo Delvecchio (doppietta) e un grande Totti, e riapre il campionato.

E, alle spalle della capolista sconfitta, c'è il cambio della guardia al vertice degli inseguitori. Il Milan infatti scavalca la Fiorentina al secondo posto della classifica: i viola in casa pareggiano per 2-2 con il Bari, mentre i rossoneri a Milano riescono a piegare per 2-1 il Parma raddrizzando una partita che li aveva visti in svantaggio. Ora, a sei giornate dalla conclusione del campionato, viaggiano a 4 punti dalla Lazio.

Pronto riscatto dell'Udinese che, sull'ostico campo del Cagliari, è riuscita ad imporsi per 2-1. E domenica gli uomini di Guidolin affronteranno il lanciatissimo Milan.

Ancora una sconfitta invece per l'Inter, 2-0 a Salerno, mentre la Juventus è stata fermata sul 2-2 dal Bologna.

● *In Sport*

**SCHUMACHER SECONDO**

### In Brasile torna a dettare legge la McLaren

**SAN PAOLO Mika Hakkinen e la McLaren sono tornati a dettar legge nel Gran Premio del Brasile, seconda prova del Mondiale di Formula Uno, in una gara tesa e ricca di colpi di scena. Ha contato molto la tattica e i pit-stop sono risultati decisivi. Il finlandese ha atteso il momento giusto per andare ai box, restando davanti a Michael Schumacher, secondo. Quinto Irvine, che guida la classifica generale.**

● *In Sport*



Lanciata una nuova versione del missile Agni, in grado di portare testate nuclerari. Protesta di Islamabad

# L'India «mostra i muscoli» al Pakistan

### Oggi l'incoronazione di Gerhard Schröder alla guida della Spd

*Appare quasi certo che l'assemblea sancirà l'unificazione delle cariche di cancelliere e di capo del partito*

● *A pagina 8*

**NEW DELHI** L'India continua nella sua campagna del «mostrare i muscoli» al Pakistan. Ieri ha lanciato con successo una nuova versione del missile balistico Agni, che Islamabad ha subito condannato come attentato alla sua sicurezza interna. Preoccupazione è stata manifestata anche in Giappone, Gran Bretagna e Stati Uniti. Il primo ministro indiano ha detto che, «come nel caso del test nucleare dell'anno scorso, anche questo test ha solo a scopo difensivo. L'India resta impegnata a una politica di minima deterrenza». Il missile può portare testate nucleari, ed è stato lanciato da un'isola al largo della costa orientale dell'India. «E' un sistema operativo - ha detto il ministro della difesa -nessuno oserà più minacciare l'India». Il Pakistan, come detto, ha reagito molto duramente: «Probabilmente dovremmo rispondere, ma prenderemo una decisione tra uno o due giorni»,ha detto il ministro degli Esteri. Secondo esperti militari, l'India sta costruendo un credibile deterrente nucleare, dopo le esplosioni nucleari sotterranee dell'anno scorso.

● *A pagina 8*

**BALCANI IN FIAMME**

Tutta la Nato sostiene il tentativo diplomatico di Annan che sarà verificato fra oggi e domani a Bruxelles e nel «tu per tu» Usa-Russia a Oslo

# La «Determined force» davanti al bivio

## *Il Cancelliere Schröder ribadisce però le condizioni di pace poste dalla comunità internazionale*

**È la Russia, per ammissione generale, l'unico Paese che può convincere il leader serbo ad accettare le clausole poste dall'Alleanza Atlantica**

**ROMA** Pasqua, ortodossa, di riflessione - ieri - sul fronte diplomatico della guerra del Kosovo. Al diciannovesimo giorno di bombardamenti (che - e potrebbe essere anche un segnale politico - la notte scorsa hanno risparmiato Belgrado) la volontà di resistenza di Slobodan Milosevic rimane apparentemente totale, come, sul fronte opposto, lo è la determinazione della comunità internazionale di non cedere alla sirena di una «mezza pace».

Questa «impasse» (le bombe non hanno piegato Milosevic, che al contrario ha quasi attuato il suo progetto di pulizia etnica del Kosovo) sarà al centro, oggi a Bruxelles, della riunione dei diciannove ministri degli esteri del Consiglio Atlantico. Il loro obiettivo è chiaro: cercare di capire se la «guerra» contro Milosevic possa essere vinta con le bombe (i fatti sembrerebbero dire di no, almeno in tempi brevi) oppure se vi siano «altre vie alternative alle bombe».

«Chi ha idee le metta sul tavolo», ha detto il ministro degli esteri Lamberto Dini, che da parte sua si è chiesto se non ci sia modo di attuare nei confronti del leader serbo un «isolamento» efficace quanto i bombardamenti. I quali hanno tra l'altro lo svantaggio di non facilitare l'aprirsi di eventuali spiragli da approfondire poi sul piano diplomatico. Cosa che parecchi Paesi considerano possibile dopo l'iniziativa del segretario generale dell'Onu Kofi Annan.

Tutta la Nato, almeno ufficialmente, sostiene ormai il tentativo di Annan. Il che equivale da parte dei Diciannove a seguire (anche se non la chiamano così) la politica del «doppio binario»: da una parte piena solidarietà per costringere Milosevic ad accettare le condizioni poste dalla comunità internazionale; dall'altra attenzione per ogni «fatto nuovo», che dovesse giungere da Milosevic, tale da consentire il passaggio dalle bombe alla diplomazia.

Questo «fatto nuovo», secondo la Nato, non c'è ancora stato. Anche per questo il cancelliere tedesco Gerahrd Schroeder - presidente di turno dell'Unione Europea - ha pensato bene ieri sera di ripetere le richieste fondamentali della comunità internazionale che Milosevic ha finora respinto (anche dopo l'intervento di Annan): ritiro delle truppe e delle bande paramilitari dal Kosovo, ritorno dei profughi, forza di protezione per garantirne la sicurezza.

La convinzione che se il leader serbo non accetta queste condizioni-base non vi sarà una «pace vera» è totale nei Paesi occidentali, i quali intendono, se sarà necessario, portare avanti «fino in fondo» l'operazione «determined force» e, comunque, hanno messo a punto per raggiungere il loro obiettivo una strategia diplomatica parallela a quella militare. Rilancio politico, che sarà anch'esso discusso nel Consiglio atlantico di stamani, che passa per Mosca.

E' la Russia, per ammissione generale, l'unico paese che può trovare i modi giusti per convincere il leader serbo a accettare le condizioni della Nato. Che questa possibilità esista ancora sembra essere dimostrato dall'insistenza di Boris Ieltsin per la riunione del G8 (vero e proprio «direttorio» mondiale, di cui fa parte anche la Russia) e dalle ripetute dichiarazioni dei leader occidentale sulla importanza di associare la Russia ad ogni iniziativa politica per il Kosovo.

Un concetto sottolineato fin dall'inizio dall'Italia e sul quale è tornato ieri anche il premier britannico Tony Blair, per affermare che nella crisi del Kosovo la Russia ha un ruolo «unico e di primo piano». Anche gli Stati Uniti, inizialmente esitanti a contare sulla Russia per un problema che pensavano di poter risolvere da soli, adesso non dicono più «no» ad un vertice del G8. La riunione al livello dei ministri degli esteri, dopo quella di ieri a livello degli alti funzionari, potrebbe svolgersi già alla fine di questa settimana o all'inizio della prossima.

Decisivo, a questo fine, sarà probabilmente l'incontro che il segretario di Stato Madeleine Albright avrà a Oslo domani, il giorno dopo cioè del Consiglio Atlantico, con il ministro degli esteri russo Igor Ivanov.

Il portavoce Nato Jamie Shea durante il briefing a Bruxelles con il col. tedesco Feytag.

**SCENARI**

Secondo la Nato ci sarebbero segni di logoramento tra le truppe serbe demoralizzate dai continui attacchi

# L'esercito jugoslavo in cerca di uomini

**ROMA** La Nato è sicura: gli attacchi alleati cominciano ad avere un impatto negativo sul morale delle truppe serbe. «Gli attacchi stanno influenzando il morale. Abbiamo sentito resoconti che riferiscono di truppe ubriache e non operative», ha riferito ieri Konrand Freytag, portavoce militare dell'Alleanza. Tuttavia, ha concluso «è troppo presto per esprimere un giudizio».

«L'esercito jugoslavo continua a mostrare segni di logoramento per effetto degli attacchi», ha confermato Jamie Shea, portavoce civile della Nato durante il consueto briefing quotidiano aggiungendo che le autorità serbe avrebbero «un problema di mobilitazione» e starebbero facendo i conti con una «carenza di uomini».

«Belgrado - ha aggiunto - sta cercando dove può di reclutare ufficiali, compresa la repubblica serba di Bosnia». Per contrastare il problema l'esercito avrebbe adottato «leggi draconiane». I bombardamenti, ha proseguito Shea, starebbero anche producendo qualche crepa nel muro di coesione che finora ha circondato Milosevic. «Abbiamo indicazioni - ha detto - secondo cui Milosevic avrebbe dei problemi con alcuni dei suoi generali, che potrebbero non essere d'accordo con l'abuso dell'esercito».

Frattanto a Bruxelles si tira un bilancio dopo quasi tre settimane di bombardamenti sulla Jugoslavia e la riaffermazione della fermezza della Nato a proseguire la campagna aerea, ma si fa anche l'esame delle «iniziative da perseguire per sviluppare parallelamente all'azione militare anche quella diplomatica».

Così Sergio Balanzino, vicesegretario generale della Nato, «fotografa» l'importante riunione di stamani a Bruxelles fra i ministri degli esteri dell'Alleanza Atlantica, il primo appuntamento politico fra i 19 paesi membri dall' inizio dell'intervento armato nella crisi del Kosovo.

Sarà l'appello a Belgrado del segretario generale dell' Onu Kofi Annan, che ha già ricevuto nei giorni scorsi il convinto appoggio di Italia, Germania, Francia e l'apprezzamento degli Stati Uniti, a polarizzare l'attenzione sul fronte diplomatico: «Le proposte di Annan - osserva Balanzino - sono senza dubbio interessanti e costruttive: l'auspicio è che intorno ad esse si possa coagulare il più ampio consenso internazionale, anche per riportare la crisi nell'alveo dell'Onu. La Nato - aggiunge - è stata da alcune parti accusata di aver agito senza il mandato dell'Onu. Il valore dell'iniziativa di Annan è proprio quello di far rientrare il caso Kosovo nella cornice tradizionale. Le Nazioni Unite potrebbero essere il garante di questa operazione.»

**Attesa per l'appello del segretario dell'Onu che potrebbe legittimare una volta per tutte l'azione militare alleata**

I ministri studieranno come appoggiarla e metterla in circuito coinvolgendo altri paesi, in primo luogo la Russia». La forte legittimazione a posteriori alle azioni Nato da parte di Annan e l'esame dei possibili percorsi politici per giungere ad una soluzione della crisi non significa un ammorbidimento nei confronti di Belgrado: dalla riunione di oggi - secondo fonti dell'Alleanza - scaturirà una forte enfasi sulla solidità della Nato e sulla sua determinazione ad insistere nel martellamento della Jugoslavia.

Lo stesso Balanzino, del resto, prevede un'ulteriore intensificazione degli attacchi nei prossimi giorni, «non solo per l'atteso miglioramento delle condizioni meteorologiche, ma anche per la disponibilità di nuovi e più sofisticati strumenti aerei: questi - rileva - permetteranno di colpire con maggiore precisione obiettivi militari finora sfuggiti per varie ragioni agli attacchi».

L'agenda dei colloqui si presenta aperta, ma una discussione sull' opzione di terra, cioè sull'invio di truppe in Kosovo, sembra altamente improbabile: «Sia nel Consiglio degli ambasciatori che al quartier generale militare di Shape - ribadisce Balanzino - il problema dell'intervento di terra non è stato finora posto. Non escludo che nei corridoi se ne parli, anzi sono certo che avviene. Ma la questione non si è mai posta in una sede formale dell'Alleanza, nè si dovrebbe porre nel prossimo futuro».

D'Alema si prepara al confronto parlamentare di domani dopo l'incontro odierno a Bruxelles fra i ministri degli Esteri Nato

# Ciampi: «Le deportazioni mi angosciano»

## *Il ministro dell'Economia, papabile al Quirinale, cita le parole di Primo Levi*

*Il Verde Manconi confida nelle risoluzioni dell'Onu dopo che una mozione che prevedeva l'uscita del suo partito dal governo è andata in minoranza*

**ROMA** Per Carlo Azeglio Ciampi è il momento dell' angoscia. Questa guerra in Kosovo, ma più che altro gli orrori della pulizia etnica, fa tornare alla mente del ministro dell'Economia il pessimismo di Primo Levi quando sosteneva che gli orrori della guerra potevano ritornare. «Con la tragedia esplosa nei Balcani», ha detto Ciampi - che è notoriamente uno dei papabili al Quirinale - «sono ricomparse le imposizioni disumane delle deportazioni di massa. Di qui la nostra angoscia».

E' un uomo di pace che ha conosciuto la guerra, Ciampi. E forse proprio perché è un uomo di pace riflette: «La profonda avversione all'uso della forza non può giungere fino a permettere che si perpetrino altri crimini; certo», dice, «non rinunceremo mai a confidare nel dialogo per arrestare la violenza, ma questa fede nel dialogo non scalfisce la ferma determinazione ad agire anche con le armi perchè le crudeltà cessino».

L'immagine testimonia lo smarrimento dei rifugiati kosovari: una donna affigge un messaggio fra i tanti bigliettini di carta su un muro del centro di Stencovac.

In fondo Ciampi esprime perfettamente la filosofia del governo di Massimo D'Alema. Che tuttavia è messo in difficoltà sia da settori della sua stessa maggioranza, che lo considera troppo duro, sia dall' opposizione, che non lo considera abbastanza determinato.

D'Alema si prepara al confronto parlamentare di domani sulla guerra nel Kosovo e intanto guarda a Bruxelles, dove oggi si incontreranno i ministri degli Esteri nell'ambito del Consiglio Atlantico per valutare fra l'altro la situazione dopo l'appello a Belgrado del segretario dell'Onu Kofi Annan. Da Bruxelles infatti uscirà o la conferma che la guerra deve andare avanti, oppure, come spera il governo italiano e il ministro degli Esteri Lamberto Dini in particolare, l'indicazione che ci sono spazi per rafforzare l'opzione politica rispetto a quella militare. In quest'ultimo caso D'Alema potrebbe presentarsi al Senato forse un po' più forte rispetto alle polemiche e alle tensioni nella sua maggioranza.

Vale la pena ricordare che il 26 marzo scorso il capo del governo si era presentato in Parlamento ottenendo alla fine il sostegno di tutta la maggioranza solo dietro l'impegno a fare il possibile per cercare di ridare la parola alle diplomazie e fermare i bombardamenti. Con un indirizzo più «pacifista» proveniente da Bruxelles anche i Verdi e il Pcdi potrebbero sostenere il governo con minori problemi, e del resto anche alcuni settori dei Ds e dei Popolari si sentirebbero più tranquilli. I Verdi ieri hanno approvato a maggioranza (35 voti) una mozione con cui decidono di rimanere nel governo per favorire la via della pace e per spingere affinchè sia sviluppata la via diplomatica. La mozione contraria (15 voti), proposta da Paolo Cento prevedeva invece che già da domani i Verdi uscissero dal governo.

Al contrario, la conferma della guerra rafforzerebbe ancora di più l'opposizione nella convinzione che il governo D'Alema, così diviso al suo interno, non è in grado di assicurare a livello internazionale l'affidabilità del suo impegno in ambito Nato. Dunque le comunicazioni di D'Alema sono attese con particolare attenzione. «Si tratta di un passaggio importante», ha ammesso il Verde Luigi Manconi, che confida molto nell'Onu.

**GLI IRRIDUCIBILI DI CETINJE**

È il progetto del «comandante Bogdanovic», che ha giocato in Italia nella pallamano

# «Un re per il Montenegro»

**CETINJE** *Dai campi di pallamano italiani alla guida degli indipendentisti montenegrini. Bozidar Bogdanovic, il «comandante Bobo», incarna lo spirito più nazionalista e monarchico dei montenegrini che vogliono mettere la parola fine alla federazione con i serbi.*

*Bogdanovic, ex giocatore di pallamano nella «Polisportiva Fiamma» di Palermo nei primi anni '80, è il fondatore e presidente del Partito Montenegro federalista, che conta quasi cinquemila iscritti. «E' un Partito nazionalista-monarchico», spiega Bobo seduto nel suo bar nel centro di Cetinje, l'antica capitale del Montenegro ai tempi dell'ultimo re Nikola.*

*Il bar lo ha chiamato «Gaeta», in onore della cittadina costiera italiana dove re Nikola trascorsi gli ultimi giorni di vita. E' eccessivo in tutto Bobo, dalla stazza alle convinzioni politiche. «Ho cento uomini disposti a combattere fino alla morte contro i serbi se questi decidessero di attaccare il Montenegro. Abbiamo le armi, le teniamo nascoste in attesa del momento giusto. Quando verrà io ed i miei tre figli saremo in prima linea», dice Bobo gesticolando le sue grandi mani. «Noi vogliamo vivere in pace nella terra dei nostri avi ma se i serbi tentassero di impedircelo non esiteremmo a combattere. La storia parla chiaro: i montenegrini non ha mai chinato la testa, i serbi invece sono stati schiavi dei turchi per cinque secoli.*

*Per manifestare le proprie idee Bobo è finito anche in carcere. «E' stato - spiega - quando l'ex presidente Bulatovic venne a Cetinje alcuni anni fa. Lui è filo-serbo e la sua visita ci parve una provocazione. Allora bloccammo la sua auto e la prendemmo a calci e pugni fino a quando la polizia non ci arrestò.» Risultato: due mesi al fresco e una condanna a due anni di reclusione, poi condonati.*

*«Quella volta abbiamo scherzato, se i serbi dovessero tornare di nuovo a Cetinje, questa volta ci troverebbero in armi», dice il «comandante Bobo» con aria minacciosa. Poi si alza in piedi di scatto e corre ad abbracciare il principe Nikola Petrovic, erede al trono del Montenegro, salito fino a Cetinje con la moglie marocchina per la messa di Pasqua.*

*«Il principe vive a Parigi e pensa che non sia ancora giunto il momento per esporsi direttamente in politica - dice - ma io non nascondo il sogno di vederlo capolista del mio partito»«.*

*«Noi - spiega - siamo per una monarchia parlamentare e per un Montenegro multietnico. Albanesi e croati sono i benvenuti, così come i serbi che vogliono vivere in pace in un Montenegro indipendente. Noi vogliamo uno Stato, una Chiesa, una moneta e una lingua montenegrini, come prima del 1918. La dinastia Petrovic deve tornare a regnare.Siamo stufi dei Karageorgevic, dei Tito e soprattutto dei Milosevic di turno».*

Lacrimogeni lanciati dalla polizia contro i manifestanti dei centri sociali - Il questore: «Ci hanno attaccato»

# Aviano: la protesta finisce in scontri

**Il deputato dei Verdi Paolo Cento preannuncia una interrogazione al ministro degli Interni: «Candelotti fumogeni sparati anche ad altezza d'uomo»**

**ROMA** Nel momento in cui Slobodan Milosevic bombardava il confine con l'Albania una manifestazione di protesta, con tafferugli, si è svolta ieri pomeriggio fuori della base Nato di Aviano. Giovani dei «centri sociali» hanno tentato inutilmente di apporre uno striscione con su scritto «Stop alla guerra» davanti all'ingresso della base. Zona, come noto, sottoposta alla sorveglianza militare. Ne è nata una rissa nella quale sono rimaste ferite leggermente una donna e un bambino di 12 anni.

Naturalmente opposte le versioni dei fatti. I pacifisti sostengono di essere stati attaccati dalle forze dell'ordine. Ma sono stati medicati anche due agenti di polizia e tre carabinieri. Fatto sta che alle intenzioni propagandistiche, sia pure in favore della «pace», le forze dell'ordine hanno risposto con rigore, come richiesto dalla delicatezza del luogo: una base Nato, dalla quale sono decollati nel pomeriggio due cacciabombardieri «A 10» e due cacciabombardieri «F-16».

Mentre i manifestanti scandivano slogan come «Fuori l'Italia dalla Nato», c'è stato un lancio di lacrimogeni alla quale è stato risposto con una sassaiola. Oreste Teti, vicequestore di Pordenone, ha ricostruito così le fasi della vicenda: «Le forze dell'ordine hanno solo reagito a una provocazione dei manifestanti. Teti ha fatto vedere ai giornalisti una biglia di acciaio che - ha spiegato - è stata lanciata con una fionda contro le forze dell' ordine perforando uno scudo di protezione di un poliziotto, rimasto lievemente ferito a un braccio.

Gli organizzatori della protesta contestano questa versione dei fatti e parlano di lancio arbitrario di lacrimogeni. Ma ammettono di aver tentato di appendere lo striscione sulla rete di recinzione della base militare.

Il deputato Verde Paolo Cento ha preannunciato un'interrogazione urgente al ministro degli Interni per protestare contro l'utilizzo ingiustificato di lacrimogeni da parte delle forze dell'ordine «sparati anche ad altezza uomo». «Un atto inaccettabile di repressione», ha aggiunto.

La protesta contro la guerra dei giovani dei centri sociali alla base Usaf di Aviano.

**BALCANI IN FIAMME**

I missili dell'Alleanza demoliscono due stazioni ma nel giorno della Pasqua ortodossa la capitale è stata risparmiata dai bombardamenti

# I Cruise sui «centri radio» del Kosovo

## *Gli Usa: «Pronti i piani per le truppe di terra». Battaglia sul confine con l'Albania*

**Colpita Pristina e la città serba di Kraljevo. In serata un missile scagliato su Novi Sad è finito sulla caserma «Majevica» ma non ci sarebbero vittime**

**BRUXELLES** Ultimo bersaglio: i centri radio in Kosovo.

La Nato ne ha colpiti due la notte scorsa con il lancio di missili Cruise.

Continuano, dunque, senza sosta i bombardamenti dell'Alleanza, mentre gli Usa ammettono l'esistenza di piani già predisposti per l'invio di truppe di terra. Ma il sottosegretario di Stato americano, Strobe Talbott, assicura che la strategia della campagna aerea finora adottata può da sola piegare Milosevic.

Il portavoce della Nato, Jamie Shea, ha comunque voluto sottolineare che le operazioni militari hanno avuto una «certa attenuazione» sabato notte e ieri mattina non soltanto a causa del maltempo, ma anche perchè sono state tenute in considerazione le celebrazioni della Pasqua ortodossa.

Almeno a Belgrado che, almeno per un giorno, è rimasta intatta.

Stando a quanto hanno riferito i portavoce dell'Alleanza, i caccia e i missili sparati dalle navi hanno colpito depositi di munizioni, ponti e infrastrutture per telecomunicazioni e installazioni radar della difesa antiaerea serba, così come unità e carri armati in Kosovo.

«Abbiamo tenuto conto delle celebrazioni della Pasqua ortodossa», ha detto Jamie Shea, mentre il colonnello Konrad Freytag, portavoce militare, ha aggiunto che il maltempo continua a ostacolare le operazioni alleate e ha costretto ad annullare alcune missioni.

Il colonnello ha precisato che tutti gli aerei impegnati sono rientrati indenni alle rispettive basi.

Shea ha anche detto che la campagna aerea sta mettendo in gravi difficoltà il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic perchè le scorte di carburante sono stata drasticamente ridotte dai bombardamenti.

E i militari jugoslavi stanno cercando nuove forze anche nella Repubblica serba di Bosnia.

Ma se le bombe ieri hanno risparmiato Belgrado, altrettanto non hanno fatto con Pristina, capoluogo del Kosovo, e la città serba di Kraljevo. Sono stati questi due centri i principali obiettivi degli ultimi raid aerei della Nato, condotti a più riprese nella notte, fino all'alba della domenica della Pasqua ortodossa.

A Belgrado l'allarme aereo era suonato in serata ed è rimasto in vigore dalle 20.30 di sabato fino alle 6.35 di domenica (ore italiane), ma nella zona della capitale non sono stati segnalati attacchi.

Esplosioni forti, invece, sono state udite a partire dalle 23 a Pristina, bombardata massicciamente anche all'una secondo l'agenzia indipendente jugoslava «Beta». In serata sarebbe stata la caserma «Majevica» dell'esercito federale di Belgrado a essere colpita da almeno un missile scagliato intorno alla 20 da aerei Nato su Novi Sad, capoluogo della provincia della Vojvodina. Lo ha riferito l'agenzia di stampa indipendente serba «Beta», precisando che non ci sa-

rebbero state vittime. La notizia dell'attacco era stata data dall'agenzia ufficiale «Tanjug», che però si era limitata a denunciare un missile piombato su un «quartiere residenziale densamente abitato» ad appena due chilometri dal centro cittadino, senza accennare a installazioni militari. Negli scontri sul confine dell'Albania Settentrionale dove sono operative formazioni dell'esercito jugoslavo sono morti tre civili albanesi e altri sono rimasti feriti. A riferirlo all'Ansa è stato il ministro dell'Interno albanese Petro Koci. Le vittime sono state provocate da un colpo di mortaio da 120 millimetri esploso da un reparto di artiglieri dell'esercito jugoslavo che da ieri sta colpendo la frontiera dell' Albania Settentrionale.

I tre uomini rimasti uccisi erano a bordo di un'auto colpita dalla bomba nel villaggio di Tropoja. E a Tirana, nell' istituto Don Bosco, l'altra notte donne e bambini si sono stretti all'interno delle tende, mentre non molto distante dal campo una banda di ladruncoli, sorpresi da alcuni abitanti, veniva messa in fuga a colpi d'arma da fuoco.

«Abbiamo chiamato la polizia - racconta don Isidoro, il gesuita responsabile dell' oratorio - e gli agenti sono prontamente intervenuti riportando la calma nel campo e consentendo ai profughi di riaddormentarsi». Malgrado i pesanti bombardamenti della Nato, le forze serbe stanno dunque continuando ad attaccare gli albanesi nel Kosovo. Anche il ministro britannico degli Esteri, Robin Cook, ha confermato che «le notizie proveniente dal Kosovo ci confermano che è ancora un luogo di terrore.

Ci sono incendi dei villaggi e la gente e costretta ad abbandonarli», ha detto Cook, e ha aggiunto che non è possibile fidarsi della tregua annunciata dal governo di Belgrado, secondo cui «la pace regna» nella provincia.

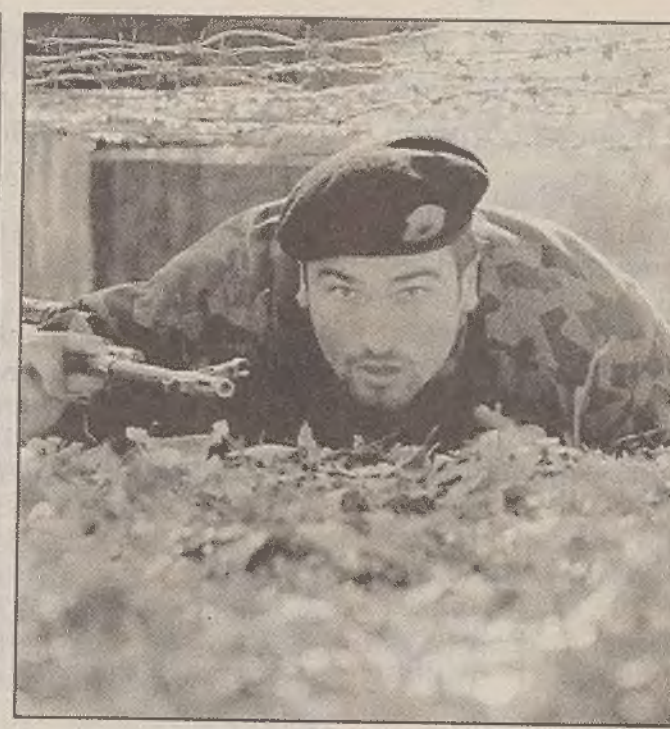
Il ministro ha ribadito che i raid della Nato non cesseranno: «Sia disposti a finire il lavoro.

Loro sono i più deboli, noi siamo i più forti. Presto o tardi Belgrado dovrà riconoscere le nostre importanti richieste», ha dichiarato.

E alla luce dei nuovi sviluppi bellici, l'Albania è dunque pronta a accogliere sul suo territorio più truppe della Nato, come ha affermato ieri il ministro degli Esteri albanese Paskal Milo, secondo il quale Tirana ha deciso ora di cedere all'Alleanza atlantica il controllo militare su spazio aereo, porti e infrastrutture militari.

«Il governo albanese è pronto a accogliere altre truppe di terra della Nato - ha detto Milo, in collegamento telefonico via satellite con il collega britannico Robin Cook durante una conferenza stampa al ministero della Difesa di Londra - abbiamo inoltre deciso di dare alla Nato il diritto di controllo su tutto il nostro spazio aereo, i porti e il resto dell'infrastruttura militare albanese».

Nel frattempo, giungono notizie circa la disponibilità dell'Olanda di inviare cannoni e mezzi blindati in Macedonia, a disposizione delle forze della Nato schierate in quel Paese.

Si tratta, in particolare, di cinque cannoni da 155 millimetri M-109 e di 55 automezzi corazzati, destinati al contingente olandese di 120 uomini che giungerà in Macedonia il 20 aprile e si unirà a un battaglione tedesco per condurre «un'azione di prevenzione a garanzia della stabilità» della regione.

Un soldato dell'Uck, l'esercito di liberazione kosovaro, sulle montagne a Nord di Pristina.

Le tende allineate del campo profughi allestito a Stenkovac dai militari francesi.

Bambini kosovari lasciano il campo profughi di Stenkovac a bordo di pullman tedeschi.

Profugo kosovaro accolto all'aeroporto di Francoforte dopo essere sbarcato da Skopje.

La Nato per ora non si sbilancia ma a Pusto Selo potrebbero essere sepolti molti degli uomini improvvisamente «spariti» prima della diaspora

# E da due foto spunta lo spettro delle fosse comuni

## *Da domani duemila soldati italiani saranno impiegati nell'assistenza umanitaria*

**ROMA** Dopo due giorni di schermaglie, le bombe. Il tormentato confine tra Kosovo e Albania sta assistendo a una drammatica escalation degli scontri tra soldati serbi ed esponenti dell' Uck. I militari di Milosevic stanno usando l'artiglieria pesante contro i villaggi di frontiera.

La tensione sale al confine. E domani arriveranno 2mila soldati italiani addetti all'assistenza umanitaria nell'ambito dell'operazione Hallied Harbour predisposta dalla Nato. Del resto, i profughi continuano ad arrivare, mentre dall'altra parte, in Kosovo, gli orrori sembrano non avere mai fine. Duecentocinquanta alpini e un contingente di volontari della Croce rossa sono salpati ieri sera dal porto di Ancona a bordo della nave «Espresso Venezia», diretta a Durazzo. Collaboreranno all'allestimento dei campi profughi e dei presidi sanitari in Albania o in Macedonia.

Circa 400 mila albanesi sono sparsi nei boschi e sulle montagne del paese dopo essere stati costretti dalla campagna di terrore delle forze serbe ad abbandonare le loro case. Lo ha affermato il ministro britannico degli Esteri, Robin Cook, che ha precisato di averlo appreso dal leader dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck), Hashim Thaci. La Nato ritiene il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic responsabile di «queste vittime della pulizia etnica», ha avvertito Cook.

Le autorità britanniche temono poi per la sorte di 100 mila uomini albanesi apparentemente scomparsi. La cifra è indicativa ed è stata ricavata calcolando che approssimativamente un terzo dei profughi giunti in Albania, Macedonia e Montenegro dovrebbero essere di sesso maschile. Ma gli uomini sono molti di meno, e in alcuni centri di afflenza rappresentano solo il 10 per cento dei rifugiati.

«La Nato - ha spiegato il vicesegretario generale dell' Alleanza, Sergio Balanzino - sta studiando misure per far giungere aiuti di emergenza a questa popolazione e per alleviare i loro gravissimo stato». Fra le possibili soluzioni c'è il coinvolgimento di enti internazionali come la Croce Rossa ed organizzazioni non governative. Una richiesta è stata fatta a Belgrado: «speriamo in una risposta positiva».

Ma le tragedie non finiscono qui: lo spettro delle fosse comuni sembra aver fatto il suo ingresso nelle cronache della guerra. La prudenza è d'obbligo. La denuncia è arrivata dalla Nato che però si è affrettata a far uso del condizionale perchè per il momento le informazioni non sono accertate da sopralluoghi sul posto.

Le prove documentali sono due foto aeree di un villaggio nel Kosovo, Pusto Selo. Le immagini mostrano prima un terreno intatto e, successivamente, lo stesso terreno occupato da macchie nere di forma quadrata e rettangolare. «Potrebbero essere fosse comuni», ha detto Jamie Shea, portavoce della Nato: «la forma è simile a quelle trovate in Bosnia».

### DALLA PRIMA PAGINA

*2) Che agli albanesi kosovari sia concessa una autonomia che dovrà avere poche differenze da una indipendenza completa dalla Federazione jugoslava (qualche cosa simile a quell'intesa raggiunta verbalmente a Rambouillet con l'Uck). 3) Che venga sancita una presenza della Nato in Kosovo per tenere sotto controllo Belgrado. 4) Che ci sia una elevata unità atlantica intorno alla leadership americana nei Balcani.*

*La tardiva sortita del segretario generale della Nato Kofi Annan ha tuttavia indebolito notevolmente l'ipotesi di fare i conti col futuro del Kosovo a prescindere di Milosevic. È vero che Annan non si è allontanato di molto dalle cinque condizioni poste dalla Nato, ma è anche vero che si è pronunciato a favore di una soluzione che tiene conto dell'atteggiamento del leader serbo, chiamandolo quindi a scendere in pista. Ed è significativo in questo senso l'appoggio vigoroso di Bill Clinton alla proposta di Kofi Annan.*

*Tocca attendere comunque i prossimi giorni per vedere se Annan avrà successo. Il suo intervento ha ridato all'Onu la voce, ma non l'autorità sufficiente per far prevalere il fronte del negoziato. Resta da riempire il solco che divide Washington da Mosca e l'America dai suoi alleati europei. I tre interlocutori degli Stati Uniti (Russia, Europa e Onu) divergono innanzitutto dal punto chiave della strategia americana, quella che vuole mettere fuori gioco Slobodan Milosevic. Nel frattempo, le notti insonni dei belgradesi negli scantinati della capitale serba rinsaldano il loro legame con il dittatore, anzichè spingerli a rovesciarlo.*

*Permane insomma il rischio di una guerra priva di contenuti accettabili per una buona parte della comunità internazionale, a cominciare dagli stessi coprotagonisti del conflitto in atto, gli europei. L'eliminazione di Milosevic toglie alla diplomazia il suo principale interlocutore e il prospettarsi di tale ipotesi ha già semisepolto l'accordo di Rambouillet. Col leader serbo direttamente sotto tiro dei proiettili della Nato, la guerra, poi, si sta allargando all'Albania, al Montenegro e alla Macedonia e cresce l'inevitabilità dell'impiego delle forze di terra. L'offerta di Annan raccoglie in sè sia gli obiettivi del fronte della guerra che quello della diplomazia. E sembra che Bill Clinton lo abbia capito.*

**Bijan Zarmandili**

### IL CASO

# Freddato sulla porta di casa l'editore scomodo Curuvija

**BELGRADO Uno dei più strenui avversari del regime di Slobodan Milosevic, l'editore Slavko Curuvija, è stato assassinato ieri in pieno centro a Belgrado da ignoti sicari. Secondo una prima ricostruzione Curuvija, proprietario del quotidiano «Dnevni Telegraf», sarebbe stato aggredito nel portone del palazzo dove abitava da almeno due individui in giacca di pelle. Gli omicidi, poi dileguatisi, gli avrebbero sparato parecchi colpi alla testa e alla schiena mentre stava rientrando; la moglie Branka Prpa, che era con lui, è stata ferita di striscio e ha avvertito la polizia. L'intera zona è stata circondata dagli agenti. L'editore era venuto più volte ai ferri corti con Milosevic, e sia lui sia i giornalisti del «Dnevni» erano stati ripetutamente colpiti da multe e altre sanzioni per aver criticato le autorità. Di recente Curuvija aveva visitato gli Usa, rinnovando le critiche al leader serbo-jugoslavo. La polizia assicura di avere avviato indagini, ma finora dei sicari nessuna traccia. I redattori fanno capire, ovviamente, che si tratta di un omicidio a sfondo politico: ma la voglia di appurare la verità da parte della autorità pare molto debole. Forse la verità la sanno già, ma non vogliono dirla.**

*Una stessa messinscena era stata organizzata con due reporter spagnoli*

Volontario australiano sparito da molti giorni si autoaccusa e chiede perdono

# Belgrado esibisce «spia» in Tv

**BELGRADO** Alla berlina nel giorno di Pasqua. La festività ortodossa, che giunge in ritardo rispetto al calendario cattolico, ha risparmiato a Belgrado le bombe. I bombardamenti che gli aerei della nato anche ieri hanno portato senza tregua dalle basi dislocate in Italia della Nato non sono stati interrotti, ma sono stati dirottati su altre città. E i serbi di Belgrado hanno potuto recarsi alla veglia notturna e hanno assistito alla messa pasquale. Mentre la città di Pristina veniva sottoposta a un violento bombardamento.

E, secondo Belgrado, tre civili, tra i quali una bimba di un anno, sarebbero morti durante il bombardamento del villaggio di Mirovac. Notizie e smentite di abbattimento di aerei Nato si sono rincorse per tutta la giornata senza esiti.

Ma il giorno che avrebbe dovuto santificare la pace ha invece registrato un incrudelirsi dell'offensiva strategica serba sia dal punto di vista militare (con i bombardamenti al confine) che dal punto di vista della propaganda.

Alla tv è stato mostrato uno dei due volontari australiani scomparsi dieci giorni fa in Serbia, il maggiore Steve Pratt, dell'organizzazione «Care Australia», che ha ammesso durante un interrogatorio di avere svolto operazioni di spionaggio, dando delle informazioni sugli effetti dei bombardamenti.

Pratt assieme a un altro volontario dell'organizzazione «Care Australia» (che opera per conto dell' Alto Commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite) era sparito il 31 marzo, dopo essere stato catturato dalle milizie serbe. Prima di svanire nel nulla Peter Wallace, l'altro volontario, aveva detto che Pratt era sotto interrogatorio da tre ore. Poi più nulla.

«Mi rendo conto che i miei atti hanno causato danni a questo Paese e sono molto addolorato. Ho sempre condannato e condanno i bombardamenti contro questo Paese» ha detto il maggiore Prett alla rete jugoslava Rts, presentato come il capo di una rete di agenti segreti che agiva sotto la copertura dell'organizzazione umanitaria.

Un'identica messinscena era stata organizzata la settimana scorsa. E nella situazione del maggiore Prett, obbligati a una falsa confessione, erano stati due giornalisti spagnoli, Jon Sistiga e Bernabè Dominiguez Lopez, catturati in Kosovo dai serbi.

a.c.

La guerra del Kosovo distoglie l'opinione pubblica da un tema cruciale per la vita politica del Paese

# Referendum, c'è troppa disattenzione

*Sulla carta gli abrogazionisti stravincono, ma il problema importante adesso è l'indifferenza*

### Esiste l'ipotesi del «ni», ossia astensione dal voto, schede bianche e nulle

**ROMA** Il referendum abrogativo è, all'apparenza, una scelta «binaria»: per il «sì» o per il «no». In realtà le ipotesi possibili sono tre, almeno nel caso italiano, perchè il «ni» (categoria nella quale possiamo includere l'astensione dal voto e, con le dovute distinzioni, le schede bianche e nulle) rende la battaglia simile a un incontro di calcio «giocato in casa» dai difensori della legge vigente. I risultati, perciò, sono tre, ma solo uno favorisce i referendari. Oggi, con l'attenzione prevalentemente rivolta ai fatti di politica internazionale, l'esito del referendum è incerto. Se fino a poche settimane fa l'affermazione del «sì» era data per scontata, ora tutto torna in gioco.

I «risultati» possibili, si diceva, sono tre. Il primo è la vittoria del «no». Per anni, dal referendum sul divorzio al 1985, gli italiani hanno preferito premiare (e mantenere) le leggi esistenti, respingendo i quesiti abrogativi. Dal 1987 in poi, però, i «sì» sono stati più numerosi. Da un punto di vista tecnico, la vittoria del «no» avrebbe una conseguenza molto netta sulla materia elettorale. In tal caso, infatti, non sarebbe possibile riproporre il quesito per cinque anni, cioè fino alla primavera del 2004. Il legislatore, comunque, sarebbe sempre libero di cambiare il sistema elettorale, ma il «ritaglio popolare» proposto dal comitato Abete-Di Pietro-Segni tornerebbe nel cassetto. A favore del «no» sono, fra gli altri, il Ppi, i comunisti di Rifondazione e di Cossutta, la Lega e alcuni gruppi minori. Questi partiti ebbero circa il 25-30% dei voti alle scorse elezioni politiche del 1996.

Il secondo risultato possibile è la vittoria del «sì». I partiti referendari sono Pds, An, Ccd, Democratici per l'Ulivo e Forza Italia (al cui interno, però, vi sono anche esponenti schierati per il «no»). La forza elettorale di questi gruppi - nel '96 - superava il 60% dei voti, però alcune defezioni nel partito «azzurro» e forse (in modo più marginale) anche nel Pds rendono l'affermazione del «sì» tutt'altro che scontata.

Comunque, se i referendari avessero la meglio, la legge elettorale per la Camera sarebbe ritagliata eliminando la ripartizione proporzionale di 155 seggi. Fermo restando che gli altri 475 deputati continuerebbero a essere eletti nei collegi uninominali col sistema maggioritario «all'inglese» (secondo cui vince il candidato con più voti), i 155 posti sarebbero attribuiti ai migliori secondi. In quasi un collegio uninominale su tre, il miglior perdente sarebbe ripescato.

Sugli effetti del «sì» ci sono due «scuole di pensiero»: secondo i fautori del «no» la normativa ritagliata dal quesito non sarebbe modificata dal Parlamento e si rischierebbe di andare alle prossime elezioni con una legge «peggiore dell'attuale»; secondo i referendari, invece, le norme «rimodellate» produrrebbero già da sole un miglior sistema elettorale, ma in ogni caso il «sì» sarebbe un forte segnale politico che «costringerebbe» le Camere ad approvare un nuovo meccanismo interamente maggioritario e articolato sui collegi uninominali (semmai, con qualche seggio riservato ai partiti più piccoli: il cosiddetto «diritto di tribuna»).

A giudicare dalle dichiarazioni di alcuni esponenti del «fronte del no», oggi l'opzione preferita da molti difensori dell'attuale legge elettorale sembra un'altra: quella che abbiamo definito del «ni».

Questa ipotesi, la terza, appare quale la vera «avversaria» del «sì». Se consideriamo che il referendum è valido se va a votare almeno la metà più uno degli elettori e che l'astensionismo «fisiologico» è intorno al 10-15% per le elezioni politiche, ma supera spesso il doppio per i referendum e si è spinto oltre il 50% in alcuni turni amministrativi, ci accorgiamo che la vera competizione è, come si accennava, fra «sì» e «ni», e che si deciderà sul filo di lana del «quorum».

**Luca Tentoni**

### Domenica il voto Incertezze sul «quorum»

**ROMA La campagna elettorale per il referendum entra nell' ultima settimana (domenica si vota) in un clima che, oltre a dover fare i conti con un'opinione pubblica più interessata alla guerra nei Balcani, resta segnato dall'incertezza sul raggiungimento del quorum. Le riforme sono l'argomento di Mario Segni; la vittoria del Sì - dice - è la condizione per fare quelle riforme nel senso del bipolarismo che proprio D'Alema aveva cercato di realizzare attraverso la Bicamerale. Ma sul terreno delle riforme arriva a D'Alema un segnale di senso diverso da Forza Italia, che non nasconde la propria freddezza verso il referendum; Giuseppe Pisanu, capogruppo alla Camera, apprezza infatti le aperture del presidente del Consiglio a Berlusconi e si dice convinto che il confronto potrà ripartire quale che sia l'esito del voto.**

**PERCHÉ SÌ**

Luigi Abete, ex presidente di Confindustria e del Comitato per il referendum

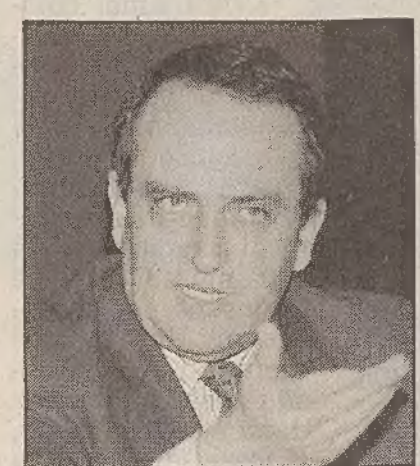
## «Per un vero bipolarismo»

**ROMA** *Luigi Abete, ex presidente della Confindustria, e presidente del Comitato per il referendum elettorale fino a quando non è stato deciso di azzerare tutte le cariche per evitare personalismi e strumentalizzazioni, è ottimista sui risultati del voto di domenica. E spera che in questi giorni molti indecisi alla fine decidano di andare alle urne.*

**Dunque, presidente Abete, vuole spiegare agli elettori perchè votare sì?**

*«Perchè abolendo la quota proporzionale si riduce il numero dei partiti, esattamente come, eliminando i voti di lista, i partiti sono stati obbligati a fare coalizioni più omogenee. Perchè, avendo un bipolarismo più efficace, avremo una politica che funziona meglio, come dimostrano gli esempi della Francia e dell'Inghilterra».*

**Una riforma elettorale si poteva però fare in Parlamento visto che la chiedono sia la maggioranza che l'opposizione.**

*«Tutti i partiti più grandi, sia di destra sia di sinistra, appoggiano il referendum perchè è l'ultima occasione di riforma elettorale senza subire il veto dei partiti più piccoli. E che questo veto ci sia lo dimostra la stessa forte opposizione di questi al referendum. È il terzo referendum elettorale che facciamo: nel '91 per eliminare il voto di preferenza. Nel '93 per modificare in senso maggioritario la legge elettorale del Senato. È grazie a questo che al Senato c'è già un sistema maggioritario, tanto è vero che alle elezioni politiche del '96 lì è uscita una maggioranza chiara per l'Ulivo, senza Rifondazione comunista. Col '99 completiamo l'opera introducendo l'uninominale maggioritario alla Camera dei deputati».*

**Chi invita a votare «no» domenica sostiene che se vincessero i «sì» dalle urne uscirebbe, in sostanza, un pessimo sistema elettorale.**

*«Ci sarà una legge per la quale entrerà a Montecitorio il 75% dei deputati eletti con l'uninominale e il 25% dei secondi eletti nei collegi. Che c'è che non va? Anche alle Olimpiadi si premiano il primo, il secondo e il terzo e nessuno sostiene che non siano una gara maggioritaria. Proprio la presenza dei secondi eletti è la prova "al contrario" che il sistema è senz'altro maggioritario».*

**Secondo lei sono quindi altri i motivi del fronte del «no» e dell'astensione?**

*«Bossi e Bertinotti hanno motivi seri per opporsi e, del resto, lo dichiarano apertamente: è perchè i partiti piccoli perdono il potere di veto, che io preferisco chiamare di ricatto, perchè sono contrari alle coalizioni. Altri, come popolari e verdi non lo dicono, loro sostengono di volere coalizioni omogenee, ma in realtà non le vogliono».*

**Marina Maresca**

**PERCHÉ NO**

Leopoldo Elia, presidente dei deputati del Ppi ex presidente della Corte costituzionale

## «Rischi di legge irrazionale»

**ROMA** *Leopoldo Elia, ex presidente della Corte Costituzionale, presidente dei senatori popolari, è un fermo oppositore del superpartito del referendum. Fa parte del fronte del no composto, in Parlamento, da Ppi, verdi, socialisti, Rifondazione comunista, Lega, favorevole anche a un' astensione di massa dalle urne. Ed è convinto che la vittoria dei sì non produrrebbe affatto un bipolarismo compiuto.*

**Perchè votare «no»?**

*«Perchè se il quesito di questo referendum fosse accolto porterebbe a una legge elettorale contraddittoria. Se consideriamo, per esempio, i risultati delle politiche del '96, accrescerebbe i poli ai danni delle piccole formazioni. Ma il bipolarismo si fermerebbe qui perchè a stabilire la vittoria di uno dei due poli sarebbero elementi del tutto casuali. Può perdere quel polo che ha avuto il maggior numero di parlamentari vincenti nei collegi. E può invece vincere il polo che non ha vinto nei collegi, ma ottiene il maggior numero di secondi vincenti che, sommati ai primi vincenti, gli fanno conquistare la maggioranza. E questo di certo contrasta con lo spirito del sistema maggioritario uninominale a un turno. È irrazionale, è illogico».*

**Il referendum, però, non è servito da stimolo alla maggioranza per fare una riforma elettorale in Parlamento.**

*«La maggioranza ha superato le sue perplessità sul doppio turno con il progetto Amato-Villone. Un po' troppo tardi, perchè è stato un processo faticoso e rilevante. Per i verdi, e anche per i popolari, accettare il doppio turno non è stata cosa di poco conto. Ma siamo arrivati a buon punto, e rimangono solo da definire le percentuali per andare al ballottaggio».*

**La vittoria dei «sì» potrebbe rendere inutile questo lavoro, l'accordo raggiunto?**

*«Secondo i Democratici di sinistra no, dovrebbe portare a consolidare questo passaggio al doppio turno. Ma parte dei referendari lo contesta, vedono nell'affermazione dei "sì" la conferma del monoturno. Io penso che ciò sia pretestuoso e giuridicamente infondato. Credo che, come accadde dopo il referendum del'93, non debba esserci nessun vincolo e nessuna limitazione, quando si tratterà di varare una nuova legge elettorale».*

**Crede che il voto di domenica avrà molte conseguenze politiche ?**

*«Personalmente escludo, e ritengo assurdo, voler incidere in qualche modo sull'elezione del Presidente della Repubblica, che qualcuno vorrebbe "bipolarista e riformatore" in virtù della vittoria dei sì. È un collegamento improprio e pericoloso. Bisogna semmai guardare a effetti politici più complessi. I partiti referendari cercheranno di far valere la scelta fatta per aumentare il consenso nelle amministrative e nelle europee. Per il Quirinale lo ritengo infondato. Anche se talvolta certe decisioni e certi processi politici non si svolgono alla luce del sole, ma passano per vie sotterranee e 'carsichè».*

**ma. ma.**

Prodi: il convoglio che avrebbe dovuto percorrere tutta la Penisola potrebbe partire solo se verrà stabilita una tregua in Serbia

# «C'è la guerra, il treno resta fermo a Trieste»

*L'ex presidente del Consiglio deciderà nei prossimi giorni su una sua candidatura alle europee*

**BOLOGNA** Come futuro presidente della Commissione Europea, Romano Prodi sa di avere gli occhi di tutto il continente politico puntati addosso. Sicchè non se l'è sentita di salire sul treno che doveva portarlo in giro per la Penisola alla vigilia delle elezioni europee, e ha annullato tutto. «C'è una guerra in corso vicino a noi. Non mi sembra più opportuno farlo». Sicchè il convoglio la cui partenza era organizzata per il 15 aprile da Trieste, resterà fermo sui binari in attesa di tempi migliori. Almeno fino a che non venga stabilita una tregua in Serbia. Il bonario professore del pullman, che si rivelò un abile traghettatore dell'ex Italia dei conti in rosso nell'Europa della moneta unica, oggi è uno dei grandi tessitori della politica continentale e se in tempo di pace si è più liberi di scegliere, in tempo di guerra è meglio andarci con i piedi di piombo.

«Doveva essere un appuntamento gioioso - ha spiegato lo stesso Prodi ai giornalisti nella sede dei Democratici di Bologna dov'era ieri per presentare la lista dell'Asinello alle comunali - ci sono cose che si possono fare quando la guerra è alle porte e altre che è bene non fare. C'è naturalmente chi ci ha speculato, ma queste sono schiocchezze, stupidaggini in un Paese in cui pochi riflettono. Mi auguro che sia possibile esprimere lo stesso tipo di gioia in un periodo di tempo non lontano, cioè che questa guerra così vicina a noi possa trovare un momento di pausa. Anche la nostra politica interna deve riflettere su questi avvenimenti».

L'ex presidente del Consiglio ha comunque precisato che la mancata partenza del convoglio elettorale non vuol dire necessariamente che lui non si candiderà alle europee: «Prenderò una decisione nei prossimi giorni - ha chiarito - una decisione che sarà per il bene del mio lavoro futuro, e tenendo conto anche delle grandi evoluzioni politiche che si stanno realizzando in Italia. Stabilito che non esiste alcun ostacolo giuridico alla mia candidatura-tormentone a cui si è data un'importanza eccessiva in modo strumentale. È importante quello che è emerso in questi giorni perchè significa che il presidente dell'Unione europea è uomo politico, è legato a delle idee ben precise e ha una base di riferimento nel suo Paese come sempre hanno avuto i presidenti della Ue. Come Delors: è sempre stato leader del suo partito, è l'attuale presidente e si ricandiderà adesso in Lussemburgo».

**HANNO DETTO**

## De Michelis: «Cerchiamo liste comuni con lo Sdi»

**ROMA** Se i cugini dello Sdi attribuiscono la priorità al principio del «primum vivere» il Ps intende «dare la priorità al filosofare» e cioè all'indicare con «chiarezza» quale deve essere la prospettiva politica in cui si devono muovere i socialisti per ricostituire una grande forza. Lo ha detto Gianni De Michelis chiudendo il terzo congresso del proprio partito. Secondo De Michelis «le europee non sono l'ultima spiaggia» e perciò se dovesse fallire l'accordo elettorale con lo Sdi il Ps presenterà comunque proprie liste dando però soprattutto «la priorità al filosofare, perchè la situazione lo chiede, visto che ogni giorno ci sono segni di crisi e di fallimento di questo sistema bipolare». Rispetto al «cabotaggio» dello Sdi il Ps continuerà a fare la propria battaglia intellettuale e politica su quali sono le prospettive dei socialisti: l'unità organica potrebbe nascere dal collocare tutti i socialisti all'opposizione per permettere la formazione di schieramenti più omogenei.

## La Malfa: «Provvisoria l'alleanza col centrosinistra il Pri tende a un governo di solidarietà nazionale»

**ROMA** Rottura al 40.o congresso del Pri fra il segretario Giorgio La Malfa, fautore della formula «Ulivo provvisorio», e la deputata Luciana Sbarbati, la quale ha duramente contestato la linea politica del segretario, accusandolo di una gestione del partito da «monarchia assoluta». Durante la sua replica Giorgio La Malfa ha motivato nuovamente le ragioni per le quali considera l'alleanza di centrosinistra provvisoria e in funzione di un governo di solidarietà nazionale rilevando che il Pri in prospettiva deve assumere una posizione «autonoma per guardare a un'alleanza a sinistra». «Ma bisogna sapere che sinistra è», ha osservato La Malfa il quale si è chiesto: «Possiamo essere alleati di una sinistra che imbarca organicamente Bertinotti?». Il segretario del Pri ha sollecitato il partito a individuare una linea politica rilevando però di non voler gestire «una politica levantina».

Il commissario europeo deciderà ai primi di maggio sulla sua presenza in lista per le europee del 13 giugno

# Bonino: «Il Presidente non è un notaio»

**TREVISO** Impegnata per la crisi nei Balcani e nel progetto per gli Stati e l'Europa, ma tutto ciò non è «affatto in contrasto» con una candidatura di Emma Bonino al Quirinale che non considera affatto, come fra i giornalisti le è stato fatto osservare, una carica «ingessata». «Mi avevano fatto la stessa obiezione - dice - anche quando dovevo diventare commissario europeo, dicendomi che andavo a fare la burocrate. La nostra Costituzione prevede dei margini di responsabilità per il Presidente della Repubblica - risponde Bonino - che ne fanno tutt'altro che un notaio, e stabilisce in modo chiaro gli strumenti con cui può dialogare con le altre istituzioni».

Il Presidente della Repubblica, prosegue la Bonino «applica alla lettera la Costituzione», mentre la politica estera e nazionale sono compiti di altre istituzioni. Ma se deve esprimere qualcosa - aggiunge - il Presidente lo fa con messaggi alle Camere, che non sono esternazioni, e con cui parla con le istituzioni; e i contenuti - ha spiegato - possono essere i più vari.

Ma la Bonino ha spaziato a tutto campo. Un volto e un simbolo per dare «un'anima politica liberale all' Europa e alle sue istituzioni», e per darle «uno scossone federalista», scongiurando il rischio «di una deriva burocratica intergovernativa già in atto». Così il commissario europeo - sottolineando che non si tratta di un problema di guida delle liste radicali - ha voluto precisare il significato della sua scelta, avvenuta nella notte, di mettere il suo nome a disposizione della campagna elettorale radicale per le elezioni europee. Una campagna, ha ribadito, cui lei non parteciperà personalmente, esattamente come sta facendo con quella per il Quirinale, perchè impegnata in queste settimane con il suo ruolo di commissario europeo, seppur, ha aggiunto, «dimissionario o dimissionato». Le due campagne elettorali, infatti, ha ribadito, saranno una battaglia di altri, mentre lei scioglierà la riserva sulla sua presenza in lista - ha confermato - solo ai primi di maggio. Ma se anche i radicali dovessero andare alle elezioni del 13 giugno solo sotto il simbolo Emma Bonino (un cerchio contornato dalle 12 stelle dell'Unione europea, in cui figura anche lo storico simbolo della non violenza), e senza di lei, non si tratterebbe certo di una prima volta - ha sottolineato ancora il commissario europeo - ma di quanto già accaduto in precedenza con le formazioni di Mario Segni e di Lamberto Dini.

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
**Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura dell'11 aprile 1999 è stata di 67.800 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998

**RAPIMENTO** Due anni fa con un inganno la moglie gli aveva sottratto le due piccole

# Diventa 007 per riavere le figlie

*Si è risolta bene a Tel Aviv un'operazione con la polizia israeliana*

**TEL AVIV** Deciso a non arrendersi di fronte alla moglie che due anni fa, con un inganno, gli aveva sottratto le due figlie e a una organizzazione clandestina ebraica che ha in seguito provveduto a far perdere le tracce dei suoi congiunti alla Digos prima e all'Interpol poi, un farmacista israeliano che lavora a Genova si è improvvisato agente segreto.

Venerdì, al termine di una palpitante operazione concertata con la polizia israeliana, Moshe D. è riuscito finalmente a rivedere le figlie, rispettivamente di 13 e di 9 anni. Ma ha subito scoperto che le sue peripezie non erano ancora terminate. Le bambine vogliono ora restare con la mamma, Tali. «Hanno lavato loro il cervello», ha detto disperato Moshe.

Sposatisi a Tel Aviv nel 1982, Moshe e Tali si erano trasferiti a Genova nel 1987. Ma quattro anni dopo avevano deciso di divorziare e Tali aveva in seguito abbracciato le severe leggi dell'ortodossia ebraica, avvicinandosi al movimento messianico dei Lubavitch.

Nel 1996 il tribunale di Venezia aveva provvisoriamente affidato le bambine a Moshe: Tali fece le valigie in fretta e sparì una prima volta, senza lasciare tracce. Moshe la trovò in Israele e il tribunale distrettuale di Tel Aviv confermò che le bambine dovevano stare col padre. Ma Tali svanì nel nulla e Moshe tornò da solo a Genova, dove venne però importunato da sciacalli che dietro compenso promettevano di aiutarlo.

Di recente Moshe è stato contattato da una persona «affidabile» giunta da Israele. Avrebbe potuto rivedere le figlie, gli ha detto il misterioso emissario, se avesse firmato un documento in cui rinunciava per sempre al diritto su di loro. Giovedì Moshe si è presentato all'appuntamento prestabilito a Benè Braq, il sobborgo ultraortodosso ebraico di Tel Aviv. È stato fatto salire su un'automobile, mentre agenti in borghese seguivano ogni suo spostamento. Per alcune ore ha girovagato per Israele, costretto più volte a cambiare mezzo di trasporto. Alla fine è stato condotto a Natanya (a nord di Tel Aviv) in un ostello dove è stato forzato a firmare il documento di rinuncia. Solo allora sono apparse le bambine. A un gesto prestabilito un'unità della polizia ha fatto irruzione e dopo una dura colluttazione con i timorati che le custodivano, gli agenti hanno preso in custodia le bambine.

«I timorati - secondo Dorit Ben Meir, un'ufficialessa della polizia - hanno aiutato la madre a scomparire con mezzi molto sofisticati. Più volte eravamo in procinto di scoprire le bambine e ci hanno preceduti di un soffio». Dalla parte di Tali c'è - ne è certa - «un gruppo ultraortodosso gigantesco, che opera come un'unità paramilitare».

Moshe non è ancora certo di poter rientrare in Italia con le figlie perché la moglie si oppone che lascino il territorio israeliano. In un accorato appello, protrattosi oltre un'ora, un famoso rabbino ha spiegato al giudice del tribunale per le questioni familiari che se tornassero dal padre, le bambine - che ormai sono anch'esse ultraortodosse - rischiano di patire un duro trauma.

---

Potenza

## Giovane di destra confessa di aver lanciato la bomba nel bar

**POTENZA** Per l'incendio doloso, seguito da una violenta esplosione, del bar Trieste, avvenuto tre giorni fa a Potenza, con gravi danni all'interno del locale e in alcune abitazioni attigue, la squadra mobile, in esecuzione di un decreto emesso dal pm Vincenzo Barba, ha fermato Luca Salvato, di 22 anni, il quale ha confessato di essere il responsabile del fatto. Il giovane era conosciuto dagli investigatori perchè nel luglio 1997 subì una perquisizione domiciliare, con sequestro di manifesti e altro materiale, da parte della Digos per ordine della procura di Roma nell'ambito di un' inchiesta contro il razzismo che riguardò un'organizzazione di «teste rasate» denominata «Hammerskin». La pista politica - ha accertato la polizia - è tuttavia estranea all'incendio doloso del bar Trieste, che Salvato ha compiuto, per sua stessa ammissione, per ritorsione nei riguardi del gestore dell'esercizio, Donato Latorre, con il quale il 7 aprile ha avuto una colluttazione.

---

**RAPIMENTO** Il padre, cittadino israeliano, è titolare a Genova di una farmacia del centro

# Le bambine nelle mani di una setta

**GENOVA** Sono stati due anni di drammatiche ricerche per Moshe D., il padre delle due bambine rapite dalla madre con la collaborazione di una setta di ebrei ultraortodossi e ritrovate vicino a Tel Aviv insieme con la madre e due rabbini. L'uomo, cittadino israeliano, residente a Genova dove è titolare di una farmacia nel centro della città, non ha mai smesso di cercare le piccole che il Tribunale civile gli aveva affidato. Le indagini della Digos di Genova, in collaborazione con l'Interpol di Roma, hanno permesso a Moshe D. di riabbracciare le sue bambine, due anni dopo che la madre le aveva portate via da Genova; le due bimbe hanno 13 e 9 anni.

«In questo momento si trovano ancora in Israele, ma hanno paura - spiegano alla Digos - la polizia israeliana li sta proteggendo, ma queste sette di ebrei ultraortodossi hanno seguaci ovunque e rispettano leggi rigidissime». Le bimbe, secondo quanto riferito dalla Digos, stanno bene. «Ma per due anni hanno vissuto in un ambiente molto particolare - spiega il dirigente della polizia - non hanno frequentato una scuola. Come impongono le regole di questa setta erano costrette a leggere i testi sacri, seguite dai rabbini. Dopo due anni di lontananza è stato, probabilmente traumatico, rivedere il padre»-

Il matrimonio tra Moshe D. e Tali P., una ex miss israeliana, era finito nel 1996. La coppia viveva a Genova e le due bambine erano state affidate dal Tribunale civile al padre.

Tali P. infatti, lasciata la casa del marito, aveva instaurato una relazione con un ristoratore ebreo di Venezia, seguace della setta «Lubavitch». Nel febbraio 1997, durante una delle visite stabilite dal Tribunale, Tali P. s'era portata via le due bambine. L'ex marito aveva immmediatamente denunciato la loro scomparsa: la Digos di Genova s'era messa immediatamente alla ricerca avvisando l'Interpol e le autorità israeliane.

La donna, che pare abbia viaggiato anche con documenti falsi, era stata segnalata in diversi Paesi, in Argentina, negli Stati Uniti, e finalmente alcuni giorni fa in un paese vicino a Tel Aviv. L'individuazione è stata resa possibile anche attraverso le brevi telefonate che il farmacista israeliano riceveva dalla moglie per dargli notizie delle piccole.

---

**ECONOMIA**

Rinviato lo scontro con Olivetti, la parola passa al mercato

# Telecom, assemblea deserta La terza volta senza quorum

**ROMA** L'assemblea della Telecom Italia è andata deserta anche ieri, in terza convocazione, e in un'atmosfera da smobilitazione. Alle 10.40 il presidente Berardino Libonati ha annunciato che era presente solo il 17,29% del capitale ordinario (sabato era presente il 22,3%); per aprire l'assemblea era necessario almeno il 30% del capitale. Nulla di fatto, dunque, benchè fosse tutto scontato, e a questo punto sarà la società a valutare le proposte del mercato.

Quali sono gli scenari possibili? Innanzi tutto bisognerà vedere proprio la risposta del mercato. Dall' andamento dei titoli trattati in Borsa si potrà avere ulteriori elementi per decifrare meglio la partita che si sta giocando tra Franco Bernabè, presidente di Telecom Italia, e Roberto Colaninno, numero uno di Olivetti. Poi c'è da considerare il tema, non di secondo piano, del comportamento del governo.

Ancora ieri il vice presidente del Consiglio, Sergio Mattarella, ha ribadito la volontà del governo di mantenere «la massima neutralità» nella vicenda Telecom-Olivetti. Ma resta ancora tutto da scrivere il capitolo della golden share, cioè dei poteri speciali del Tesoro (e quindi del governo) che sono stati riconfermati proprio da Palazzo Chigi nella nota diffusa sabato sera.

Vale la pena ricordare come l'esecutivo intenda sì rimanere neutrale, «ferme restando», si legge, «le prerogative riconosciutegli dalla legge». Olivetti ne dovrà tenere conto.

Nel frattempo restano con il fiato sospeso migliaia di risparmiatori. Da dicembre a aprile è fortemente aumentata la presenza degli investitori istituzionali (fondi, assicurazioni, eccetera): i fondi italiani sono passati dal 5 all'8%, i fondi esteri dal 10,5 al 17,5%. Ma sono migliaia i piccoli azionisti che hanno comprato Telecom. Come reagiranno oggi all'apertura della Borsa dopo aver visto andare a vuoto l'assemblea: vendere subito, aderire all'offerta pubblica di acquisto (opa) lanciata da Olivetti, o aspettare un rilancio? Il timore evidentemente è reale in casa Telecom, e lo si capisce dando una scorsa ai giornali sui quali campeggiano le pubblicità a pagamento del Gruppo: «se ti senti responsabile delle tue azioni, non svenderle», incita un annuncio. L'invito è a riflettere prima di scegliere a chi «affidare il futuro del sesto gruppo mondiale di telecomunicazioni».

**Il vice premier Mattarella ha ancora ribadito la volontà del governo di mantenere «la massima neutralità»**

Naturale che lo scenario in queste ore sia molto fumoso. Secondo alcuni analisti in questo momento sarebbe favorita Olivetti e la sua volontà di giocare la carta dell'opa. Di conseguenza, in attesa che si concretino le voci su una possibile alleanza straniera per Bernabè, potrebbero essere spinti al rialzo i titoli Telecom. Ma c'è anche da considerare che è venuta a mancare la spinta del buy-back. L'offerta di Colaninno prevede un prezzo di 11,5 euro (6,92 in contanti, il resto in titoli), il 22% superiore alla quotazione di venerdì scorso (9,372 euro, 18.286 lire) e la Borsa potrebbe avvicinare i valori. Ma la volontà di realizzare subito i guadagni potrebbe essere accelerata dalla possibilità che Olivetti non ritiri più del 35% delle adesioni. Il fallimento sul fronte assembleare ha invece reso incerto il cammino dell'opa sulla Tim (6,22 euro venerdì) su cui invece punta il piano Telecom.

Quanto al titolo Olivetti, potrebbe influire un'ipotesi girata nei giorni scorsi in Piazza Affari, cioè la preparazione di una contro-opa su Olivetti. Oggi a Milano, dalle 11, l'assemblea della Consob, Commissione di controllo per le società e la Borsa.

**Roberta Sorano**

---

**IN BREVE**

Tragico infortunio ad Arco in Trentino

## Scalatrice muore travolta da una scarica di sassi nella palestra di roccia

**TRENTO** Una donna di 33 anni è morta nel primo pomeriggio di ieri travolta da una scarica di sassi in una palestra di roccia ad Arco in Trentino. La vittima è una scalatrice di Bressanone, Cornelia Gamper, residente a Merano. La donna si accingeva, assieme a un altro scalatore, a intraprendere un'ascensione nella palestra di roccia, quando, all'improvviso, una scarica di sassi staccatasi dalla sommità della parte l'ha travolta. La donna ha subito lesioni mortali al capo. Immediatamente sono stati chiamati i soccorsi, ma quando il medico è giunto sul posto, per la donna, ormai, non c'era più nulla da fare. La zona di Arco è famosa nel mondo degli alpinisti per le sue ripide pareti rocciose, sulle quali viene praticato il «free-climbing».

### La pacca sul sedere data in discoteca alla coetanea rischia di diventare una tentata violenza carnale

**SIENA** Rischia di finire sotto processo per tentata violenza carnale dopo aver dato una pacca sul sedere a una sua coetanea. Un gesto che potrebbe portare a una condanna ad anni di carcere in base alla nuova legge che ha eliminato il passaggio intermedio delle molestie. L'autore del gesto, avvenuto in una discoteca, è un giovane di poco più di vent'anni il quale si difende dicendo che si è trattato solo di uno scherzo; ma la ragazza e il suo fidanzato non sono dello stesso avviso e hanno, perciò, presentato denuncia alla polizia che ha avviato un'indagine per stabilire la natura del gesto anche attraverso le testimoniamze di altri giovani che hanno assistito al fatto.

### Bologna, disagi sulla «A14» e sulla tangenziale chiuse per mezz'ora al traffico per un disinnesco

**BOLOGNA** Disagi per gli automobislisti ieri mattina a Bologna dove per circa mezz'ora, dalle 10.25, sono state chiuse l' A14 e la tangenziale per il disinnesco di una bomba d'aereo americana di circa 50 chili trovata in un cantiere in via Beccadelli, in zona Corticella. Le operazioni di dispolettamento dell'ordigno, compiute dagli artificieri dell'8.o Cerimant di Roma, sono state più semplici del previsto e si sono concluse nel giro di un' ora. È stata sgomberata tutta la zona fino a 150 metri dal luogo del ritrovamento della bomba, e un'ottantina di famiglie hanno dovuto lasciare le loro abitazioni dalle 8,30 alle 11,30.

### Bloccati per cinque ore sulla «ferrata» del Resegone Escursionisti milanesi salvati dal Soccorso alpino

**LECCO** Dodici escursionisti si sono trovati in difficoltà e sono rimasti bloccati ieri mattina sulla ferrata «Gamma» del monte Resegone, sopra l'abitato di Lecco: in loro aiuto sono intervenuti gli uomini del Soccorso alpino che, dopo un difficoltoso intervento, li hanno tratti in salvo. Gli escursionisti facevano parte di una comitiva milanese composta da 45 persone. Erano le 11.15 quando è stato lanciato l'allarme: le operazioni di recupero si sono protratte per circa 5 ore. Per tutti tanta paura ma, fortunatamente, nessuno è rimasto infortunato.

---

Napoli: era salito su un convoglio che non si dirigeva verso l'albergo ed era poi sceso incontrando gli assassini

# Il giapponese aveva preso il metrò sbagliato

*Il console onorario nipponico: «Il tour operator doveva consigliare il taxi»*

**NAPOLI** Il mistero di un «treno sbagliato» è al centro dell'indagine della polizia per far luce sull'uccisione, avvenuta secondo gli investigatori durante un'aggressione a scopo di rapina, del turista giapponese Kowatari Kensuke, di 77 anni, di Ibaraki, trovato in fin di vita alle 23 di venerdì nella stazione della metropolitana di via Gianturco e morto sabato alle 6 nell'ospedale Loreto Mare.

Il «treno sbagliato» è il metrò sul quale Kensuke, che intendeva dirigersi da piazza Garibaldi a piazza Amedeo - la fermata più vicina all'albergo «Britannique» in corso Vittorio Emanuele dove era prenotato - si era trovato alle 22.30 di venerdì, rendendosi conto, solo quando era sul convoglio già partito, che il treno viaggiava nella direzione opposta. Era quindi sceso alla fermata di via Gianturco, dove è stato aggredito e percosso selvaggiamente dai malviventi che gli hanno strappato la valigia. Il manico di quest'ultima è rimasto in mano all'anziano turista, circostanza che dimostra il suo drammatico tentativo di resistenza.

Le ipotesi che la squadra mobile di Napoli fa sono due. La prima è che Kensuke abbia fatto l'errore senza rivolgersi a nessuno e che, compreso lo sbaglio fatto, era sceso alla prima fermata con l'intento di prendere il treno della direzione inversa, imbattendosi però subito dopo nei suoi assassini. La seconda è che l'anziano turista sia rimasto vittima di una «trappola» preparatagli da qualcuno che avrebbe incontrato nella stazione centrale e che l'avrebbe indotto all'errore per spingerlo in una stazione periferica dove l'aggressione sarebbe stata più facile. Gli investigatori sperano che qualche viaggiatore che ha visto Kensuke nel metrò, nel momento in cui l'uomo si è reso conto di andare nella direzione sbagliata, possa fornire elementi utili alle indagini. Addosso a Kensuke è stato trovato il portafogli con alcune centinaia di migliaia di lire in dollari e in yen, segno che gli aggressori erano fuggiti subito dopo che gli avevano strappato la valigia.

Kensuke, partito giovedì dall'aeroporto di Tokyo per Milano Malpensa, era arrivato a Napoli con il volo delle 20.40 di venerdì. Da Capodichino aveva quindi raggiunto alle 21.30 con una navetta la stazione di piazza Garibaldi. A Napoli avrebbe dovuto trattenersi dal 9 all'11 aprile, con successivo trasferimento a Venezia e rientro in Giappone il 15 aprile. I familiari dell'uomo sono attesi per oggi a Napoli.

La polizia ha confermato che la pista seguita è quella di un'aggressione a scopo di rapina e che altre ipotesi, come quella di un eventuale «intrigo internazionale» che si celerebbe dietro l'uccisione del turista, non sono da ritenersi «verosimili».

«Tutta colpa del tour operator». Non ha dubbi Michele Di Gianni, console onorario del Giappone a Napoli: l'agenzia di viaggi di Tokio cui si era rivolto Kowatari Kensuke, l'anziano ucciso a Napoli, ha sbagliato nell'indicargli la metropolitana, invece del taxi, per spostarsi di sera tardi in città. «È stata un'indicazione assurda - secondo Di Gianni - che certo non fa onore a quell'agenzia. Si sa bene che non solo a Napoli, ma in qualsiasi metropoli di sera certe zone sono piene di truci figuri, e dunque un anziano turista straniero, per di più solo, andava tutelato maggiormente».

## Baby gang rapinava i telefonini dei coetanei

**MILANO** Tre ragazzi sono stati fermati dalla polizia, a Milano, perchè accusati di aver compiuto una serie di rapine ai danni di loro coetanei. Sono tre studenti, Massimiliano, Daniel e Claudio, tutti di 17 anni, i quali componevano una baby gang che sceglieva le vittime soprattutto fra coetanei. Sabato pomeriggio una volante è stato fermata da tre ragazzini, uno di 15 e due di 16 anni, che hanno raccontato di essere stati affrontati poco prima da tre loro coetanei, di cui uno di colore, che con le minacce si erano fatti consegnare un orologio, un paio di occhiali e un telefono cellulare. I tre sono stati fatti salire sulla volante che ha iniziato un giro nella zona, fino a quando i tre presunti baby rapinatori non sono stati incrociati. I ragazzi hanno cercato di fuggire; uno ha gettato nell'androne di uno stabile un paio di occhiali, ma l'impresa non è riuscita e i tre sono stati bloccati e trovati in possesso degli oggetti sottratti ai loro coetanei. Gli agenti, durante successivi accertamenti, hanno trovato anche un telefono, tipo cordless, bottino di una rapina di qualche tempo prima nei confronti di un altro giovane, e due confezioni di videogiochi rubati da una edicola.

---

L'ex capo del pool «Mani pulite» all'uscita dal ristorante ha manifestato disappunto per la presenza di due giornalisti

# Borrelli, sul Ticino pranzo d'addio ai suoi pm

**MILANO** *Un lungo pranzo d'addio sulle rive del Ticino, quattro ore a tavola tutti insieme per dar spazio ai ricordi, a un pizzico di commozione e a molta goliardia. La procura di Milano si è congedata ieri dal suo capo, Francesco Saverio Borrelli, salutando il passaggio del magistrato alla guida della procura generale milanese con un incontro conviviale in un ristorante di campagna e con un regalo «malizioso»: un enorme libro antico, un volume del '500 intitolato «De judice suspecto».*

*Borrelli ha ringraziato, visibilmente commosso, e in un breve discorso improvvisato a tavola, per salutare gli oltre quaranta pm presenti, ha avuto parole affettuose in particolare per il suo vice, Gerardo D'Ambrosio, candidato alla successione. Invitando i colleghi a non dar retta a quello che dicono i giornali sui loro rapporti, ha spiegato che «Gerardo è stato molto più del mio braccio destro, è il mio alter ego».*

*Nei corridoi della procura, il pranzo d'addio era da giorni in preparazione. L'appuntamento era al ristorante «Da Bruno» a Castelletto di Cuggiono, un locale immerso nel verde è con le vetrate che si aprono sul Ticino. Una meta tradizionale delle gite domenicali delle famiglie, che hanno notato con sorpresa e fra mille commenti la presenza del gruppo dei magistrati milanesi, molti dei quali ormai da anni volti noti anche per il grande pubblico.*

*Per i pm, una scampagnata coronata da un pranzo con tempi «da matrimonio»: quattro ore a tavola, aperitivo, antipasto, due primi, due secondi e grande torta a due piani per concludere. Tra i primi e i secondi, la consegna a Borrelli del regalo, con il procuratore che si è alzato dal tavolo centrale per ringraziare tutti. «Ho valuto lasciare l'incarico adesso - ha detto tra l'altro Borrelli ai suoi, sorridendo - perchè volevo fare questo passo quando ancora sono nel pieno possesso delle mie facoltà intellettive».*

*A ringraziare, a nome dei pm, è stato Armando Spataro, attualmente «prestato» dalla procura al Csm. Spataro e l'ex procuratore aggiunto Ilio Poppa sono stati gli unici due magistrati non in organico invitati al pranzo. Nessun invito risulta invece che sia partito per un altro ex famoso, Antonio Di Pietro. Dopo Spataro, a sorpresa si è alzato il sostituto procuratore Rosario Spina, che ha dedicato a Borrelli un'ode in latino «maccheronico» che ha strappato lunghi applausi.*

*La presenza a Castelletto di Cuggiono di due cronisti è stata accolta con disappunto da Borrelli, che ha lasciato il ristorante trascinando con sè l'enorme libro raccolto in una sacca bianca, senza rilasciare dichiarazioni.*

---

XIII ANNIVERSARIO

CAVALIER

**Ermanno Siccheri**

Il tempo passa, il tuo dolce ricordo rimane.

**La figlia e la nipote**

Trieste, 12 aprile 1999

---

**12.4.1996 12.4.1999**

PROFESSOR

**Francesco Ramponi**

GIORGIA e i suoi cari lo ricordano con amore.

Trieste, 12 aprile 1999

---

**1995 1999**

**Roberto e Viviana Oliosi**

Con l'amore di sempre.

**La vostra NICOLE e i vostri cari**

Trieste, 12 aprile 1999

---

IV ANNIVERSARIO

**Roberto Oliosi**

Sempre nei nostri cuori.

**I tuoi cari**

Trieste, 12 aprile 1999

---

I ANNIVERSARIO

**Marino Turco**

Sei sempre vicino a noi.

**BIANCA e ALES**

Trieste, 12 aprile 1999

---

## TEMPERATURE NEL MONDO

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 25 | 34 | HONG KONG | 22 | 24 | PECHINO | 10 | 21 |
| BOGOTA | 9 | 17 | JOHANNESBURG | 10 | 26 | RIO DE JANEIRO | 21 | 26 |
| BRUXELLES | 7 | 13 | KIEV | 8 | 18 | SAN FRANCISCO | 8 | 11 |
| BUDAPEST | 9 | 19 | L'AVANA | 18 | 33 | SANTIAGO | 3 | 23 |
| BUENOS AIRES | 13 | 21 | LIMA | 18 | 23 | SEOUL | 7 | 22 |
| CARACAS | 19 | 24 | LOS ANGELES | 11 | 21 | SINGAPORE | 24 | 33 |
| C. DEL MESSICO | 14 | 31 | MANILA | 25 | 28 | SYDNEY | 17 | 22 |
| DUBAI | 23 | 29 | MONTEVIDEO | 18 | 19 | TAIPEI | 19 | 28 |
| DUBLINO | 3 | 12 | NAIROBI | 16 | 24 | TEL AVIV | 12 | 25 |
| FRANCOFORTE | 11 | 18 | NEW YORK | 5 | 15 | TOKYO | 12 | 17 |
| GIAKARTA | 26 | 32 | NIZZA | 10 | 19 | TORONTO | -1 | 10 |
| HANOI | 24 | 33 | NUOVA DELHI | 22 | 41 | WASHINGTON | 8 | 17 |

HELSINKI 3/11 · OSLO 3/13 · STOCCOLMA 7/14 · MOSCA 7/10 · LONDRA 4/16 · AMSTERDAM 7/11 · COPENAGHEN 6/14 · BERLINO 11/18 · VARSAVIA 9/14 · PRAGA 7/17 · PARIGI 6/16 · VIENNA 11/17 · GINEVRA 8/17 · LUBIANA 6/14 · ZAGABRIA 7/16 · BUCAREST 11/16 · BELGRADO 9/17 · MADRID 6/23 · BARCELLONA 10/20 · LISBONA 13/26 · ROMA 7/16 · SOFIA 7/15 · ISTANBUL 14/20 · ALGERI 4/19 · TUNISI 9/18 · ATENE 13/20 · LARNACA 10/21 · IL CAIRO 13/27

## IL TEMPO OGGI

2.000 m 0 °C · 1.000 m 6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 15/18 · Tmin. 6/9

Tmax. 13/16 · Tmin. 10/13

## ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

**Previsione emessa il 10 aprile 1999**

**OGGI** — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione nuvolosità regolare. Verso sera aumento della nuvolosità, e in nottata possibili precipitazioni.

**DOMANI** — **attendibilità 60%**
Da nuvoloso a coperto con piogge da moderate ad abbondanti e temporali.

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 9,8 | 14,2 |
| GORIZIA | 7,2 | 16,3 |
| MONFALCONE | 6,4 | 15,9 |
| UDINE | 8,5 | 15,6 |
| PORDENONE | 8,0 | 15,5 |

## DOMANI

2.000 m -2 °C · 1.000 m 5 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 12/15 · Tmin. 7/10

Tmax. 14/17 · Tmin. 11/14

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 6 | 17 |
| VENEZIA | 8 | 15 |
| MILANO | 7 | 19 |
| TORINO | 6 | 18 |
| GENOVA | 11 | 16 |
| BOLOGNA | 9 | 19 |
| FIRENZE | np | np |
| PISA | 5 | 17 |
| ANCONA | 4 | 16 |
| PERUGIA | 2 | 16 |
| PESCARA | 5 | 16 |
| L'AQUILA | 2 | 12 |
| CIAMPINO | 7 | 15 |
| FIUMICINO | 7 | 16 |
| CAMPOBASSO | 5 | 12 |
| BARI PALESE | 7 | 14 |
| NAPOLI | 8 | 17 |
| POTENZA | np | np |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 11 | 14 |
| R. CALABRIA | np | np |
| PALERMO | 12 | 16 |
| MESSINA | 12 | 15 |
| CATANIA | 9 | 19 |
| CAGLIARI | 9 | 18 |
| ALGHERO | 11 | 16 |

SERENO 12 e più ore di sole · POCO NUV. 9-12 ore di sole · VARIABILE 6-9 ore di sole · NUVOLOSO 3-6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-5 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

**VIABILITA'** **Collegamento autostradale: A4:** nel tratto Latisana-Portogruaro in direzione Venezia, per circa 400 metri, il traffico viene deviato in corsia di sorpasso per una riduzione di carreggiata. **SS 13 «Pontebbana»** -Tronco: Carnia-Confine di Stato: senso unico alternato al km 188,3. **SS 15 «Via Flavia»** - in località Aquilinia senso unico alternato fra i km 7,6 e 8,1 nella fascia oraria 8.30-16.30. **SS 52 bis «Carnica»** - Tronco: Tolmezzo-Passo M. Croce Carnico: sensi unisi alternati dal km 17,4 al km 17,9, dal km 2,6 al km 3,4 e dal km 7 al km 7,3. Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria: senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 11,7 e 60,6. In Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. **SS 202 «Triestina»** - ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII: chiusura della carreggiata Cattinara-Molo VII e viceversa, con istituzione del doppio senso di marcia sulla carreggiata opposta, fra i km 28 e 32.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso — TEMPERATURA · VENTI · MARI

## PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: inizialmente cielo parzialmente nuvoloso sul settore Ovest, sul settore Orientale cielo molto nuvoloso con pioggie sparse più consistenti sull'Emilia-Romagna. Nel corso della giornata peggioramento a iniziare dalle regioni occidentali. Al Centro e Sardegna: cielo poco nuvoloso sulla Sardegna con venti da maestrale tesi. Sulle restanti regioni del Centro inizialmente molto nuvoloso con precipitazioni diffuse. Al Sud e Sicilia: cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse a esclusione della Sicilia.

**TEMPERATURA:** in diminuzione al Nord.
**VENTI:** tesi con locali rinforzi da maestrale sul mare e canale di Sardegna e Liguria; moderati occidentali altrove.
**MARI:** molto agitato il mare di Sardegna; agitato il mar Ligure; mossi o molto mosso il mare Tirreno; mossi o poco mossi gli altri mari.

## NUMISMATICA

In vendita a Milano: il catalogo è disponibile anche al Circolo triestino

# Andranno all'asta il 29 aprile mille rarità di grande pregio

Monete classiche, estere, di zecche italiane, dei Savoia, medaglie dell'Era fascista. Sono tutte offerte in vendita all'incanto a Milano, giovedì 29 aprile, nelle sale del Grand Hotel et de Milan dallo studio numismatico R. Negrini.

Il catalogo, con un ricco apparato fotografico curato da Sandro Scopel, propone — fra le tante — una ricca serie di monete di zecche italiane, alcune splendide e di grande rarità.

Coin cover è il mezzo scudo d'argento di Filippo II, «il sovrano più potente di tutta la cristianità», duca di Milano dal 1554 al 1598. Coniata nel 1562, la moneta, di estrema rarità, presenta al dritto il busto corazzato del duca volto a sinistra con il capo coperto dal morione. Al rovescio compare Sant'Ambrogio a cavallo al galoppo verso destra. L'esemplare, BB/SPL, con patina uniforme, è offerto in asta al prezzo base di partenza di 20 milioni.

È conosciuto in pochi esemplari il denaro di Benevento di Pasquale II (1099-1118) in elenco al numero 1921. Per l'estrema rarità e la splendida conservazione, parte da 3 milioni. Galeazzo Maria Sforza, duca di Milano dal 1466 al 1476, è ricordato per il mecenatismo sfarzoso e per i suoi interventi nel campo delle arti che favorì in ogni modo. Un testone con patina iridescente, quasi FDC, valorizza l'eccezionale freschezza del ritratto del Duca. Il pezzo (n. cat. 2009) molto raro in questo stato di conservazione, ha un prezzo di partenza di 4 milioni.

Chiude il catalogo una pregevole serie di monete e medaglie di Casa Savoia. Fra queste segnaliamo, al numero 2377, le cento lire oro di Vittorio Emanuele II coniate nel 1878 in 294 esemplari. Base d'asta: 20 milioni.

Il materiale è in visione nello studio numismatico Negrini, a Milano, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17, previo appuntamento telefonico fino al 23 aprile. Il catalogo è disponibile al Circolo numismatico triestino.

**Daria M. Dossi**



## OROSCOPO

**Ariete 21/3 19/4**
Più cercher di essere organizzati e concisi nella vostra professione e meglio procederanno i programmi. In amore le acque si stanno finalmente calmando.

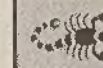
**Toro 20/4 20/5**
Una valutazione più serena e obiettivia della situazione venutasi a creare nella professione sarà sicuramente proficua. Decisioni importanti in campo sentimentale.

**Gemelli 21/5 20/6**
Quando prendete iniziative d'affari state attenti alle questioni legali, e lasciatevi consigliare da un collega. Una delusione amorosa non può condizionarvi in eterno.

**Cancro 21/6 22/7**
Gli affari procedono sotto una buona stella. Approfittare del momento. Qualcuno vorrebbe promettervi un amore totale ed esclusivo: per adesso aspettate a crederci.

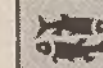
**Leone 23/7 22/8**
Interessanti movimenti finanziari vi stanno coinvolgendo, mentre sono in ballo nuovi progetti di lavoro. Fatevi coinvolgere. In amore siate più generosi di attenzioni e tenerezza.

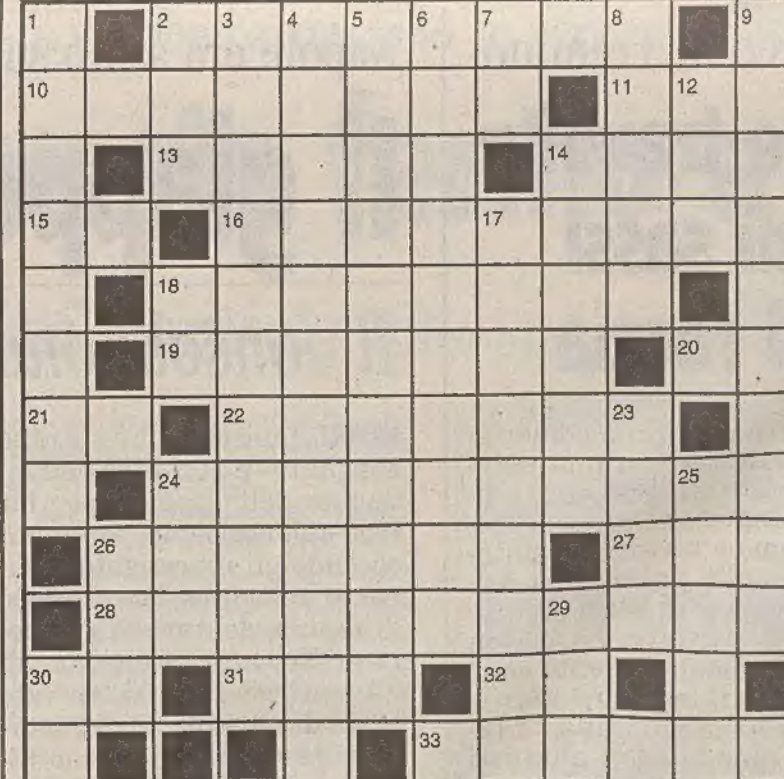
**Vergine 23/8 22/9**
Aspettate ancora un po' prima di prendere iniziative di lavoro autonome, ci sono ancora troppi problemi da risolvere. In amore vi serve una maggiore carica emotiva.

**Bilancia 23/9 22/10**
Vi piacciono molto le sfide professionali, ma prima di accettarne una valutate seriamente le prospettive future e le conseguenze. Ottimi auspici sentimentali.

**Scorpione 23/10 21/11**
Nell'ambiente di lavoro vi attendono grosse battaglie con i concorrenti: potete farcela se vi affiderete alle sole vostre forze. In amore occorre una maggiore disinvoltura.

**Sagittario 22/11 21/12**
Si profilano interessantissimi movimenti nel lavoro. Regalatevi una vacanza sentimentale, prima di prendere qualsiasi decisione. Viaggi e spostamenti da evitare.

**Capricorno 22/12 19/1**
Ci vuole maggiore disciplina nella professione se volete arrivare al successo: dormite di meno in ufficio. In amore siete al settimo cielo: le incomprensioni stanno scomparendo.

**Aquario 20/1 18/2**
La fortuna è dalla vostra parte, il che significa che siete proiettati verso un affare importante. Verificate la profondità di un amore: potrebbero esserci sorprese.

**Pesci 19/2 20/3**
Dopo tanto impegno non sono lontani gli obiettivi che vi siete preposti e i risultati nella professione stanno arrivando. In amore siete sempre sulle difensive.

## I GIOCHI

**Metatesi (6)**
**Il compare campagnolo**
Direi che è un tipo molto grossolano,
eppure ognun così com'è, l'accetta:
è di natura rustica, ordinaria,
terra terra... e salute assai precaria.
*(Rustichello)*

**Diminutivo (6/8)**
**Allucinazione**
Quante gente, quanta gente!
... Non è vero proprio niente.
*(Il Trovatore)*

**ORIZZONTALI:** **2** Soddisfatte, contente - **10** Galileo, l'ingegnere che costruì il primo motore elettrico a campo rotante - **11** Lamenti poetici - **13** Piccola nube bianca e filamentosa - **14** Blocca il flipper - **15** Iniziali della Zanicchi - **16** Eroico sacrificio - **18** John, noto attore ballerino - **19** Oggetto raro e prezioso - **20** Bagna Torino - **21** Nessuna Novità - **22** Il manico della balestra - **24** Durare in un certo stato - **26** Formavano le orde di Tamerlano - **27** Un «colpetto» sull'uscio - **28** Più che limpido - **30** Sigla di Firenze - **31** Sono formate di minuti - **32** Sigla di Torino - **33** Scrisse le celebri «Lettere provinciali».

**VERTICALI:** **1** Abitano il «continente nero» - **2** Il fiume di Modane - **3** Che ha diritto di precedenza - **4** Svolgere trattative a voce - **5** Far diventare incandescente - **6** Si esibiscono al circo - **7** Simbolo dell'arsenico - **8** Il nome della Cegani - **9** Favoloso, leggendario - **12** Carol, nota attrice - **14** Patrono, protettore - **17** Cura i malati di mente - **18** Iniziali del cantante Cutugno - **23** Ripidi, scoscesi - **24** Esclamazione di dubbio - **25** L'addizione... suprema - **26** La sigla del nostro Touring - **29** Segnale di soccorso - **30** Sigla di Forlì.

**SOLUZIONI DI IERI: Lucchetto:** *FIABA, BASCO = FIASCO* **Scarto:** *SCALDINO, SCALINO.*

Test di guida sulle nevi valdostane per il New Discovery della Land Rover

# Nuovo look, antica nobiltà

## *Conservata e rafforzata l'originaria vocazione all'«off road»*

**CERVINIA** E' opinione sempre più diffusa che il fuoristrada, nel senso di vettura utilizzabile ovunque, stia imbastardendo. A nostro avviso è vero. Il problema è che il veicolo «sport utility» è diventato una sorta di status symbol e dunque le richieste arrivano anche da chi della guida fuoristrada sa poco o niente e alla quale, tutto sommato, non è neppure troppo interessato. Il fuoristrada è spesso un oggetto da ostentare, non da sfruttare per quelle che sono le sue caratteristiche specifiche. E l'industria naturalmente si è adeguata, trasformandolo progressivamente in un lussuoso mezzo di trasporto da città o da vacanza, alla portata di ogni guidatore, purchè abbastanza ricco da potersene permettere uno. Ma tutto ciò ha un prezzo: nella maggior parte dei casi, infatti, questi sempre più ingombranti e dispendiosi veicoli perdono molta affidabilità proprio sul loro terreno «di caccia», il fuoristrada. «Aiutati», in ciò, dalla scarsa competenza di quegli automobilisti che non sanno andare oltre l'asfalto, ma ugualmente vogliono farlo. Non è raro che anche tra giornalisti «esperti» di motori si trovi chi, per valutare uno sport utility, tira il collo al motore in autostrada e quando invece si passa sullo sterrato rischia più volte l'incidente per manifesta incapacità di controllo della vettura.

Un lungo preambolo per dire che il fuoristrada non è per tutti, sedercisi al volante deve presupporne la conoscenza del particolare tipo di guida e delle caratteristiche fondamentali. E' a chi conosce tutto ciò che la Land Rover propone il New Discovery. E' un restyling radicale del vecchio modello, vanta ben 1354 innovazioni rispetto al suo «fratello maggiore» ed è equipaggiato dal nuovissimo Td5, un propulsore turbo diesel a 5 cilindri completamente ideato, progettato e realizzato dagli ingegneri Land Rover. I principi ispiratori che hanno mosso il progetto New Discovery sono stati da una parte l'aggiornamento dell'estetica del vecchio modello, senza però rinunciare ai suoi segni caratteristici, e dall'altra l'attuazione di una rivoluzione tecnologica complessiva sulla vettura.

E di vera rivoluzione si tratta, bastano poche centinaia di metri al volante per toccarla con mano. Diciamo che la più caratteristica, così come sul Freelander, è Hdc (Hill descent control), il sistema automatico di rallentamento in discesa consistente in un dispositivo (attivato semplicemente schiacciando un interruttore sul quadro comandi) che aziona da sé i freni di servizio fino a portare la vettura ad una velocità costante, su qualsiasi terreno e con qualsiasi pendenza, di 8 chilometri orari. Non serve azionare la pedaliera, basta solo tenere il volante per conservare la direzione. Abbiamo avuto modo di vederlo all'opera su un tortuoso e ripido sentiero di neve fresca aperto da una ruspa solo poche ore prima del nostro passaggio: in discesa, con pendenze da brivido e sulla neve fresca, è stato stupefacente, il New Discovery era ancorato a terra senza alcun tentennamento, la guida risultava facile e sicura. E' un sistema operativo solo quando sono innestate le marce ridotte e ad una velocità entro i 50 km/h, ma vorremmo vedere chi è capace di andare oltre questa soglia su terreno sconnesso e difficile!

Non è però tutta qui l'innovazione tecnologica del New Discovery, c'è ben altro. L'Etc, ad esempio, il controllo elettronico della trazione. Anch'esso è completamente automatico ed entra in funzione da solo, senza intervento del guidatore. Monitorizza costantemente la velocità di ciascuna ruota e la compara con la effettiva velocità di marcia del veicolo. In pratica, agendo su tutte e quattro le ruote, funge da differenziale a slittamento limitato, rivelandosi particolarmente prezioso su fondi a bassa aderenza. E poi la trazione integrale, che nella New Discovery è permanente e non ad inserimento manuale come quasi tutte le altre fuoristrada usano.

Il New Discovery, inconfondibile nel suo aspetto esterno, è stato profondamente rivisitato, senza però rinunciare alla sua vocazione di fuoristrada.

Il propulsore che monta la vettura, ottimo come «trattore» quando si tratta di andare su ogni superficie, compassato quando si viaggia a velocità di crociera autostradale, è un turbodiesel da 5 cilindri e 138 cavalli di potenza che quando servono si sentono tutti. Un segnale importante, quest'ultimo, indice del fatto che la Land Rover non vuole rinunciare alle prerogative fuoristrada, al contrario di tante case che, proprio per adeguarsi a quella richiesta non specialistica di cui parlavamo all'inizio, stanno sempre più «stradalizzando» i propri fuoristrada sacrificando progressivamente la loro attitudine alla marcia «off road». Questo non vuol dire, però, rinunciare al comfort di guida e di viaggio. L'abitacolo è allestito con design e materiali di gran pregio, c'è sufficiente spazio per garantire un viaggio comodo e sicuro a tutti e cinque gli occupanti per i quali il New Discovery è omologato. Non solo: c'è la possibilità di aggiungere due ulteriori posti nel bagagliaio, anche questi comodi, ai quali si accede dal portellone posteriore.

Più lungo di 15 centimetri rispetto al vecchio modello e pieno di piccole e grandi novità visibili nella maggior parte dei casi ad occhio nudo, il New Discovery si colloca nel segmento di mercato riservato agli «sport utility vehicles» e in Italia verrà proposta in due allestimenti, il Luxury e il Vogue, che si distinguono tra loro per gli allestimenti, poichè il motore sarà lo stesso Td5. I prezzi chiavi in mano, per i modelli base, sono di 58.950.000 per il Luxury e di 62.951.000 per il Vogue. Ma sono prezzi indicativi, perchè molti equipaggiamenti sono previsti a richiesta del cliente. Forse l'unico neo è proprio questo: gli accessori sono un po' troppi e non proprio economici.

**Matteo Contessa**

### LA SCHEDA

| MOTORE | TD5 |
|---|---|
| Cilindrata | 2495 cc |
| Cilindri | 5 |
| Alesaggio x corsa mm | 84.5x89 |
| Potenza max CV (kW) | 138 (101.5)x4200 g/m |
| Coppia max kgm (Nm) | 300x1950 g/m |
| Rapp. di compressione | 19.5 : 1 |
| **PRESTAZIONI** | |
| Velocità max km/h | 157 |
| 0-100 km/h | 15.3 |
| **CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)** | |
| Urbano | 11.5 |
| Extraurbano | 8.2 |
| Combinato | 9.4 |

Intorno al Lago Maggiore la prova della nuova creazione Klèber

# «Dynaxer Hp», la gomma che sa esaltare la guida

**BAVENO** *Il nome Klèber è un mito soprattutto per gli sportivi. Dai trionfi degli anni Cinquanta a Monte Carlo, fino al campionato del mondo rally con Audi nell'81 e nell'82. La sua è una fama indiscutibile. Che però si è dimostrata difficile da mantenere nella vorticosa evoluzione tecnologica dei pneumatici.*

*L'ultima novità del marchio francese nato nel 1910 grazie alla testardaggine di un americano con velleità sportive "emigrato" a Parigi all'inizio del secolo si chiama «Dynaxer Hp». Si tratta di un pneumatico adatto per vetture ad alte prestazioni, in pratica bolidi, ma anche berline potenti. L'abbiamo provato lungo le strade che da Baveno, sul lago Maggiore, si inerpicano sulle montagne oltre le quali a nord ovest, spicca il massiccio del Rosa.*

*Tre, due, uno. Per fortuna c'è il sistema di antipattinamento. L'Alfa 156 schizza come un bolide sulle strade strette di montagna. Il paesaggio delle isole Borromee è meglio non guardarlo... Il contachilometri segna sessanta, settanta, novanta sul breve rettilineo. Poi c'è il tornante. Dalla terza si passa in seconda, il motore si imballa. Si allarga la traiettoria, poi si stringe la curva. Le gomme rimangono inchiodate all'asfalto crepato dalle gelate invernali.*

*Qualche goccia di pioggia si mescola col terriccio. Un altro piccolo rettilineo in salita. La velocità di punta supera i centoventi. Il muretto che delimita la curva è a pochi metri. Dall'altra parte c'è un piccolo dirupo.*

*Il freno ce la mette tutta anche grazie all'Abs. Un colpetto di controsterzo per evitare che vettura si imbarchi, poi via col gas, sfiorando il muretto. E' come se le gomme fossero incanalate nei binari virtuali.Dov è il segreto? E' il particolare disegno della scultura del «Dinaxer Hp». Grazie a una nuova progettazione del pneumatico, realizzato con una mescola a base di silicio, l'impronta al suolo assume una forma ellittica che crea un effetto prua, simile a quello di una nave. In questo modo l'acqua viene respinta in avanti e ai lati del pneumatico. Inoltre, i numerosissimi spigoli mobili consentono di rompere il velo. Infine, i due ampi intagli longitudinali e quelli trasversali facilitano l'espulsione dell'acqua.*

*Ma andiamo avanti con la prova. Questa volta il motore è quello di una Renault Safrane, una berlina di lusso adatta a lunghi percorsi autostradali. E allora proviamo nuovamente questi pneumatici su un'altro tipo di strada, appunto.*

*E qui si cambia.*

*L'effetto comfort è senza dubbio straordinario. Infatti la nuova forma ellittica dell'impronta consente al veicolo di assorbire anche i microurti ripartendo l'ampiezza dell'impatto su una durata più lunga. Quasi una quadratura del cerchio. E il piccolo segreto sono le spalle intagliate e la particolare dosatura dei pesi, elementi questi che consentono una migliore ripartizione dello spettro acustico diminuendo di fatto la rumorosità durante la guida.*

*In conclusione il «Dynaxer Hp» è un pneumatico equilibrato adatto sia a una guida esaperata che tranquilla. In pratica valido su gran parte dei manti stradali.*

**c.b.**

Al volante della sport utility Kia che si è rifatta il trucco con pochi, ma essenziali ritocchi

# Sportage più bella e più sicura

## *Evidenziato maggiormente l'aspetto stradistico della vettura*

*È soprattutto all'interno dell'abitacolo che si notano gli effetti più evidenti del restyling compiuto Ed è in arrivo sul mercato anche la versione cabrio*

La nuova Kia Sportage si distingue per la linea particolarmente attraente

**TORINO** La Kia ha apportato poche, ma significative modifiche alla Sportage, accentuando l'aspetto stradistico della vettura rispetto a quello fuoristradistico.

Per quanto riguarda la carrozzeria, sebbene sia stata nel lontano '91 la prima sport utility apparsa sul mercato, la Sportage conserva dal punto di vista estetico il suo aspetto moderno e attraente. Per conferirle un tocco di attualità, la casa sudcoreana si è limitata soltanto a ridisegnare i gruppi ottici, la mascherina, i paraurti.

Più decise le cure rivolte all'interno dell'abitacolo. Volante, cruscotto e sedili sono nuovi e rendono l'ambiente simpatico e confortevole (c'è però un piccolo neo: non è prevista per ora la regolazione in altezza delle cinture di sicurezza, il che può dare un po' di fastidio alle persone di statura molto alta).

Importanti, invece, gli interventi che sono stati fatti sotto il profilo della sicurezza. Sulla gamma 1999 è ora di serie il doppio air bag full size e a seconda delle versioni l'Abs a quattro canali, dispositivi che prima non erano disponibili e che portano la Sportage al livello delle vetture analoghe oggi sul mercato.

Le motorizzazioni sono sempre due, a benzina e turbodiesel, con propulsioni di due litri modificati quel tanto per ottimizzare i consumi e migliorare l'elasticità di marcia.

Tra l'altro è stato eliminato l'inconveniente dell'inserimento e disinserimento delle quattro ruote motrici, che adesso avvengono agevolmente con la vettura in marcia fino a 60-70 chilometri orari (in passato l'inserimento doveva essere fatto da fermo e per il disinserimento si dovevano percorrere un paio di metri in retromarcia).

La Kia ha semplificato al massimo la gamma, offrendo un livello di equipaggiamento di ingresso molto buono. Vengono proposte due versioni, chiamate Comfort e Top ed entrambe equipaggiate con servosterzo, volante regolabile in altezza, immobilizer, condizionatore. Sulla Top sono montati Abs, cerchi in lega leggera, fascione paracolpi e portapacchi tipo America. Unici optional sono il cambio automatico per la versione a benzina e gli interni in pelle.

Abbiamo voluto testare la macchina anche su terreno difficile. Abbiamo trovato nei pressi della basilica di Superga in una situazione meteorologica molto difficile. Come con ogni altra vettura, sarebbe stato impensabile uscirne con sole due ruote motrici, ma le cose si sono risolte magnificamente quando a lavorare sono state tutte e quattro le ruote. Quando poi si è fatto ricorso alle marce ridotte, è diventato veramente un gioco da ragazzi trarsi d'impaccio.

La Sportage - che con il 14 per cento delle vendite è la vettura più rappresentativa della Kia - viene proposta a prezzi molto concorrenziali (da 33,9 a 37,9 milioni), essendo inferiori di circa il venti per cento rispetto a quelli praticati per sport utility di altre case. Garanzia di tre anni o 100 mila chilometri (5 anni di garanzia anticorrosione). Rete di vendita e assistenza in tutta Italia. A Brema magazzino ricambi per tutta l'Europa.

E in questo periodo arriva in Italia anche la versione cabrio della Sportage a benzina, che negli Stati Uniti, mercato per il quale è stata pensata, ha avuto uno straordinario successo.

Per ora è venduta solo in Corea una vera e propria wagon che, sebbene più lunga di 30 centimetri allo sbalzo posteriore, in verità supera di appena 3 centimetri l'ingombro della Sportage, in quanto ha la ruota di scorta sistemata all'interno.

Kia, voglia di crescere, dice uno slogan. E pensiamo che così sarà anche in futuro, a seguito del passaggio della maggioranza del pacchetto azionario Kia alla Hyundai. Nell'ottica mondiale di globalizzazione, di creazione di grandi gruppi, con quest'operazione si è creato un primo polo automobilistico coreano della capacità produttiva totale di due milioni e mezzo di vetture l'anno, che avvicina la nuova realtà ai dieci maggiori produttori automobilistici del mondo. I marchi Hyundai e Kia continueranno a sussistere.

**Pino Bollis**

### LA SCHEDA

| MOTORI | 2.0i 16v | 2.0 TDI |
|---|---|---|
| Cilindrata | 1998 cm³ | 1998 cm³ |
| Alesaggio x corsa mm | 86x86 | 86x86 |
| Potenza kW/CV | 94/128 | 61/83 |
| Potenza max (giri/min)) | 5300 | 4000 |
| Coppia Nm/kgm | 175 (17,8) | 195 (19,8) |
| Coppia max (giri/min) | 4700 | 2000 |
| **PRESTAZIONI** | Cambio man./aut. | Cambio man. |
| Velocità max km/h | 172/163 | oltre 145 |
| **CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)** | | |
| Urbano | 13/13,5 | 11,5 |
| Extraurbano | 8,5/9,3 | 7,7 |
| Media Cee | 11/11,6 | 9,1 |

### LA RUBRICA

Troppi problemi tecnici impediscono una reale diffusione delle vetture a batteria

# L'auto elettrica è quasi una chimera

Vorrei fare qualche riflessione, più filosofica che tecnica, sulle automobili elettriche, chiedendomi quale sarà in concreto la loro possibilità di affermarsi sul mercato, nei prossimi anni.

Analizziamo, innanzi tutto, quali siano i vantaggi concreti che offrono e quali siano gli svantaggi.

Rispetto dell'ambiente.

Ovviamente la mancanza di emissioni inquinanti localizzate e la silenziosità sono il punto forte. La mancanza di emissioni è totale, la silenziosità ad altissimi livelli. La produzione di elettricità avviene in luoghi concentrati, dove, a parte l'ineluttabile produzione di anidride carbonica, effettivamente l'inquinamento, le polveri ed altro è più controllabile. Da tenere presente un maggiore consumo specifico di energia in quanto la catena, dalla produzione al consumo, è più lunga visto il numero di passaggi dal gasolio, carbone o metano, bruciati in centrale fino alle ruote del veicolo.

Altra negatività è costituita dalla scarsa autonomia, dovuta all'irrisolto problema delle batterie, allo smaltimento delle stesse e, in definitiva, al sensibilmente maggior costo dei veicoli.

Sembra che stia per essere promulgata una legge in base alla quale lo Stato contribuirà fino al 65% sul prezzo, rendendo così più appetibile l'acquisto, ma il vero problema di cui poco ho sentito parlare è un altro e che è e sarà il massimo impedimento ad una diffusione significativa. Infatti, risolti che siano tutti i problemi elencati, costi, durata delle batterie ecc, l'ostacolo insormontabile, anche in prospettiva di medio termine è la disponibilità del punto di ricarica.

Con il numero di vetture oggi in sosta in strada, è impensabile la realizzazione di tanti carica batterie all'aperto. Di conseguenza potranno utilizzare i mezzi elettrici solamente le ditte con disponibilità di piazzali ed i privati dotati di box o quant'altro. Resteranno tagliati fuori tutti gli altri.

Poiché, in realtà l'idea è buona e vale la pena di insistere, ritengo opportuno che le ricerche si orientino in una fase quantomeno transitoria, ai veicoli cosiddetti «ibridi», cioè veicoli in tutto e per tutto elettrici, ma con a bordo un piccolo motore tecnico che costantemente alimenti le batterie. Il vantaggio consiste nel poter far funzionare il motore a regime costante con bassissimi inquinamento e consumo, a livello di silenziosità eccezionale e senza necessità di caricabateria statico.

*Ma c'è la soluzione del doppio sistema di alimentazione*

Nel futuro, quando tutti disporremo di spazi per la ricarica, allora via anche il piccolo motore generatore.

Ma lo vedranno, forse, i figli dei nostri figli.

**Giorgio Cappel**

Il lancio del vettore della classe Agni da un'isola al largo della costa orientale dell'India. Ferma condanna da parte del Pakistan

# L'India «collauda» un altro missile

*«Test a scopo difensivo» ma Giappone, Gran Bretagna e Stati Uniti sono preoccupati*

**NEW DELHI** L'India ha lanciato ieri con successo una nuova versione del missile balistico Agni, l'Agni II. Il lancio è stato subito condannato dal Pakistan (informato del lancio il giorno prima) come attentato alla sua sicurezza interna ed ha suscitato preoccupazione in Giappone, Gran Bretagna e Stati Uniti.

«Come nel caso del test nucleare dell'anno scorso - si è affrettato a rassicurare il primo ministro indiano Atal Behari Vajpayee - anche il test del missile Agni II è solo a scopo difensivo. L'India resta impegnata a una politica di minima deterrenza».

Il missile, che può portare testate nucleari, con combustibile solido e con una gittata di oltre 2.000 km, è stato lanciato alle 10 locali, le 6.30 in Italia, da un'isola al largo della costa orientale dell'India. «E' un sistema operativo - ha detto il ministro della difesa George Fernandes-: nessuno oserà più minacciare l'India». L'ultimo test di Agni, chiamato come il dio del fuoco, risale al febbraio del 1994. Il Pakistan ha reagito molto duramente al lancio del missile.

«Probabilmente dovremmo rispondere, ma prenderemo una decisione tra uno o due giorni», ha detto il ministro degli esteri Sartaj Aziz. Secondo esperti militari, l'India sta costruendo un credibile deterrente nucleare, dopo le sue esplosioni nucleari sotterranee l'anno scorso nel Pokhran, il deserto del Rajasthan. «A Pokhran hanno provato le armi, ora stanno testando le strutture di lancio», ha detto l'esperto di affari nucleari G. Balachandran.

Il via libera allo sviluppo di Agni II è venuto dall'attuale governo guidato dai nazionalisti indù, che scosse il mondo permettendo test nucleari dell'anno scorso, dopo un quarto di secolo di relativa calma. La decisione di riprendere i test, ha detto il ministro dell'informazione Pramod Mahajan, non ha un legame con la crisi politica in cui si dibatte la fragile coalizione di Vajpayee.

Gli Stati Uniti, che erano stati informati del lancio con due giorni d'anticipo, hanno espresso «rincrescimento» e chiesto all'India di contenere lo sviluppo missilistico. Il portavoce della Casa Bianca Nanda Chitre ha definito il lancio «fuori passo» con la politica di distensione nel subcontinente indiano. Sulla stessa linea, Bretagna e Giappone che per primo, nel maggio scorso, condannò la ripresa dei test nucleari indiani.

Nessuna reazione immediata, invece, dalla Cina. Il missile Agni II è visto anchè come possibile deterrente alla sua potenza nucleare.

**GIAPPONE**

In difficoltà il premier Obuchi

## Passo falso per i «liberal»: il nazionalista Ishihara spunta alle amministrative

**TOKYO** Le elezioni amministrative celebrate ieri in Giappone hanno segnato una sconfitta per il primo ministro Keizo Obuchi e il suo partito liberaldemocratico, al primo esame delle urne da quando ha assunto la guida del governo nel luglio del '98. A Tokyo, infatti, è stato eletto governatore lo scrittore nazionalista Shintaro Ishinara, dichiaratamente contrario alla presenza militare americana in Giappone. Benchè l'attenzione si sia concentrata tutta sulla capitale, si è votato anche in altre 11 delle prefetture in cui è diviso il Paese, tra le quali Osaka, e per i parlamenti locali. Il candidato liberaldemocratico Yasushi Akashi, cui non è bastato il suo prestigio di ex visegretario generale dell'Onu. Ishinara ha riportato più del doppio dei voti del più vicino avversario, un esponente del Partito democratico, il maggiore dell'opposizione. Akashi è finito quarto, con 677 mila voti contro il milione e seicentomila dello scrittore, dato preoccupante per Obuchi mentre il mondo politico giapponese guarda già alle legislative dell'ottobre 2000.

La popolarità di Ishihara, oltre che sul libro «Il Giappone che può dire di no», in cui ha teorizzato la chisura delle basi americane in territorio nipponico e la loro riconversione a scopi civili, e sulla sua fama di scrittore che gli è valsa il più prestigioso premio letterario del Paese, poggia anche sul ricordo del fratello, il defunto Yujiro Ishihara, uno degli attori più amati dal pubblico giapponese. Per Shintaro Ishihara, 66 anni, la vittoria nelle elezioni per il governatore di Tokyo segna un ritorno alla vita politica, che aveva abbandonato nel 1995 uscendo dal Partito liberaldemocratico (Ldp), di governo.

Un ritorno che ha anche il sapore della rivincita, visto che nel 1975 si era visto sfuggire per pochi voti la stessa poltrona poco dopo essersi dimesso dalla Camera bassa del parlamento, dicendosi colto dalla «disperazione» per la situazione della politica giapponese. Originario della prefettura di Hyogo, sposato e padre di quattro figli, Ishihara è balzato alla notorietà prima come scrittore che come politico. La carriera politica, che proseguirà parallela a quella di autore, comincia nel 1968, a 35 anni, con l'elezione nella Camera alta della Dieta. Quattro anni più tardi entra nella Camera bassa, dove viene rieletto per sette volte, arrivando a ricoprire la carica di ministro dei trasporti.

**Il partito al governo riconferma i vertici nelle altre undici prefetture ma il conto politico non pareggia**

## Spd, sull'elezione di Schröder il peso dei dissapori con Oskar

*Le plateali dimissioni di Lafontaine e il Kosovo sullo sfondo del congresso*

**BONN** Anche se appare sicura, l'elezione del cancelliere Gerhard Schröder a capo anche della Spd avverrà oggi ad un congresso straordinario a Bonn dove siederanno anche due ingombranti «convitati di pietra»: il Kosovo e Oskar Lafontaine. Appare certo che l'assise, convocata per eleggere l'ottavo presidente socialdemocratico dal 1949, come previsto sancirà la riunificazione - nella persona di Schröder - delle cariche di cancelliere e di capo del partito come era avvenuto da ultimo solo con Willy Brandt. Il presidente uscente, l'ex-ministro delle finanze Oskar Lafontaine dimessosi da tutti gli incarichi il mese scorso per dissidi proprio con l'esecutivo di Schrö der, diserterà il congresso ma sarà «virtualmente» presente attraverso le indiscrezioni circa i motivi delle sue dimissioni.

Nel pieno dello scontro politico fra Schröder e la minoritaria ma battagliera ala sinistra del partito la quale chiederà la sospensione immediata degli attacchi aerei Nato, si apprende che Lafontaine si sarebbe dimesso anche perchè in disaccordo con il cancelliere proprio sull'opportunità di un intervento tedesco in Kosovo. Dopo il fallimento delle trattative di Rambouillet, in particolare, Lafontaine avrebbe negato un suo assenso agli attacchi aerei senza l'autorizzazione del partito di tradizioni pacifiste e del parlamento. In particolare, a Schröder che gli chiedeva l'assenso per telefono, Lafontaine, secondo il settimanale «Der Spiegel», avrebbe risposto: «Entrata in guerra per telefono? E' impossibile».

**DAL MONDO**

Ancora tensioni nella «no fly zone»

## Baghdad rialza la testa e gli Usa bombardano due basi nell'Iraq del Sud

**NEW YORK** Washington ha confermato che la propria aviazione ha colpito ieri due basi missilistiche nell'Iraq del Sud, per rappresaglia contro gli attacchi antiaerei condotti dalle forze di Baghdad ai danni di caccia della forza anglo-americana impegnata nel Golfo. Stando a un comunicato diffuso a Tampa, in Florida, dal Comando centrale delle forze americane, dei caccia F-18 hanno attaccato le basi di al Kut e di ad Diwaniyah, a meno di 150 chilometri da Baghdad. Durante l'attacco, secondo Baghdad, due cittadini iracheni sono rimasti uccisi e altri nove feriti. Sabato dalle basi attaccate erano stati lanciati missili terra- aria contro alcuni caccia americani impegnati nel pattugliamento della zona dell'Iraq del Sud. sottoposta a un regime di interdizione al volo imposto da Usa e Gran Bretagna, che Baghdad non riconosce.

### La principessa Margaret si ustiona le gambe nella vasca della sua residenza caraibica

**LONDRA** La principessa Margaret, la sorella della regina Elisabetta, è rimasta ustionata in maniera non grave facendo il bagno nella sua residenza in un' isola dei Caraibi, dove si trovava in vacanza. Lo ha reso noto un portavoce della famiglia reale a Buckingham Palace. La principessa, che ha 68 anni, dopo l'incidente, è stata trasferita in Gran Bretagna, al castello di Windsor. Secondo quanto riferiva ieri il settimanale britannico «Sunday People», la principessa Margareth soffrirebbe di «orribile ustioni» alle gambe ed ai piedi.

### Chicago: «Amnesty» denuncia la brutale pratica di incatenare al letto le detenute durante il parto

**NEW YORK** Una prigione dello stato di New York ha aggiunto la sua dose di atrocità al detto biblico «partorirai con dolore»: secondo l'organizzazione per i diritti umani «Amnesty International» le detenute del carcere di Rykers Island che danno alla luce un bimbo vengono di routine incatenate al letto durante e dopo il travaglio. La denuncia di «Amnesty», che segue una su fatti analoghi avvenuti in carceri di Chicago, ha provocato l'immediata reazione delle autorità della prigione: «Non è accurata», ha replicato il portavoce Thomas Antenen ammettendo tuttavia che la pratica di incatenare le prigioniere ai lettini di ospedale è «una pratica di sicurezza dettata dal buon senso».

Il commerciante tedesco era detenuto da venti mesi per una presunta relazione con una giovane musulmana e in base alla legge islamica era stato condannato a morte

# Liberato Hofer, svolta nei rapporti tra Iran e Germania

**TEHERAN** Svolta nei rapporti tra Germania e Iran, dopo oltre due anni di tensione, con la liberazione su cauzione di Helmut Hofer, il commerciante tedesco detenuto da 20 mesi a Teheran dopo essere stato condannato a morte per presunte relazioni sessuali con una giovane musulmana. Il gesto di clemenza è stato annunciato ieri in coincidenza con un incontro nella capitale iraniana tra il ministro tedesco alla cancelleria Bodo Hombach e il presidente Mohammad Khatami, il quale ha accettato un invito a recarsi in visita ufficiale a Bonn.

Arrestato nel settembre di due anni fa, Hofer, 57 anni, era stato condannato a morte nel gennaio 1998 sulla base della «sharia» (legge islamica), che vieta i rapporti sessuali tra un non musulmano e una musulmana. Il tedesco ha negato ogni addebito, mentre i suoi legali hanno sostenuto che egli si era convertito all'Islam prima di compiere il «crimine».

La sentenza era stata in un primo tempo confermata dalla Corte suprema, ma due mesi fa era stata revocata e il caso era stato rinviato ad un tribunale di seconda istanza per «insufficienza di prove». Secondo il capo del potere giudiziario iraniano, l'ayatollah Mohammad Yazdi, la presunta amante di Hofer, una studentessa di 27 anni, «ha confessato e ha già scontato la condanna alla flagellazione».

La vicenda, il cui lieto fine sembra ormai scontato, non si è tuttavia ancora conclusa. In risposta ad alcuni giornali iraniani, che ieri titolavano «Hombach è venuto a Teheran per portarsi via Hofer», fonti giudiziarie hanno puntualizzato che il tedesco non potrà lasciare il Paese prima dello svolgimento del secondo processo in appello, la cui data non è stata resa nota.

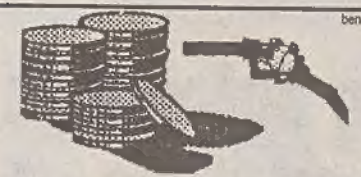
Hofer ha lasciato la prigione di Evin la notte scorsa, dopo aver pagato una cauzione di 400 milioni di Rial (circa 300 milioni di lire), e Hombach è ripartito ieri sera per Bonn, al termine di due giorni di colloqui con i dirigenti iraniani.

Il ministro è il più alto esponente del governo tedesco a recarsi in Iran dopo la crisi tra i due Paesi scoppiata nell'aprile 1997, quando un tribunale di Berlino chiamò in causa i massimi vertici della Repubblica islamica per l'assassinio di quattro oppositori curdi.

Uomo di fiducia del cancelliere Gerhard Schroeder, Hombach ha consegnato ieri a Khatami un invito a visitare la Germania.Primo partner commerciale europeo dell'Iran fino al 1996, la Germania è stata soppiantata in seguito dall'Italia.

Svolta nell'inchiesta sulla morte del dentista genovese picchiato lo scorso settembre a Sebenico da sette agenti

# «Cettina poteva essere salvato»

## Il turista italiano pestato dalla polizia: una perizia critica l'operato dei medici

**I CAMBI**

| SLOVENIA | | | |
|---|---|---|---|
| Tallero 1,00 | = | 10,19 | Lire* |
| Tallero 1,00 | = | 0,0053 | Euro* |
| **CROAZIA** | | | |
| Kuna 1,00 | = | 254,65 | Lire |
| Kuna 1,00 | = | 0,1315 | Euro |
| **Benzina super** | | | |
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/l 119,80 | = | 1.283,49 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/l 4,20 | = | 1.069,52 | Lire/l |
| **Benzina verde** | | | |
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/l 103,50 | = | 1.108,87 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/l 3,85 | = | 980,39 | Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

«Cure mediche tardive» dicono gli esperti nominati dai magistrati. Ora si fa meno pesante la posizione dei poliziotti, che sono in attesa del processo

**SEBENICO** Svolta nel «caso Cettina», il turista italiano deceduto lo scorso settembre in seguito al brutale pestaggio subito da sette poliziotti nei pressi di Sebenico. Su richiesta del Tribunale regionale, titolare delle indagini, e del Procuratore di Stato sebenzano, un gruppo di medici della Facoltà di medicina di Zagabria ha effettuato una «super-perizia» dalla quale emerge una verità sconcertante: allo sventurato villeggiante italiano non furono prestate in tempo le necessarie cure mediche. Una «mancanza» che gli è costata la vita, se non si fosse atteso per diverse ore prima di praticare la terapia intensiva.

La perizia, contenuta in un fascicolo di quattordici pagine, è stata firmata dai medici Davor Strinovic, Josip Skavic e Josip Paldino. Un giudizio che quindi confermerebbe quanto si supponeva, ossia che Riccardo Cettina (un dentista 44 enne di Genova ma nato a Udine) avrebbe potuto essere salvato, nonostante le gravi percosse subite dai poliziotti. Una tesi che era stata in passato sostenuta anche dall'avvocato difensore dei sette agenti, accusati di abuso di potere e condotta violenta. Reati che, secondo l'accusa, avrebbero causato la morte dell'italiano. Ora, dopo i risultati della perizia, è più che probabile che le imputazioni verranno ridimensionate. A

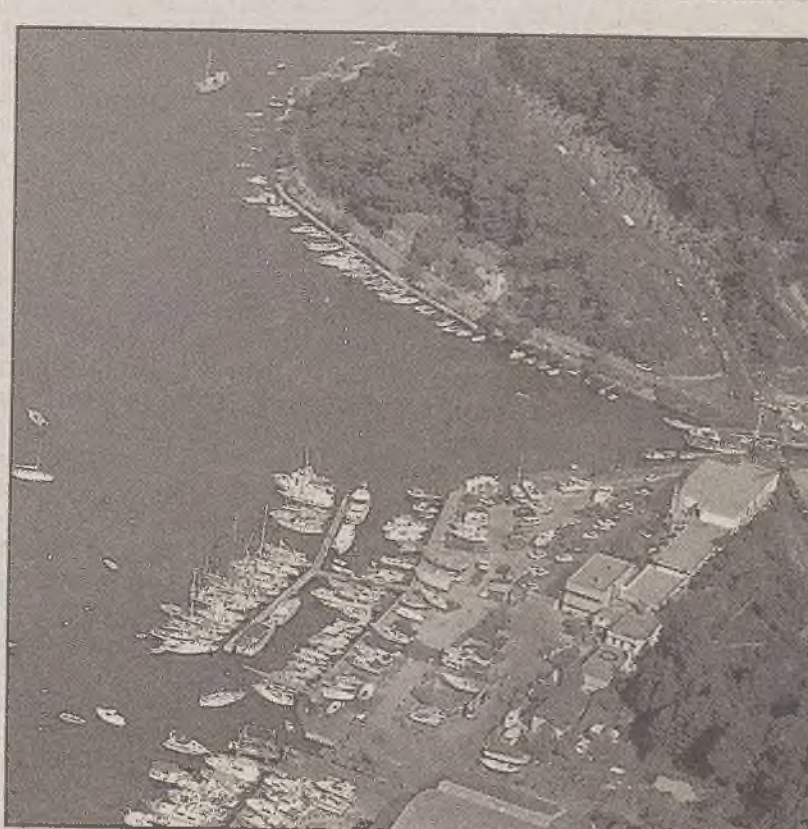
questo punto però nel mirino della giustizia finirebbero anche i due medici del nosocomio di Sebenico che in quella fatidica giornata settembrina presero in consegna Cettina (*nella foto*), ricoverato in condizioni gravissime. Tra l'altro, i periti medici legali di Zagabria hanno anche accertato che Cettina venne sottoposto alla Tac (tomografia assiale computerizzata) appena dopo 14 ore dal suo ricovero.

Ora che sono stati resi noti i risultati della «super-perizia» è quasi certo che il processo al Tribunale regionale di Sebenico riprenderà in tempi brevi. Si tratta quasi di una via obbligata, dopo che la vicenda aveva gettato nell'ombra il sistema della sicurezza degli stranieri in Croazia. Nella perizia stilata dagli esperti si insiste tuttavia sulla non professionalità di due medici di turno all'ospedale sebenzano. Si fa così meno pesante la posizione dei sette poliziotti, che attualmente sono a piede libero.

Riccardo Cettina era spirato all'ospedale di Spalato la mattina del 3 settembre, dopo che la sera di due giorni prima era stato picchiato nei pressi di un locale di Sebenico. Secondo le autorità di polizia croate, il medico genovese avrebbe «turbato l'ordine pubblico». Un fatto che comunque non giustificava l'aggressione mortale. E che ha generato le dimissioni del questore della città, e la sospensione dal servizio dei sette agenti coinvolti.

LUSSINPICCOLO

Grave episodio di intimidazione

## Consigliere dell'Accadizeta vota contro il suo partito: trova una bomba sottocasa

**LUSSINPICCOLO** *Trova una bomba a mano collocata a pochi metri dalla porta di casa. È accaduto sabato scorso ad Annamaria Gospodnetic, consigliere municipale indipendente in seno al «parlamento» lussignano e recentemente uscita dalle file dell'Accadizeta. Il ritrovamento dell'ordigno è l'ultimo atto di una serie di intimidazioni alle quali la donna è stata sottoposta dopo aver consegnato la tessera partitica.*

*Lasciamo che sia la stessa Gospodnetic a raccontare cosa le sta succedendo in questi giorni: «Dopo che ho abbandonato l'Accadizeta, votando il bilancio cittadino '99 ed evitando così il commissariamento di Lussinpiccolo, la mia vita è diventata un inferno. Tante le telefonate minatorie, in cui sono stata anche minacciata di morte, e poi non conto più quante volte la mia casa è stata colpita da pietre e altri oggetti contundenti. La mia famiglia vive ormai nella paura».*

*Subito dopo il ritrovamento dell'ordigno, tutta l'area è stata transennata e gli artificieri hanno prelevato la bomba, constatando però che non avrebbe potuto esplodere poichè dalla stessa era stato tolto il detonatore. «Si tratta comunque di un gesto che fa paura – così il consorte, Tomislav Gospodnetic, preside della scuola media superiore lussignana – e posso dire che anch'io sono meta di minacce e pressioni di vario tipo».*

*La Gospodnetic, che è sorella del sindaco lussignano Dragan Balija, ha confessato che prima della sessione in cui si era votato il budget, era stata consigliata dagli ex colleghi accadizetiani a non partecipare alla seduta in quanto si sapeva che il suo voto sarebbe stato quello decisivo al fine di evitare il commissariamento governativo.*

*«Le successiva minacce mi hanno fatto capire quanto sia stata giusta la mia mossa. Coloro che volevano il commissariamento del Comune – ha aggiunto la Gospodnetic – non agiscono per il bene di Lussinpiccolo».*

*Visibilmente colpito dalla piega degli avvenimenti anche il sindaco Balija: «È una vergogna che avvengano episodi del genere. Invece che il tutto rientri in una battaglia politica, alcuni balordi la mettono su un piano ben più pericoloso. Noi comunque andiamo avanti, consci di lavorare bene e a tutto vantaggio dell'isola».*

*Gli uomini volevano raggiungere cantieri edili del Friuli-Venezia Giulia*

Profughi in fuga dalla guerra intercettati assieme ai passeur a Postumia e San Servolo

# La Slovenia ferma i fuggiaschi

**POSTUMIA** Nuovi massicci flussi migratori di profughi in fuga dalle aree di crisi della Federazione jugoslava durante il fine settimana nel litorale sloveno. L'escalation del conflitto balcanico ha fatto lievitare improvvisamente il numero dei disperati in fuga da Kosovo, Macedonia e Albania e diretti in Friuli-Venezia Giulia. Soltanto nelle ultime tre giornate sono state intercettati complessivamente oltre una ottantina di clandestini e arrestati cinque passeur.

Una prima comitiva, composta da una ventina di clandestini kosovari e macedoni, è stata fermata venerdì pomeriggio nelle vicinanze del valico di frontiera sloveno-croato di Jelsane. In un primo tempo si pensava che si trattasse di un gruppo di ladri. Poco più tardi alcune pattuglie della Polstrada, accorse sul posto, hanno invece constatato che si trattava di profughi kosovari e macedoni, tra i quali anche diverse donne e bambini in tenera età.

I profughi, ormai allo stremo delle forze per la lunga marcia, affamati e con pochi indumenti addosso, sotto una pioggia battente cercavano qualche famiglia disposta a rifocillarli e offrire loro un temporaneo asilo. Più tardi trasferiti in un centro di assistenza della Croce rossa a Postumia hanno raccontato agli inquirenti di essere fuggiti una quindicina di giorni fa dalla capitale del Kosovo, ormai ridotta a un cumulo di macerie. Da Pristina sono riusciti a raggiungere la periferia di Belgrado. Successivamente con alcuni camion hanno proseguito alla volta della Croazia. Infine sono riusciti a raggiungere clandestinamente la Slovenia. Gli sfollati hanno dichiarato che avrebbero dovuto raggiungere Cosina. Arrivati in questa località poco distante dal confine italo-sloveno due passeur lubianesi avrebbero dovuto trasferirli con una autocisterna a Portogruaro. Successivamente si sarebbero diretti a Mestre, dove alcuni connazionali avrebbero promesso di occuparli temporaneamente in alcuni cantieri edili.

Un secondo grosso gruppo di una quindicina di kosovari in fuga è stato bloccato venerdì sera in un bosco nei pressi di Postumia. Da alcune ore una pattuglia della Polstrada stava osservando gli spostamenti sospetti di due furgoni targati Lubiana. Alla fine, con il calare delle tenebre, si sono fate vive due «guide» croate che attendevano la comitiva di clandestini per trasferirli a Gorizia. Ognuno dei deportati avrebbe dovuto consegnare ai passeur 1800 marchi. Successivamente dalla località isontina i fuggitivi avrebbero dovuto raggiungere Palmanova, Udine e Pordenone.

All'alba di sabato una pattuglia della Polstrada, alla periferia di Capodistria, ha fermato una Renault Twingo targata Pola, condotta dal 26.enne cittadino croato S.T., residente a Parenzo. Nel veicolo aveva stipato sei cittadini jugoslavi diretti a Muggia. Poi, con un furgoncino, avrebbero dovuto raggiungere Pordenone.

Gli inquirenti hanno appurato che qualche giorno fa il giovane aveva fatto sconfinare clandestinamente, attraverso la Croazia, lo stesso gruppo di profughi in fuga dalla Jugoslavia. I clandestini si erano nascosti in una vicina fattoria. Successivamente il giovane istriano si era fatto nuovamente vivo tentando di trasferire i clandestini a Muggia. Qualche ora più tardi le forze dell'ordine hanno fermato una vecchia automobile del tipo Zastava 101 nelle vicinanze della località di San Servolo, a pochi chilometri dal valico di confine italo-sloveno di seconda categoria. L'automobile era guidata dal 22.enne Edvard D., residente a Sesana. Il giovane si apprestava a trasferire illegalmente a Trieste due cittadini kosovari e uno serbo.

Infine sabato pomeriggio gli agenti della stazione di polizia di Villa del Nevoso hanno intercettato un gruppo di 14 profughi kosovari, tra i quali si trovavano cinque donne e due bambini di tre e quattro anni. In un motel nelle vicinanze di Pivca attendevano due camionisti croati che avrebbero dovuto trasportarli a Palmanova.

Ci saranno più vigilantes e un operatore sanitario nella maggiore discoteca del litorale capodistriano

# Droga e disco-music, Isola nel mirino

**ISOLA D'ISTRIA** Situazione sempre più allarmante nella maggiore discoteca della regione costiera. Si tratta dell'Ambasciata Gavioli, situata alla periferia della cittadina isolana, nella quale gli stupefacenti circolano ormai sempre più liberamente. Nelle ultime settimane la situazione è ulteriormente peggiorata. A più riprese, infatti, sono dovute intervenire le forze dell'ordine per sedare alcune liti fra spacciatori e tossicodipendenti e sequestrare grossi quantitativi di droga. Ultimamente la dirigenza della discoteca ha chiesto ai funzionari della locale municipalità il permesso di poter prolungare ulteriormente l'orario di lavoro del locale. Dapprima i funzionari comunali hanno respinto la richiesta, poi hanno fatto marcia indietro ponendo però precise condizioni per assicurare il massimo ordine e soprattutto proibire il libero spaccio di stupefacenti.

Per cercare di arginare al massimo il preoccupante fenomeno il primo cittadino della località isolana si è incontrato con la dirigenza della discoteca, invitando alla riunione anche i responsabili della locale stazione di polizia. Sul tappeto si sono trovati in particolare il rafforzamento delle misure di vigilanza all'interno e all'esterno della discoteca.

Tra l'altro è stato deciso di ingaggiare un maggiore numero di vigilantes, i quali in collaborazione con la polizia dovranno segnalare le persone sospette. Inoltre è stato proposto di assumere a breve anche uno speciale operatore sanitario all'interno della discoteca con il compito di controllare costantemente lo stato di salute dei frequentatori del locale e intervenire efficacemente in caso di emergenze.

## L'altraEuropa, il palinsesto

**TRIESTE** Antologia di contenuti anche questa settimana negli incontri de «L'altraeuropa». Curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti, il programma Rai viene trasmesso in onda media alle 15.45, sulle frequenze di 1368 Khz.

Il primo appuntamento è fissato per **oggi** con Antonio Trampus, storico dell'Us di Venezia, per continuare a dipanare il filo rosso sui libri proibiti fra il 700 e l'800.

**Domani** consueto primo piano sull'informazione e l'attualità di cronaca politico-sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

**Mercoledì** la trasmissione propone un incontro con Piero Tarticchio: il percorso umano e artistico del noto pittore, grafico e incisore, nativo di Gallesano e residente a Milano, vincitore nel 1998 del premio «Istria Nobilissima» con il libro «Le radici del vento» (Midia ed.).

Da Spalato un gradito ritorno nella puntata di **giovedì:** l'avvocato Mladen Culic Dalbello e la moglie Annamaria Tiberi. Verranno presentate altre due loro pubblicazioni: «L'apostolo della Dalmazia (Ardelio Della Bella: civilizzatore italiano. Foggia 1655-Spalato 1737)» (ed. Bresciane) del Culic Dalbello e «Sole nero - eclisse in Dalmazia alla fine del '500» (Edit. Fiume) della Tiberi.

**Venerdì** si concluderà la settimana parlando di beni abbandonati assieme a Gianni Giuricin,

Gravemente ferito uno studente durante la pausa del riposo alla scuola media nautica di Portorose

# Studente picchiato da quattro coetanei

**PORTOROSE** Incredibile episodio di violenza alla scuola media nautica di Portorose. Nel corso di una vera e propria azione punitiva quattro giovani teppisti, giunti da Capodistria, hanno picchiato selvaggiamente un loro coetaneo minorenne, provocandogli gravi lesioni alle braccia e in varie parte del corpo. Dopo la barbara aggressione il malcapitato in evidente stato di choc è stato immediatamente ricoverato all'ospedale generale di Isola d'Istria. I sanitari allibiti hanno dovuto ingessargli un braccio e curare varie ferite riportate in particolare alla cassa toracica, all'addome e alle gambe.

Gli inquirenti sostengono che l'increscioso episodio era stato organizzato in ogni particolare dai quattro teppisti, i quali sono stati molto presto individuati e denunciati alla magistratura capodistriana. Stando a una prima ricostruzione dei fatti venerdì mattina, verso le 10.30, durante la pausa di riposo delle lezioni quattro giovani arrivati da Capodistria hanno fatto irruzione nella scuola nautica di Portorose.

Si tratta del 15.enne R.A., dei 17.enni J.M. e Z.J. e del 20.enne Z.Z. Molto presto i quattro energumeni hanno accerchiato il 16.enne D.B., studente del primo anno del locale istituto nautico. Dopo averlo insultato a più riprese lo hanno colpito dapprima con pugni e calci. Poi hanno continuato la selvaggia aggressione con un bastone. Il giovane ferito ha cercato di fuggire verso la sala dei professori. Ma molto presto è stato raggiunto e colpito in varie parti del corpo con un oggetto metallico.

L'aggressione è stata seguita da alcuni studenti della scuola di Portorose, i quali però non sono intervenuti in aiuto del loro collega vittima del pestaggio. Alla fine è intervenuto un professore, il quale ha porto i primi aiuti allo studente gravemente contuso.

Più tardi gli inquirenti hanno appurato che ultimamente due dei quattro giovinastri autori della selvaggia aggressione avevano già attaccato con oggetti metallici alcuni coetanei a Capodistria e Ancarano.

I popolari: «La Giunta ha rinunciato a porre correttivi alla riforma per non perdere il sostegno della Lega»

# Sanità, immobilismo politico

## *Strizzolo propone una Conferenza per uscire dalla situazione di stallo*

**UDINE** La dura requisitoria del consigliere regionale leghista Gianpiero Fasola contro l'attuale assessore regionale alla sanità, Aldo Ariis, ha prodotto una immediata presa di posizione da parte del segretario regionale del Partito popolare, Ivano Strizzolo, che non si è lasciato sfuggire l'occasione per sottolineare come «la condizione di sostanziale incertezza in cui vive, oggi, nella nostra regione un comparto fondamentale come quello della sanità sia sotto gli occhi di tutti». «Ha ragione Fasola - dice Strizzolo - quando afferma che, in questo periodo, c'è immobilismo perché le competenti autorità non hanno fatto passi né in avanti né indietro, determinando così una situazione inaccettabile sia per i "riformatori" sia per i "conservatori". Quello che Fasola ha dimenticato di chiedersi (volutamente?) è il perché la sanità di questa regione si trovi in mezzo al guado».

«La risposta a tale quesito - afferma Strizzolo - è semplice: la giunta di cui fa parte Ariis ha al proprio interno componenti che a suo tempo hanno osteggiato le vari leggi regionali di riforma del settore e che vedrebbero di buon occhio qualche sostanzioso correttivo anche per tener fede alle promesse elettorali del giugno scorso. Trattandosi però di una giunta minoritaria che si regge sull'appoggio esterno della Lega Nord, Ariis si guarda bene dal proporre modifiche alle leggi esistenti. Così come non può avere la necessaria determinazione per andare avanti con la completa attuazione della riforma».

Alla fine, però, secondo Strizzolo, «chi paga le conseguenze di tale situazione di stallo sono i cittadini di questa regione. «È evidente - afferma - che il carattere fortemente conservatore della politica complessiva del Polo mal si concilia con gli sprazzi di riformismo della Lega Nord. Questa condizione di incertezza, superata fino a oggi solamente con la grande abbuffata di nomine che si è avuta tra Polo e Ln nelle scorse settimane, non può e non deve durare!».

Può una maggioranza reggersi solo sulla spartizione di posti? Chiede Strizzolo. «Oggi il segretario della Ln Visentin - prosegue Strizzolo - afferma il contrario, dando il via libera a un possibile ingresso della Lega nella giunta regionale previo serio confronto sui programmi. Dubitiamo però che, se tale confronto sarà veramente serio, si potranno registrare convergenze significative su una politica riformatrice proprio per le considerazioni che abbiamo fatto sul tema sanità.

A tal riguardo i Popolari del Friuli-Venezia Giulia sollecitano l'indizione di una Conferenza regionale sullo stato della sanità in regione con il coinvolgimento degli enti locali, degli operatori del settore e delle rappresentanze delle forze economiche, politiche e sociali. «Riteniamo - conclude Strizzolo - che sia Fasola, sia Ariis possano considerare opportuna e necessaria una sede di confronto lasciando poi al Consiglio e alla Giunta regionali il diritto-dovere di sbloccare una simile condizione di stallo, rischiosa prima di tutto per i cittadini di questa regione.

---

Proposte e progetti a confronto sull'utilizzo della linea

# Sacile-Gemona, futuro turistico

**PORDENONE** La linea ferroviaria Sacile-Gemona può avere ancora una funzione? E se sì, essa riguarda il trasporto delle persone, quello delle merci o va ripensata in senso turistico, magari abbinando il treno con la bicicletta? Interrogativi non da poco, questi, e i molti altri affrontati in un convegno a Maniago al quale hanno portato il loro contributo amministratori regionali, provinciali e comunali ed esperti del settore. Di fronte a una situazione dei trasporti nell'area pedemontana precaria sia per quanto attiene la viabilità sia la ferrovia, il sindaco di Maniago, Emilio Di Bernardo, non ha dubbi: investire nella ferrovia per migliorare la qualità della vita. Assodato l'interesse per il trasporto merci, l'assessore regionale, Maurizio Salvador, ha posto provocatoriamente il tema della ferrovia come mezzo di valorizzazione turistica delle pedemontana e del cicloturismo. Lumi più decisamente tecnici sono venuti da Corrado Leonarduzzi, direttore regionale del trasporto locale passeggeri del Friuli-Venezia Giulia. Leonarduzzi ha spiegato la nuova logica aziendale delle Ferrovie: far quadrare i bilanci mettendo in equilibrio costi e ricavi. Che fare, allora? La linea Sacile-Gemona, per il cui ammodernamento le ferrovie hanno investito, è passata dalle 13 coppie di treni al giorno nel 1993-94 alle 4 di oggi, cui si aggiungono 4 coppie di autobus. Bisogna ridurre i costi di esercizio e incentivare l'utenza sia con interventi infrastrutturali sia puntando sul turismo. In questo senso le ferrovie si stanno muovendo anche a livello internazionale, ma bisogna poi trovare risposte ricettive adeguate a livello locale.

---

«Corridoio 5», i rischi per l'ambiente e la necessità di soluzioni alternative

# Volcic è con gli ecologisti

**MONFALCONE** Nel quadro delle attività del Coordinamento regionale di attenzione sull'alta capacità ferroviaria, costituito recentemente a Monfalcone per iniziativa delle locali sezioni e di quelle regionali di Wwf e Legambiente assieme ad altre realtà politiche, si è svolto sabato un incontro con il senatore dell'Ulivo Demetrio Volcic per rappresentargli le preoccupazioni in merito al passaggio nell'area più orientale del Friuli-Venezia Giulia della linea ferroviaria del Corridoio 5. Da parte dei numerosi presenti è stata sottolineata la necessità di un maggiore coinvolgimento delle realtà locali nel processo decisionale riguardante l'opera viaria, realtà il cui peso, finora, afferma il Coordinamento, è stata del tutto marginale. Al termine dell'incontro si è concordato sull'assoluta necessità di inserire fin dal progetto di prefattibilità (che dovrebbe essere presentato a breve dai tecnici delle ferrovie) un'analisi geologico-ambientale di massima per ogni ipotesi alternativa come essenziale elemento di valutazione. Volcic ha ritenuto valide le preoccupazioni espresse dal Coordinamento rendendosi disponibile ad estenderle ai più alti livelli istituzionali.

---

Domani all'esame della commissione consiliare

# Agevolazioni ai residenti Una legge da rivedere

**TRIESTE** Intensa settimana di lavori, quella che inizia oggi, per il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Infatti, martedì e mercoledì, in mattinata, si riunirà la prima commissione, convocata dal presidente Asquini (Fi). Esaminerà un disegno di legge sul Project financing e dovrà rivedere la legge sui residenti, che il governo ha rinviato con alcune osservazioni.La commissione dovrà anche esprimere due pareri su altrettanti disegni di legge che interessano la previdenza complementare e la previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione, che sono stati assegnati alla seconda commissione. Giovedì la seconda commissione, presieduta da Alessandra Guerra (Ln), ha in programma l'esame di tre proposte di legge, in materia di politica attiva del lavoro, di artigianato e di turismo itinerante. Giovedì mattina si riunirà anche la quinta commissione, convocata dal presidente Tesini (Ds). Sentirà dal presidente della Giunta, Antonione le linee programmatiche della Regione in merito all'impiego dei fondi strutturali 2000-2006. L'ordine del giorno è completato da un disegno di legge dell'esecutivo e da due proposte di legge, dei gruppi del Centro popolare riformatore e dei Ds sul sistema delle autonomie locali. Oggi, invece, è in programma una riunione del Corerat, il comitato regionale per i servizi radiotelevisivi, presieduto da Damele. L'organismo incontrerà dapprima i rappresentanti dell'emittente televisiva Videopordenone, e successivamente alcuni dirigenti della sede regionale della Rai. L'ordine del giorno prevede adempimenti relativi alla prossima campagna elettorale.

---

**IN BREVE**

### La riforma delle autonomie secondo i progetti del Cnel

**TRIESTE** Le proposte di arricchimento delle autonomie speciali elaborate dal Cnel saranno illustrate domani, a Roma, ai presidenti delle giunte e dei consigli delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano. I documenti sono stati elaborati dalla commissione autonomie locali e regioni del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. i lavori hanno portato alla redazione di due documenti conclusivi, che contengono una proposta che si incentra sulla possibilità di portare avanti un disegno di arricchimento delle autonomie speciali a costituzione invariata, con una riforma degli statuti, per consentire di superare la situazione di stallo che si è creata dopo il fallimento dei lavori della Bicamerale, e una seconda proposta a più largo respiro, che concerne nella possibilità di portare avanti un disegno di più ampio rinnovamento dello Stato federale, riproponendo un progetto di revisione costituzionale.

### Libro fondiario, da Gorizia la proposta di istituire una specifica cattedra universitaria e un centro studi

**GORIZIA** Le esperienze tavolari del Friuli-Venezia Giulia, delle province autonome di Trento e Bolzano, nonchè dell'Austria e della Slovenia saranno messe a confronto nel corso del convegno su «Il sistema transfrontaliero del Libro fondiario», che si terrà il 16 e 17 aprile a Gorizia, nell'Auditorium della cultura friulana. Scopo dell'iniziativa è quello di rilanciare il ruolo del Libro fondiario come struttura pratica ed agile al servizio dei cittadini. Nel corso della conferenza stampa di presentazione, il presidente della Cassa di risparmio di Gorizia ha anche auspicato la creazione nel capoluogo isontino di una cattedra universitaria, con l'istituzione di un Centro studi, per l'aggiornamento e l'approfondimento degli studi giuridici atti a favorire l'adozione del Libro fondiario in tutto il Friuli-Venezia Giulia.

### Università di Udine ed Ente Friuli nel mondo disegneranno la nuova mappa dell'emigrazione

**UDINE** Documentare la presenza delle comunità friulane nel mondo e dei friulani affermatisi nei singoli paesi d'accoglienza è lo scopo di una collaborazione avviata tra l'Università di Udine e l'Ente Friuli nel mondo, associazione che raggruppa centinaia di «Fogolars» sparsi nei cinque continenti. La convenzione è stata firmata dal rettore, Marzio Strassoldo, e dal presidente dell' Ente, Mario Toros. Università e Ente Friuli stabiliranno anche una rete di comunicazioni fra i cultori e i ricercatori impegnati nello studio della diaspora friulana e, nello stesso tempo, organizzeranno corsi di formazione, incontri e seminari per studiosi interessati al fenomeno dell' emigrazione friulana. L'intesa prevede anche la costituzione di un archivio dove saranno raccolti documenti e ricerche sull'emigrazione friulana».

### Botteghe di montagna, l'Ulivo propone una legge per rendere subito operanti le agevolazioni fiscali

**UDINE** Una proposta di legge per l'effettiva e rapida applicazione delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 97 del 1994 a favore delle piccole imprese commerciali delle zone montane è stata presentata alla Camera dal parlamentare friulano dell'Ulivo Elvio Ruffino. La normativa prevede che le imprese montane possano determinare forfetariamente il reddito ai fini tributari, sulla base di un «concordato» con gli uffici finanziari. La proposta di legge, sottoscritta da altri 35 deputati, prevede che «le zone di applicazione siano certificate dai sindaci e individua che l'opzione per il sistema forfetario sia esercitata direttamente dai titolari delle imprese interessate, con una semplice informazione all'amministrazione finanziaria. La proposta, inoltre, eleva da 60 a 80 milioni di lire il limite di reddito per le imprese beneficiarie».

### Un convegno sulla riforma del sistema scolastico La proposta del Ppi regionale sul diritto allo studio

**UDINE** Organizzato dal Partito popolare italiano del Friuli-Venezia Giulia, si tiene oggi a Udine con inizio alle 15.30 all'istituto «Jacopo Tomadini» di via Martignacco un convegno regionale sul tema della riforma della scuola cui interverrà il sottosegretario Sergio Zoppi. All'incontro, aperto a tutte le componenti del mondo della scuola, dopo l'intervento introduttivo del segretario regionale, Ivano Strizzolo, parlerà l'onorevole Giovanni Manzini, responsabile nazionale per i problemi delle scuole, che illustrerà i cardini della riforma generale della sistema scolastico. Il consigliere regionale Roberto Molinaro, invece, interverrà per illustrare la proposta di legge presentata dai Popolari in Consiglio regionale sul diritto allo studio.

---

I coltivatori delle valli di pesca di Grado e Marano sono esasperati

# Fino all'Ue contro i cormorani killer

## *Danni economici ingenti. Sollecitate forme di indennizzo*

**GRADO** Vallicoltori di tutta Italia uniti contro il flagello dei cormorani. Interessati alla questione sono in particolar modo anche i numerosi vallicoltori di Grado e Marano lagunare. Fra i vari spunti emersi nel corso dell' incontro che si è svolto a Venezia vi sono quelli relativi ai dati numerici e quelli che si riferiscono alle disposizioni che le Regioni hanno adottato. Per quanto concerne il Friuli-Venezia Giulia è stato precisato che i Comitati provinciali della caccia hanno autorizzato l'abbattimento in numero limitato dei volatili da parte del personale vallivo a Marano fino al 31 gennaio scorso e a Grado fino alla fine di febbraio, ma quest'ultimo permesso è stato sospeso con la sentenza del Tar del 29 gennaio che aveva accolto il ricorso presentato dalla Legata italiana protezione uccelli. A seguito dei censimenti regionali è risultato che la presenza dei cormorani è passata da 1000-1500 esemplari del 1989 ad un totale complessivo di circa 20.000-22000. La predazione ittica che nel 1989 veniva calcolata attorno ai 500-750 chilogrammi al giorno è oggi invece stimata in circa 10-11.000 chilogrammi giornalieri (è stabilito che i cormorani predano mediamente mezzo chilogrammo di pesce al giorno). Il valore commerciale medio del danno è così passato dai 5 milioni ai 100 milioni giornalieri. Considerato che a livello nazionale e internazionale non c'è uniformità

legislativa i rappresentanti del Consorzio Pontis di Cabras (Sardegna), dell'associazione vallicoltori di Grado e Marano lagunare, dell' associazione vallicoltori delle valli della Provincia di Venezia, di quelli della Provincia di Rovigo, dell'ente produttori selvaggina del Veneto e dell'associazione vallicoltori della Provincia di Ferrara, hanno dedico di ricorrere, per tramite delle Regioni di competenza, alla Comunità economica europea e allo Stato, con un' istanza tecnico-scientifica comune. «Ormai - è stato affermato - la gravità del problema ed in alcune situazioni l'assenza delle istituzioni mette a repentaglio i posti di lavoro e la sopravvivenza delle aziende ittiche sia vallive che lagunari (cooperative)». I partecipanti all'incontro sono «concordi nel ritenere che i danni sono reali e che se la comunità civile vuole godersi una spropositata presenza del cormorano è doveroso e legittimo che chi la rappresenti paghi chi ne subisce le conseguenze».

**Antonio Boemo**

### In libro la lotta per l'università del Friuli

**UDINE** Oggi alle 17, nella sala convegni «Paolino d'Aquileia» di via Treppo 5, a cura dell'ateneo udinese, verrà presentato il libro «La lotta per l'università friulana» di Tarcisio Petracco a vent'anni dall'emanazione delle legge istituiva della prestigiosa istituzione. Introdurrà i lavori il rettore, Marzio Strassoldo, interverranno il direttore del settimanale diocesano «La vita cattolica», Duilio Corgnali, il giornalista Sandro Comini e il senatore Pietro Schiano, relatore della Commissione parlamentare dei Trenta, la stessa che indicò al governo i criteri per la definizione dei corsi di laurea.

---

«La macchina elettorale rischia di incepparsi»

# Sul referendum i Democratici denunciano la «disattenzione» di troppe forze politiche

**TRIESTE** «I Democratici» del Friuli-Venezia Giulia, in una nota di Daniele Gouthier, hanno espresso «preoccupazione» per «il clima di disattenzione che - a loro parere - sta avvolgendo il referendum di domenica prossima».

«La costosa macchina elettorale messa in moto per il 18 aprile - hanno affermato I Democratici - rischia di incepparsi per il silenzio fatto calare da molte, troppe forze politiche».

«Ma, ancor più grave - sottolinea Daniele Gouthier per per I Democratici del Friuli-Venezia Giulia - rischia di incepparsi il meccanismo che deve portare a un cambiamento nella vita politica italiana, vincolando gli eletti al volere degli elettori e garantendo una reale governabilità affidata a chi vince le elezioni».

«Il rischio - sempore a parere dei Democratici del Friuli-Venezia Giulia - è che questo traguardo si allontani nel tempo se non vinceranno i 'si» e se, ancor peggio, non si raggiungerà il quorum».

> **«Se qui la consultazione fallirà naufragheranno le speranze di una legge per dare stabilità al Friuli-Venezia Giulia»**

Secondo I Democratici, infine, se nella regione Friuli-Venezia Giulia «il referendum fallirà, con esso naufragheranno anche le speranze di dare all'Istituzione-Regione una legge che consenta di governare senza dover ricorrere a "ribaltoni", "accordicchi", "camarille" dei quali - hanno concluso I Democratici del Friuli-Venezia Giulia - siamo tutti francamente stufi, qualsiasi colore politico abbiano».

## OGGI

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **6.26** |
| | tramonta alle | **19.47** |
| **La Luna:** | si leva alle | **4.40** |
| | cala alle | **15.18** |

15.a settimana dell'anno, 102 giorni trascorsi, ne rimangono 263.

## IL SANTO

**S. Giulio I**

## IL PROVERBIO

***La stessa campana non ha tutti i giorni lo stesso suono.***

## TEMPO

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **10,0** minima |
| | **14,0** massima |
| **Umidità:** | **67** per cento |
| **Pressione:** | **1017** in aumento |
| **Cielo:** | variabile |
| **Vento:** | **58** km/h da N-W |
| **Mare:** | **10** gradi |

## MAREE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 8.07 | **+26** | cm |
| | ore | 20.45 | **+44** | cm |
| **Bassa:** | ore | 2.27 | **-23** | cm |
| | ore | 14.17 | **-42** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 8.47 | **+34** | cm |
| **Bassa:** | ore | 2.56 | **-34** | cm |



# TRIESTE



*Cronaca della città*

Il metropolita serbo Jovan Pavlovic condanna duramente gli attacchi Nato nella notte della Pasqua ortodossa

# «Con le bombe non risolverete nulla»

## *Ha parlato di «aggressione a uno Stato sovrano» e di «aiuto ai terroristi albanesi»*

«La Nato ha già perso la guerra sul piano morale. L'aggressione a Belgrado ha provocato l'inaspettata reazione del popolo serbo e di tutti gli uomini che amano la giustizia». Lo ha detto a Trieste nella chiesa di san Spiridione il metropolita Jovan durante la predica della Pasqua ortodossa. La basilica era strapiena.

Candele accese, paramenti d'oro, profumo d'incenso e un desiderio immenso e disperato di stare assieme, di vivere la Pasqua in comunità. Fratelli tra fratelli in un momento difficile, in più difficile dell'ultimo mezzo secolo.

La comunità serba di Trieste si è raccolta ieri per due volte. Per la funzione e la processione della mezzanotte e per il rito della domenica mattina. Nella basilica adiacente al Ponterosso sono entrati lavoratori da qualche tempo in città, austeri componenti della Comunità storica insediata a Trieste da secoli, mamme con bambini in carrozzina, ragazzi in blue jeans, operai in giacca di pelle, signore eleganti, uomini con la cravatta. Tutti hanno abbassato il capo e si sono segnati sul petto entrando nella chiesa.

Un afflusso continuo, come mai si era visto negli ultimi anni. Centinaia e centinaia. Un afflusso nel giorno di festa che festa non è, perchè come in tanti hanno voluto spiegare, «i nostri amici, i nostri parenti, i nostri genitori, sono sotto le bombe ormai da 16 giorni. E non si vede una fine...»

Fede religiosa e sentimento di appartenenza. Questo ha spinto tante persone a scambiarsi un saluto di pace, ad abbracciarsi, a pronunciare parole come Kosovo, come zemlja, come smrt. Terra e morte per dirlo in

Jovan Pavlovic

italiano. Terra che deve essere difesa anche con le preghiere, le voci dei sacerdoti e quelle del coro, le catene umane sui ponti e attorno alle chiese com'è accaduto l'altra notte tra il canale del Ponterosso, via Dante, via Genova e via San Spiridone. Una processione.

Nella basilica, come dicevamo c'era Jovan Pavlovic, metropolita di Zagabria, Lubiana e Italia. Ha officiato il rito. Accanto a lui, nella cerimonia della mezzanotte il vescovo Eugenio Ravignani. Una settimana fa le parti erano scambiate. I sacerdoti serbo-ortodossi erano entrati in San Giusto per celebrare la Pasqua cattolica.

Il metropolita verso l'una di notte ha letto un documento che un giovane fedele nato a Belgrado ma da sette anni residente a Trieste ha tradotto in italiano. Il documento verrà inviato all'ambasciatore Usa a Zagabria William Dale Montgomery, perchè lo faccia pervenire al presidente Clinton.

Diplomazia religiosa, richiesta di pace, atto d'accusa contro i bombardamenti, presa di posizione sulla guerra e sul terrorismo, lezione di storia nazionale, ammonimento a non compiere altri errori sul piano morale e della giustizia. C'è tutto questo e anche di più nelle due pagine della lettera di cui pubblichiamo ampi stralci qui accanto.

«Gli albanesi nel Kosovo terrorizzavano i serbi, li costringevano o a difendere la propria vita o a emigrare» ha affermato nella chiesa di San Spiridione il metropolita. I bambini, i volti delle donne e dei vecchi, i carri coi trattori, i piedi nel fango improvvisamente sono diventati evanescenti. Lontani, ombre inesistenti.

**Claudio Ernè**

A sinistra la Chiesa di S. Spiridione gremita di fedeli; a destra la processione guidata dal metropolita Jovan Pavlovic. Dietro a lui il vescovo di Trieste monsignor Eugenio Ravignani. (Fotoservizio Andrea Lasorte)

«Nessuno crede alle parole di Clinton» dice il metropolita, che invierà la lettera all'ambasciatore americano a Zagabria

# «Con i serbi non finirà come nel Vietnam»

«Con la benzina non si può spegnere il fuoco. La Nato dovrà capire che coi serbi sarà diverso rispetto al Vietnam, al Laos, Corea, Cambogia, Somalia e Irak».

Ecco un passo del documento del metropolita Jovan Pavlovic letto nella notte della Pasqua ortodossa nella basilica di San Spiridione. Accanto a Jovan il vescovo Eugenio Ravignani. «Sono state violate tutte le norme internazionali dei diritti e delle libertà civili. E' inammissibile togliere con soluzioni preconfezionate il Kosovo dal territorio che è sempre stato serbo e regalarlo ai secessionisti albanesi per costituire uno Stato che non è mai esistito».

«Già nel 1969 il presidente Tito promise per iscritto al patriarca ortodosso German che avrebbe ristabilito l'ordinamento costituzionale nel Kosovo e che avrebbe protetto la Chiesa e il popolo serbo dai terroristi albanesi che già all'epoca preparavano quello che oggi è sotto gli occhi di tutti. Gli albanesi in Kosovo terrorizzavano i serbi che dovevano o difendere la propria vita o emigrare altrove. Ecco perchè il nostro numero è calato in questa terra per secoli dei Serbi. Nessuno crede alla parole di Clinton e del segretario di Stato Albright quando affermano che la guerra non è contro il popolo serbo: sono parole di massima ipocrisia, cinismo e sarcasmo e i serbi guardano allo spergiuro in maniera diversa che in America».

Come si comprende è questa un'allusione più che pesante al caso di Monica Levinski. Va anche detto in materia di spergiuro che il procuratore Kenneth Starr cercò invano di provare in tribunale questa accusa, ieri ripresa dal metropolita dei serbo ortodossi di Zagabria, Lubiana e Italia.

«Non è vero che i bombardamenti risolvono la catastrofe umanitaria in Kosovo. Al contrario la rendono maggiore, perchè la gente scappa sotto i missili della Nato. Per questo protestiamo contro i bombardamenti del suolo jugoslavo e crediamo fermamente che solo pacificamente e con soluzioni giuste si può uscire da questa crisi e non per mezzo dell'aggressione a uno Stato sovrano come la Jugoslavia o aiutando i terroristi albanesi».

Una giovane è scivolata ieri mattina, rompendosi un piede, in un punto impervio della Val Rosandra

# Salvataggio «acrobatico» di un'escursionista

## *Tre ore di lavoro per i vigili del fuoco di Muggia e i volontari del Cai*

Una placca di roccia umida, un piede in fallo, e l'inevitabile caduta. Per Mariagrazia Bellio 26 anni, ieri mattina in Valrosandra è suonato l'allarme e per più di tre ore i soccorritori hanno lavorato per riportarla sul sentiero e da qui all'ambulanza e all'ospedale. L'escursionista aveva un piede rotto.

L'incidente è avvenuto a pochi metri dal torrente, fuori dal sentiero, lungo la cosiddetta «via delle acque». La scivolata ha bloccato l'escursionista in una posizione difficilmente raggiungibile, un centinaio di metri più in basso della chiesetta di Santa Maria in Siaris.

Con Mariagrazia Bellio c'erano tre amici. Altri escursionisti hanno visto la scena, hanno sentito le invocazioni di soccorso e hanno avvisato il 118 con un telefono cellulare. Soccorsi attivati.

«La chiamata in caserma è arrivata alle 11.37» spiega Franco Bensi, il caporeparto dei vigili del fuoco di Muggia che con cinque pompieri e con i volontari del Soccorso alpino del Cai, ha gestito l'operazione di recupero. Determinanti sono state le tecniche di salvataggio in parete perfezionate in anni e anni di addestramento in montagna.

Andrea Orlini e Franco Borghesi, volontari del Cai, hanno teso alcuni cavi sui quali la barella rigida con la donna ferita è stata riportata a forza di braccia sul sentiero. Carrucole, pulegge, muscoli e tanta attenzione. Sono stati aiutati da due «forestali», mentre il medico e gli infermieri del 118 assistevano l'infortunata. Non era sotto choc, non era caduta in acqua. E dimostrava una invidiabile calma.

L'ambulanza e gli altri mezzi di soccorso erano in attesa a Bottazzo. Da lì si sono mossi verso le 15. Mezz'ora dopo Mariagrazia Bellio è entrata all'ospedale Maggiore.

Un vigile del fuoco osserva la zona dell'incidente.

Sulla nave che ha scaricato tonnellate di patate: salvo per miracolo

# Scazzottata tra marinai a bordo Come nei film uno vola in acqua

Come sul Bounty, una maxirissa tra marittimi greci e ucraini. E' successo ieri pomeriggio a bordo della «Strofades», un cargo battente bandiera maltese, in rada in attesa di ripartire. Nella violenta scazzottata il terzo ufficiale di macchina è finito in mare. Alì Azimov, 30 anni, è stato salvato per miracolo dai militari della Capitaneria avvisati via radio dal comandante della nave maltese. L'uomo di nazionalità ucraina è stato trasportato dalla motovedetta al Molo Bersaglieri dove è stato subito trasferito in un'ambulanza del «118» che si è diretta all'ospedale Maggiore. Le sue condizioni sono state giudicate buone. Il bagno fuori stagione non gli ha causato problemi.

La «Strofades» era giunta in porto a Trieste una ventina di giorni proveniente da Alessandria d'Egitto. Dopo aver scaricato seimila tonnellate di patate, aveva gettato l'ancora in rada e il comandante aveva messo i motori al minimo. Una sosta in attesa di un nuovo ordine. Ma già dai primi giorni tra marittimi ucraini e greci si sono verificate le prime scaramucce, i primi dispetti. Fino a ieri pomeriggio quando le sale della nave si sono trasformate in veri e propri ring.

Ed è stato proprio nel momento culmine della rissa che il marittimo ucraino è letteralmente volato in acqua precipitando dal ponte della nave. Dell'episodio si sono interessati anche gli agenti della Polmare. In serata Alì Azimov è stato riaccompagnato a bordo.

**c.b.**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

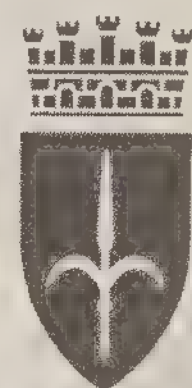
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

## Impiego e lavoro
offerte

**AZIENDA** in forte espansione cerca personale varie mansioni, offresi trattamento extra e training aziendale. Zona lavoro Udine, Trieste. Tel. 040-314414 dalle 14 alle 19. (GUd)

**AZIENDA** in forte espansione cerca personale varie mansioni. Offronsi trattamento extra e training aziendale. Zona lavoro: Udine, Trieste. Tel. 0432/570429 dalle 14 alle 19. (A00)

**AZIENDA** per nuove aperture Trieste-Gorizia programma secondo trimestre 1999, seleziona 21 ambosessi anche prima esperienza lavorativa. Richiedesi età 21/35 disponibilità immediata lavoro continuativo retribuzione L. 2.269.000/4.537.000, a seconda dell'incarico. Telefonare per colloquio 0481/43839. (G. PD/4)

comune di trieste
in collaborazione
con le asssociazioni
di categoria

## NEGOZI APERTI IL LUNEDI' POMERIGGIO

### LE AUTO, I MOTOCICLI E GLI AUTOACCESSORI

| | |
|---|---|
| FERRUCCI | via Flavia 55 |
| MOTOSHOP *ricambi originali e accessori* | via S. Francesco 66 |
| MOTOSHOP 2 - *vendita e assistenza* | via Giulia 10 |
| CONTI CORSINI E ZANON *di F. Rabusin* | piazza Oberdan 4 |
| TRI AUTO | via Flavia 22 |

### L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

| | |
|---|---|
| MAX & CO. | piazza della Borsa 8 |
| MARELLA | via Dante 3/a |
| CORNER SRL | via Mazzini 28 |
| L'EMPORIO DI WERK | campo S. Giacomo 6 |
| CHRISTINE | piazza della Borsa 15/c |
| SPERANZA | via F. Filzi 2 |
| RIGUTTI | via Imbriani 4 - via Mazzini 43 |
| MODE CARMEN | via Costalunga 324 |
| LA FRAGOLA | via Imbriani 6 |
| DIMENSIONE SPORT | via Milano 21 |
| L'INTIMO E IL MARE - INTIMANIA | via Imbriani ang. via Mazzini |
| LA CORTE ARCANA | corso Italia 6/c |
| HABIBI STORE | via XXX Ottobre 5 |
| MOTIVI | corso Italia 3 |
| MAX MARA | via Carducci 23 |
| GODINA | via Carducci 10 |
| GODINA PELLETTERIE | via Carducci 14 |
| GODINA PELLETTERIE | corso Saba 16 |
| TUSSET | corso Italia 1 |

### LA CURA DEI CAPELLI

| | |
|---|---|
| 2P CAPELLI ED ESTETICA | corso Saba 14 |

### LE SCARPE

| | |
|---|---|
| CALZATURE CASTIGLIONI | corso Saba 2 |
| MADRAS | corso Italia 39 |
| CALZATURIFICIO DONDA | largo Barriera 5/6 |
| FOOTLOCKER | corso Italia 7/a |

### PER LA MAMMA E PER IL BAMBINO

| | |
|---|---|
| LA CICOGNA | via Paolo Reti 8 |
| GIOKIT | via S. Nicolò 21 |

### GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI

| | |
|---|---|
| STANTA *articoli tecnici utensileria* | via Roma 22 |
| RADIO RESETTI | via Cumano 7 |
| C.G.M. CENTRO GAS | via del Lavatoio 3/a |
| MAIZEN | via Giulia 5 |
| TRIESTE CAR AUDIO *snc* | via della Geppa 10/6 |

### I GRANDI MAGAZZINI

| | |
|---|---|
| COIN | corso Italia 16 |
| BRICO CENTER BOSCO | via Giulio 88 |
| CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA» | via Giulia 75/3 |

### LE CARTOLERIE, LE LIBRERIE, I DISCHI E I VIDEO

| | |
|---|---|
| LIBRERIA INTERNAZIONALE LA FENICE | via Battisti 6 (galleria Fenice) |
| LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO | corso Italia 9 (galleria Rossoni) |
| LIBRERIA NERO SU BIANCO | via Oriani 4/b |
| LA FOTOCOPIA 2 | via del Ponte 3 |
| LA BANCARELLA ALTURA | via dell'Istria 14 |
| VIDEOLANDGAMES | via Rismondo 4 |

### LE COSE DI CASA, GLI ARREDI

| | |
|---|---|
| MARCHI & MARCHI | corso Italia 24 |
| PROPOSTA ARREDI & DESIGN | via Rossetti 8 |
| MONTI | via S. Spiridione 5 |
| HABITAT | via Carducci 22 |

### GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

| | |
|---|---|
| IL BESTIARIO | piazza N. Tommaseo 2 ang. piazza Verdi |

### LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA

| | |
|---|---|
| GIACOMO AVANZO SUCC. | piazza Cavana 7 |
| OPTISSIMO | corso Italia 31 |
| SALMOIRAGHI VIGANÒ | volti di Chiozza 1 |

### GLI ALIMENTARI

| | |
|---|---|
| SUPERMERCATO DESPAR DONADONI | via Donadoni 22/24 |
| DISCOUNT «DI PIÙ» | via Villan de Bachino 2 |
| DISCOUNT «DI PIÙ» | via dell'Istria 155 |
| SUPER A&O | via Pecenco 2/a |
| SUPER A&O | viale d'Annunzio 29/b |
| LIQUORERIA CADORNA | via Cadorna 23/a |
| LIQUORMARKET *self service CONCORDIA* | via Concordia 6/a |
| COOP CONSUMATORI NORDEST | via Murat 8/B |
| SUPERMERCATO MAXI | Riva Tommaso Gulli 6 |

### I BAR E I TABACCHI

| | |
|---|---|
| SAMOVAR | via Imbriani 4 |

### GLI ARTICOLI MEDICINALI E I SANITARI

| | |
|---|---|
| ART. SANITARI «SALUS»*Fabris & Persi»* | via Slataper 6 |

### LE DROGHERIE

| | |
|---|---|
| CAD | via F. Severo 12 |

## NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ MATTINA

### GLI ALIMENTARI

| | |
|---|---|
| SELF SERVICE GIORDANO | viale Campi Elisi 33 |
| SALUMERIA BOTTERI | via Carducci 34 |

### I PROFUMI

| | |
|---|---|
| 2P IL MAGAZZINO DEL PARRUCCHIERE | via Settefontane 41 |

### LE DROGHERIE

| | |
|---|---|
| TAMBURIN | via P. Revoltella 83 |

## NEGOZI APERTI IL SABATO MATTINA

| | |
|---|---|
| 3P FAI DA TE | via Coroneo 17 ang. via Zanetti 1 |
| IL BALLATOIO | via Zanetti 6 |
| PUNTOCOLOR | strada Vecchia dell'Istria 116 |
| AUTORICAMBI ALAN | viale Ippodromo12 |
| IDRA S.R.L. | via Valmaura 8 |
| NOVACOLOR COMMERCIALE COLORI | v.le d'annunzio 21 |

### LE AGRARIE

| | |
|---|---|
| AGRARIA ALBANO | via Crispi 32/A |

### LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA

| | |
|---|---|
| ATTUALFOTO | via dell'Istria 8 |

**PER COMPARIRE IN QUESTA PAGINA PROMOZIONALE PREGHIAMO CONTATTARE IL NUMERO**

**040.36.76.90**

Trieste

**RAPPRESENTANTE** con furgoncino ditta in espansione cerca. Zona esclusiva. Tel. 02/9838410. (GMi)

## Appartamenti e locali
richieste d'affitto

**CAMINETTO** cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

## Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**CAMINETTO** affitta centralissima soffitta 60 mq uso deposito lire 250.000 mensili. Tel. 040/639425. (A00)

**CAMINETTO** affitta Conti appartamento vuoto soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425. (A00)

**CAMINETTO** affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina servizi separati Lire 650.000. Tel. 040/639425. (A00)

**CAMINETTO** affitta Torcucherna appartamento arredato soggiorno cucinino stanza bagno. Tel. 040/639425. (A00)

**CAMINETTO** affitta Valmaura monolocale arredato lire 500.000 mensili. Tel. 040/639425. (A00)

**MAGAZZINO** affittasi 150 mq servizi passo carraio tel. 040/413351 – 0335/6699096. (A5182)

## Capitali - Aziende

**A.A.A.A. FINANZIAMENTI.** Contatto immediato in tutta Italia. Appuntamento velocissimo con un nostro funzionario previa telefonata al n. 049/8961991. (G.Pd)

**CREDIT EST S.p.A.**
FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE
DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040/634025

**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (G.Mi)

**CAMINETTO** centrale cede licenza avviamento casa di riposo 450 mq 20 posti letto. Tel. 040/630451. (A00)

**UN PRESTITO?**
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

**CAMINETTO** vende Barriera centro estetico 40 mq muri attività macchinari ristrutturato. Tel. 040/630451. (A00)

**CAMINETTO** vende zona p.zza Garibaldi magazzino 250 mq due entrate h. m 4. Tel. 040/630451. (A00)

**FINANZIAMENTI** a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa tan 3,95% Trieste 040/772633. (G.UD)

**INFO FINANCIAL**
In collaborazione con Istituti di Credito Europei
PROPONE FINANZIAMENTI
ASSISTITI DA CONVENZIONE
- FINANZIAMENTI E INCENTIVI PER TUTTE LE CATEGORIE SENZA LIMITE DI CIFRA. TASSO 3,95%. Es.: 300 ml rata L. 1.203.000.
- ANTICIPO FATTURE + CONTRATTI + S.B.F TASSO 4.50%.
- MUTUI IMMOBILIARI TASSO 3.50%
- DIPENDENTI SINO 30 ml. rata L. 214.920.

INTERESSI FATTURATI. FACOLTA' DI ESTINZIONE ANTICIPATA SENZA MORE. OVUNQUE RESIDENTI VISITE A DOMICILIO. INFORMAZIONI GRATUITE.
TEL. 0041-91-9710446

**FINANZIAMENTI** risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190. (GPD)

**INTERMEDIA** finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100%. Tel. 049/8235814. (G.PD)

**PROMOSTUDIO** propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati - mutui 100% - consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (GPD)

Continua in ultima pagina

Un convegno sulla politica italiana nell'Adriatico orientale organizzato dalla Federazione delle associazioni della diaspora

# «Dramma degli esuli, la storia si ripete»

## De' Vidovich: «Il governo si impegni a reintrodurre in quelle terre la nostra cultura»

**Camber (ironicamente) a Damiani: «Un bel discorso, ti terrò presente per il mio necrologio». Damiani: «Spero di scriverlo presto. Politico, s'intende»**

Il dramma odierno della deportazione degli albanesi dal Kosovo e il dramma dei 350 mila esuli istriani, fiumani e dalmati, sradicati cinquant'anni fa dalla loro terra, nel più grande esodo mai registrato nella storia del popolo italiano. Due tragedie immani figlie della stessa cultura dell'intolleranza, della non convivenza, della sopraffazione del vincitore di turno. Ma sulla vicenda dei profughi istriani è calata per decenni una cortina di silenzio, che resiste tuttora nella mancata soddisfazione del diritto alla restituzione e al risarcimento per i beni perduti. Per questo è più che mai necessaria una politica adriatica, e balcanica, del governo italiano, una politica che sia in grado non solo di affrontare le ricorrenti crisi della polveriera dell'ex Jugoslavia, ma che si faccia portatrice dei valori di convivenza della civiltà mediterranea e latina, subordinando l'ammissione di nuovi Stati nella «casa comune» a una serena valutazione del loro grado di democrazia ed «europeità».

Sono stati questi i temi affrontati ieri mattina nel convegno organizzato dalla Federazione delle associazioni degli esuli e imperniato sulla politica e la cultura italiana nel Duemila verso i territori dell'Adriatico orientale. Un convegno che si proponeva di guardare avanti, al futuro, ma dove sono anche ritornati, con tutta la loro carica polemica e nelle voci a senso unico della quasi totalità dei relatori di centro-destra, i temi ancora aperti della diaspora, in primo luogo quello degli indennizzi e delle restituzioni, ma anche quello della «debolezza» della politica estera italiana nei confronti di Slovenia e Croazia.

Renzo de' Vidovich, presidente della Federazione, ha presentato all'uditorio una mozione, approvata a maggioranza dalle associazioni degli esuli, in cui si afferma che il grado di "democraticità" degli Stati slavi del sud, necessario ad entrare in Europa, debba essere misurato sulla loro disponibilità a consentire il ripristino di una pacifica e leale convivenza con le popolazioni venete e italiane che vi hanno risieduto per secoli. Di qui l'impegno per il governo, al quale la Federazione degli esuli chiede la reintroduzione nelle terre dell'Adriatico orientale della cultura illirica, romana veneta e italiana, auspicando anche che la ripresa dei rapporti economici e turistici tra le due sponde dell'Adriatico non sia disgiunta da «un ritorno materiale» degli esuli e dei loro eredi, portatori «di capacità imprenditoriale e cultura della convivenza» tipiche della tradizione occidentale.

La polemica, si diceva. Ha iniziato il senatore di Forza Italia Giulio Camber, attaccando l'assenza del sindaco («ci snobba sistematicamente...») e ironizzando sull'«ispirato» discorso del vice sindaco Damiani («lo terrò presente per il mio necrologio... Peccato che non sia altrettanto convincente quando l'interlocutore è Zagabria o Lubiana...»). Ma il senatore se l'è presa anche con la stampa, («parla degli esuli come della preistoria, li tratta da cretini») e con le Comunità Istriane (l'ala, per così dire, "progressista"), che hanno imposto, ha ricordato, il cambio annuale del legale rappresentante della Federazione, rendendo così ancora più difficile il dialogo con il governo, in un momento delicato come quello dell'elaborazione della legge «sul bilinguismo».

Anche per il deputato di An Roberto Menia una riflessione sul futuro e su una futura politica verso l'Adriatico orientale, non può prescindere della «riparazione» del passato. «Per questo - ha detto, rispolverando le promesse «non mantenute» del senatore Camerini - non ho voluto firmare le proposte di legge sugli indennizzi, perchè ritengo offensiva una stupidaggine di quattro, 8 miliardi per tre anni. L'Italia deve farsi restituire quello che è stato rubato agli esuli, perchè anche avere indietro pochi metri quadrati di casa sbrecciata, com'è quella di mio nonno, significa riportare l'italianità dov'è sempre stata».

Il tavolo dei relatori: al centro Renzo de' Vidovich con accanto i sindaci del libero comune di Pola in esilio, Dobran, di Fiume, Brazzoduro, e il segretario della Federazione, Silvio Stefani. (Foto Lasorte)

La sonora «presa in giro» dei 5 mila miliardi per il risarcimento degli esuli è ritornata nelle parole del presidente della Provincia, Renzo Codarin, che ha auspicato, per il futuro, una «maggiore attenzione» delle Comunità Istriane prima di aprire crediti nei confronti del governo, mentre il vice sindaco di Gorizia, Giorgio Noselli, ha paventato che con la legge «sul bilinguismo» si voglia ottenere quanto non si è riusciti a fare con «il sogno irrealizzato della Slavia veneta, di cui ha parlato il ministro degli esteri sloveno».

Al microfono si sono quindi alternati il sindaco di Muggia, Dipiazza, il presidente del consiglio provinciale, Marucci Vascon, il consigliere comunale ed esponente della Lega nazionale, Paolo Sardos Albertini. E in tutti gli interventi si è richiamata la necessità di un ruolo più deciso dell'Italia nel consesso dell'Unione europea, per un'equa composizione delle vicende storiche del passato e per un'adeguata tutela e valorizzazione della nostra comunità dei Paesi dell'ex Jugoslavia.

Unica voce non "allineata" - almeno sulla carta - quella del vice sindaco Damiani, che in apertura del convegno, dopo il ricordo della tragedia morale e materiale degli esuli, ha esaltato i valori multiculturali dell'Europa, «dove sarà più agevole lenire il ricordo delle ferite, purchè a tutti vengano riconosciuti gli stessi diritti e le stesse libertà. Una casa comune - ha detto - dove le identità non verranno rinnegate, ma esaltate nel confronto con le altre identità...».

Quanto al senatore Camber, che lo vorrebbe autore del suo necrologio, Damiani ha risposto che si augura di poterlo scrivere presto. «Necrologio politico, s'intende», si è affrettato a precisare a microfoni spenti.

ar. bor.

---

L'INTERVENTO

Infruttuoso dibattito in consiglio comunale

## «Il Porto vecchio rischia l'oblio sotto vecchi slogan politici che mirano all'immobilismo»

*Il Porto Vecchio di Trieste rischia grosso. Rischia gli anni dell'oblio, come è accaduto per Cittavecchia. Rischia di scontrarsi con l'immobilismo, con i «No se pol» della politica. Questo pericolo dobbiamo scongiurarlo adoperandoci perché quella grande area – inutilizzabile per i traffici commerciali-portuali – ridiventi centro della città, parte vitale della Trieste attiva.*

*Ci si chiede il perché di tanta ostilità politica nei confronti di qualsiasi iniziativa volta al riutilizzo di quest'area, quando sarebbe tanto più logico progettare attività alternative che permettano anche un recupero occupazionale e di spazi utili alla città.*

**«Si parla ancora di "trattato di pace", "zona franca", "punto franco": ma i traffici sono cambiati»**

*Il dibattito in Consiglio comunale non ha permesso queste analisi. Dall'opposizione è giunto chiaro il messaggio che è passato attraverso strade già percorse e slogan già sentiti. Sempre gli stessi: «Trattato di pace», «Zona franca» o «Punto franco». Sembra che non si voglia tener conto che i traffici sono cambiati. Esistono i container, i trailer, le portainer, i portacontenitori, i traghetti che hanno bisogno di spazi enormi e di collegamenti stradali vicini che evitino il congestionamento della viabilità triestina.*

*Novità che evidentemente alcuni consiglieri non conoscono o fanno finta di non conoscere, perché – per alcuni – fare opposizione vuol dire non costruire nulla e possibilmente mantenere le cose come stanno.*

*Il dibattito consiliare sul documento di «indirizzo sulle aree portuali» ha scatenato un rovente dibattito in aula. Questo sta a dimostrare quanto sia rilevante per la città la questione portuale e le sue aree a mare.*

*Un dibattito impegnato, ma spesso «viziato» da dichiarazioni «elettoralistiche» di partito, che niente hanno a che fare con l'interesse cittadino.*

*Circa dieci anni fa a Trieste si presentò un'occasione irripetibile: il «Progetto Polis», un impegno diretto delle Assicurazioni Generali verso un riutilizzo delle zone dismesse del Porto franco vecchio.*

*Nulla da fare: non solo non c'è stata sensibilità ma, ancor peggio, c'è stato il completo rifiuto della proposta, che ha costretto le Generali ad abbandonare il progetto.*

*Dieci anni sono trascorsi e insieme a noi, è invecchiato anche il Porto Vecchio, che è diventato ancora più obsoleto*

*Non mi riferisco solo all'Adria Terminal: sono invecchiati insieme ai colombi e ai gatti i grandi capannoni di 4 piani ormai vuoti, i chilometri di binari non usati da anni con le «piatte giravagoni» inutilizzate e inutilizzabili. Siamo rimasti con un «anziano» vecchio Porto, dall'aria asburgica, con il suo mare e con tanti ricordi passati che rimarranno tali.*

*Il Porto Vecchio è di Trieste, è stato per decenni un'area che ha creato lavoro, vero e proprio cuore pulsante dell'economia triestina. Ha svolto certamente un ruolo importante per l'Austria e l'Italia marittima e portuale.*

*Facciamolo ridiventare punto di riferimento economico e sociale della città, riutilizziamo quelle aree, diamo spazio a nuove iniziative che garantiscano anche nuova occupazione.*

*Non è impossibile o scandaloso progettare ulteriori alternative. Ci sono gli spazi per insediamenti di ristoro, divertimento, cultura, ricerca, nautica, di mediazione internazionale e locale.*

**«Bisogna saper cogliere le occasioni perché lo scalo torni a essere punto di riferimento economico e sociale»**

*Gli strumenti e le occasioni non mancano e Trieste le deve cogliere. Le amministrazioni pubbliche, le forze politiche, imprenditoriali e sociali, sono impegnate in questa sfida.*

*Molti hanno compreso che il compito, oggi, è quello di ridisegnare la città comprendendovi il Porto Vecchio, insieme alle aree commerciali del Porto Nuovo. L'impegno ora, è quello di creare le sinergie per dare attuazione concreta alle decisioni assunte.*

Luciano Kakovic
*consigliere comunale Ulivo*

---

Oggi a Roma

## Il vescovo celebrerà i funerali di Livio Labor

Saranno celebrati oggi a Roma i funerali di Livio Labor, figure di rilievo nazionale delle Acli. E domani alle 18 al circolo di via Pitacco 24 a Servola il ruolo e l'impegno di Labor nel mondo dei lavoratori cristiani saranno ricordati dal presidente nazionale Luigi Bobba. In una nota a firma del presidente regionale Enzo Pianigiani viene sottolineato «il suo grande attaccamento alla storia della nostra terra, il senso vero dell'intera esistenza legata alle Acli; elementi questi che hanno fatto della vita di Livio Labor un'esperienza unica e irripetibile».

Le Acli di Trieste ricordano come gran parte della loro storia e dei loro dirigenti sia strettamente legata all'avventura sociale e politica di Livio Labor. E proprio per questo motivo una folta delegazione parteciperà oggi a Roma ai sui funerali che saranno celebrati dal vescovo Eugenio Ravignani.

---

La Cisas all'attacco contro le iniziative dell'amministrazione comunale

## «Sbagliato chiudere i ricreatori per far posto ai centri estivi»

**E al «Ricceri» viene denunciata una difficile convivenza con i kosovari**

Si prepara un'altra estate «bollente» per i centri estivi e i ricreatori comunali? Ne è sicuro Sergio Pipan, responsabile della Cisas, il sindacato che, da alcuni mesi, ha varato una sezione ricreatori proprio per dar voce «al disagio e al malcontento» del personale, ma anche per costituire un contraltare all'«inefficacia delle organizzazioni sindacali tradizionali». Pipan vede un'estate densa di incertezze per la popolazione più giovane, che si affida ai centri estivi del Comune. Innanzitutto, spiega, l'amministrazione avrebbe intenzione di chiudere i ricreatorio Ricceri di Borgo San Sergio, il Nordio di Scoglietto e il Padovan, attualmente ospitato in una sede provvisoria, per trasformarli in centri estivi. «Questo significa - dice Pipan - che i frequentatori abituali dei ricreatori non ci potrebbero più andare, mentre queste strutture verrebbero trasformate per accogliere, in chiave "assistenziale", bambini "parcheggiati" dalla mattina alla sera. Inoltre, il personale verrebbe spostato dalla sua sede abituale di lavoro senza poter dire nulla».

Un problema ancora più grave, però, investe il ricreatorio Ricceri di Borgo San Sergio. Nell'ex scuola materna, infatti, che fa parte dello stesso edificio, si trovano da mesi alcune decine di profughi kosovari, che hanno inoltrato richiesta di asilo politico. Secondo la Cisas, la collocazione scelta dal Comune («invece di coinvolgere Regione e Stato nel reperimento di una caserma dismessa, più adatta alle esigenze dei profughi...») starebbe oggi allontanando dal ricreatorio Ricceri tutta l'utenza abituale di ragazzi. «Il personale - insiste - viene distolto dall'attività istituzionale a causa dell'interferenza indebita degli immigrati, ai quali non bastano gli spazi loro assegnati. E le famiglie non si fidano più a lasciare i loro figli vicini a persone che, per una mela, sono disposte a tirar fuori il coltello...».

Secondo la Cisas il Comune intende chiudere il Ricceri a partire dal prossimo 14 giugno, lasciando nell'incertezza, a proposito della riapertura in settembre, sia i bambini che le famiglie.

Da queste considerazioni, infine, il sindacato riparte alla carica a proposito del nuovo regolamento dei ricreatori, la cui approvazione, in consiglio comunale, nel settembre '97, lasciò uno strascico di critiche e di polemiche, sia da parte della maggioranza che dell'opposizione. Pipan ricorda come la stessa commissione Trasparenza, presieduta da Marco Drabeni, ha riconosciuto, nella seduta del 19 marzo scorso, che nell'elezione dei consigli di ricreatorio sono state violate le regole di trasparenza, con l'esclusione, dall'elettorato attivo, di dipendenti che ne avevano pieno diritto. Di qui l'invito rivolto al consiglio comunale a rivedere al più presto la disciplina dei ricreatori, previa audizione dei rappresentanti dei lavoratori e delle organizzazioni dei genitori.

---

Oggi al Tommaseo

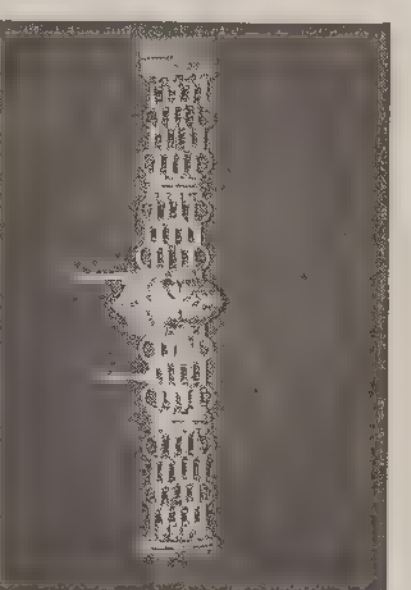
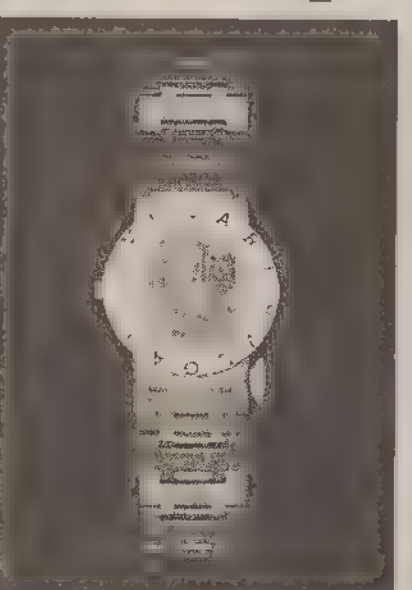
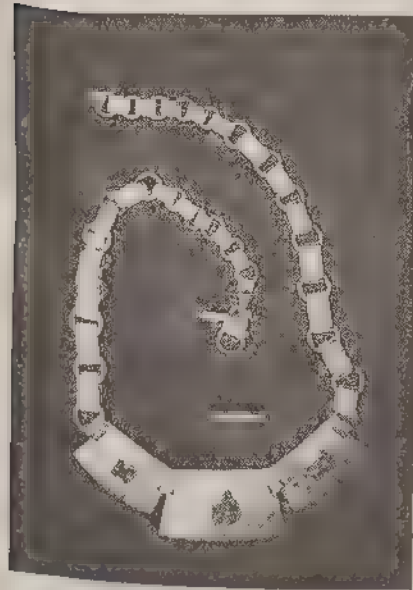
## I «serenissimi» incontrano il Fronte giuliano di Marchesich

Oggi, alle 10.30, al Tommaseo, i «serenissimi» Flavio Contin, Severino Contin e Moreno Menini s'incontreranno con il segretario del Fronte Giuliano, Giorgio Marchesich, la consigliera Laura Tamburini e Mario Venturini, referente per l'Alta Italia presso l'Organizzazione delle Nazioni e dei Popoli non rappresentati. Tema dell'incontro: l'alleanza del nordest per l'indipendenza.



---

Durante una perquisizione dei carabinieri in una casa in Carso è stato rinvenuto un vero e proprio forziere di monili

## Trovati gioielli per oltre cento milioni di lire

Alcuni dei gioielli recuperati dai carabinieri nella perquisizione in una casa in Carso.

Gioielli di gran pregio e anche griffati del valore di più di cento milioni, molto probabilmente provento di furto.

Li hanno trovati i carabinieri del nucleo operativo di via Dell'Istria durante una perquisizione messa a segno in una casa nella zona carsica.

Si tratta di monili particolari, tra i quali spicca uno splendido orologio Bulgari, ma ci sono anche braccialetti e collier di grande pregio. Oggetti esclusivi. Non solo: anche orecchini tempestati di pietre preziose e catenine d'oro.

Particolari sull'operazione non ne sono stati resi noti, anche perchè la perquisizione sarebbe stata effettuata per reati di droga e non per furto.

Top secret sull'identità dell'indagato accusato di ricettazione.

I militari stanno controllando intanto tutte le denunce presentate in zona negli ultimi tempi per furti in appartamento, nella speranza di trovare descritto uno dei gioielli recuperati durante la perquisizione. Per informazioni si può telefonare direttamente ai carabinieri al numero 0407606565.

## Tra i motivi della sfumata assegnazione il reddito, la mancanza di requisiti del coniuge, la non residenza

# Case Iacp: ecco l'elenco degli esclusi

Completiamo oggi la pubblicazione dei dati riguardanti gli alloggi Iacp. I nominativi che trovate in questa pagina sono relativi agli esclusi dall'assegnazione. A fianco di ciascun nome viene riportato il motivo dell'esclusione: superamento del tetto di reddito, mancanza dei requisiti da parte del coniuge o del convivente, non residenza o minore età alla data del bando, disposizioni contenute in decreti.

Ricordiamo che gli elenchi delle persone che, al contrario, beneficeranno dell'assegnazione di una casa Iacp, sono stati pubblicati nelle edizioni del 10 e dell'11 aprile. Le famiglie interessate ai 769 appartamenti, di cui un quarto di nuova costruzione, sono ben 1.689. L'elenco da noi pubblicato è stato stilato in base alle caratteristiche contenute nel bando di concorso n.1 del 1997. Lo Iacp ha assicurato che, almeno per i primi duecento destinatari, i tempi di attesa non saranno eccessivamente lunghi. Nel Comune di Trieste gli alloggi di nuova costruzione sono 189.

| N. PROG. | N. DOMANDA | NOMINATIVO | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1724 | 1813/97 | DEL BEN MASSIMO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1725 | 1466/97 | SABANOVIC DJLFA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1726 | 1456/97 | FRASSON RICCARDO | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1727 | 1415/97 | FERNETTI AUGUSTO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1728 | 1764/97 | VACCA ANNALISA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1729 | 1345/97 | BERNARDI ELISABETTA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1730 | 2035/97 | TESSAROLO ENZO | ESCLUSO MANCA DOCUMENTAZIONE ESSENZIALE |
| 1731 | 2031/97 | SPANU ANTONELLO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1732 | 1451/97 | COCIANI MERI | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1733 | 2066/97 | NICOLI SILVIA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1734 | 0925/97 | MOLINARI ANNA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1735 | 1576/97 | JILLO MICHELE | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1736 | 1088/97 | GELUSSI FULVIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1737 | 0135/97 | LAVAGNOLO SILVA | ESCLUSO MANCA DOCUMENTAZIONE CONIUGE |
| 1738 | 1440/97 | DIMITRIJEVIC IVANKA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1739 | 1104/97 | PANGOS MASSIMO | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1740 | 0301/97 | SISTI CINZIA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1741 | 1846/97 | CEPAR GUIDO | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 1742 | 1339/97 | PARENZAN MANUELA | ESCLUSO MANCA REQ.CONIUGE (CON.DATA BANDO) |
| 1743 | 1017/97 | DI CANDIA ANNAMARIA | ESCLUSO MANCA DOCUMENTAZIONE ESSENZIALE |
| 1744 | 1315/97 | PETRONIO ALCIDE | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1745 | 1236/97 | VISCIANO FRANCESCO | ESCLUSO ASSEGNATO B.1/95 |
| 1746 | 1447/97 | MORO NICOLA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1747 | 0199/97 | LORENZI GIULIANO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1748 | 0004/97 | PENKO ANNA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1749 | 0505/97 | ULCIGRAI MARIAGRAZIA | ESCLUSA MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1750 | 1571/97 | DE MORI GIOVANNI | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1751 | 0852/97 | VUJANOVIC DOBRICA | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 1752 | 1460/97 | LUCANI FRANCESCO | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1753 | 1020/97 | CARTOLARO BARBARA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1754 | 1044/97 | MURATORE ARMANDO | ESCLUSO II DICH. GIA' BENEFICIATO CONTRIBUTO |
| 1755 | 1630/97 | SAU ALESSANDRO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1756 | 0819/97 | LORUSSO GIUSEPPE | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1757 | 1122/97 | VIOLA MICHELE | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1758 | 1568/97 | SOVERCHI LISA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1759 | 1932/97 | GIUSTI LUCIANO | VEDERE DOMANDA N. 1457/97 |
| 1760 | 1028/97 | LIMONCIN PIETRO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1761 | 1574/97 | CAVRINI VALERIA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1762 | 0887/97 | ROS MONICA | ESCLUSO MANCA REQ.RESIDENZA-LAVORO A TRIESTE |
| 1763 | 1833/97 | ANDREATO GIUSEPPE | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1764 | 1266/98 | VERANI IRENEO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1765 | 1749/97 | CARLI MALVINA | DECEDUTO IN DATA 29/11/98 |
| 1766 | 0220/97 | CORRADO MARCO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1767 | 2197/97 | LIPICER FIORA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1768 | 1347/97 | CAFAGNA MAURO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1769 | 1432/97 | BRANDOLIN MARIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1770 | 1463/97 | PERENTIN BRUNO | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1771 | 0498/97 | LO PICCOLO ALESSANDRO | ESCLUSO ART.62 L.R. 75/82 |
| 1772 | 0856/97 | LELLA VINCENZO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1773 | 0445/97 | COSSI IGOR | ESCLUSO BENEFICIARIO CONTRIBUTI |
| 1774 | 2188/97 | MILIA MARISA | ESCLUSO FUORI TERMINI |
| 1775 | 0835/97 | ZORZENON GIULIANA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1776 | 1109/97 | SARTORE LORIS | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1777 | 2209/97 | CILCH FRANCO | ESCLUSO PROVV.RIL. DOPO PUBBL.DATA BANDO |
| 1778 | 1934/97 | MILOSSA GIULIANO | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1779 | 1030/97 | ILIC LJUBISA | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 1780 | 0627/97 | MUTAMULIZA MARIE THERESE | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 1781 | 1620/97 | MALATTIA FULVIO | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1782 | 1925/97 | ZACCHIGNA EMANUELA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1783 | 1643/97 | NOVEL FABIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1784 | 0081/97 | BOA LEDA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1785 | 2173/97 | MOSETTI GIULIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1786 | 0491/97 | BALBI CLAUDIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1787 | 2187/97 | MASSARIA ENRICO | ESCLUSO FUORI TERMINI |
| 1788 | 1199/97 | MAURO EVELINA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1789 | 1498/97 | MIHELJ SONJA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1790 | 0608/97 | SKABAR LUCIANO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1791 | 1272/97 | MILOCCO EZIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1792 | 0408/97 | COLOMBAN SERENA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1793 | 2191/97 | RONCELLI ROSSANO | ESCLUSO FUORI TERMINI |
| 1794 | 1717/97 | NUCERA MARIA CARMELA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1795 | 0025/97 | SINCERI ELIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1796 | 1482/97 | ZACCHIGNA EGIDIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1797 | 1188/97 | GERRATANA MARGHERITA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1798 | 2037/97 | CORODESSI ISABELLA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1799 | 0535/97 | ULCIGRAI ANDREA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1800 | 2036/97 | IVANOVIC DRAGANA | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 1801 | 0332/97 | PETRAZZUOLO GIUSEPPE | ESCLUSO ASSEGNATO B.2/97 |
| 1802 | 1162/97 | CAPUANO GENNARO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1803 | 1374/97 | DENICH MARIA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1804 | 0129/97 | OBRAN AURORA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1805 | 0813/97 | GENTILLI BRUNO | ESCLUSO DECRETO PU N.648 DD.31/07/98 |
| 1806 | 0063/97 | RONGIONE RUGGERO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1807 | 2142/97 | TULIS GIANLUCA | ESCLUSO MINORENNE DATA BANDO |
| 1808 | 1446/97 | AHMETOVIC BEHARA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1809 | 1487/97 | BIANCO MARCO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1810 | 1379/97 | FONDA CRISTIANO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1811 | 1457/97 | GIUSTI LUCIANO | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1812 | 1002/97 | LULIC SEMSO | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 1813 | 1455/97 | FRASSON FRANCO | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1814 | 0292/97 | FAVRETTO PAOLO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1815 | 0613/97 | RENESTO NELLO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1816 | 0530/97 | CROCE FABIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1817 | 0987/97 | GASPERUTTI GIANCARLO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1818 | 1587/97 | RIZZI VALENTINA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1819 | 2030/97 | MAURO PAOLO | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1820 | 0975/97 | SITZIA MARCELLO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1821 | 2105/97 | BENCICH SERGIO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1822 | 1290/97 | PEROSSA SILVO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1823 | 0999/97 | BELLANTUONO LEONARDO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1824 | 0255/97 | CHITI NAZZARENA | ESCLUSO ART.62 L.R.75/82 |
| 1825 | 1462/97 | MININO GIGLIOLA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1826 | 1048/97 | GORZA FULVIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1827 | 0697/97 | STOCCA MARINA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1828 | 1968/97 | PEROSA CLAUDIO | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1829 | 0624/97 | CUCCARO FRANCESCO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1830 | 0166/97 | BOZZA SERGIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1831 | 0477/97 | FILIPOVIC RUZICA | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 1832 | 0736/97 | LEVACOVICH PATRIZIA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1833 | 0167/97 | MAURIZIO MAURIZIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1834 | 0296/97 | CUPO PASQUALE | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1835 | 0365/97 | DELISE DANIELA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1836 | 0647/97 | RAVALICO MARINO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1837 | 0904/97 | RAMA LILIKA | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 1838 | 1593/97 | GATTOLIN LUCA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1839 | 1762/97 | FANTINO ANNA MARIA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1840 | 0392/97 | FONDA ROBERTO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1841 | 1448/97 | ALVAREZ FILOMENA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1842 | 1818/97 | MITRI BRUNA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1843 | 0396/97 | BASSI NICOLO' | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1844 | 2267/97 | ULCIGRAI LIBERO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1845 | 0553/97 | PAPAGNO ROBERTO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1846 | 1758/97 | STANICH EVA | ESCLUSO ASSEGNATO B.1/95 |
| 1847 | 1638/97 | NASTASI CRISTOFARO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1848 | 2141/97 | FERRARI JESSICA | ESCLUSO MINORENNE DATA BANDO |
| 1849 | 1808/97 | STURM ORNELLA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1850 | 1554/97 | ROSSI ANGELO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1851 | 0311/97 | DELGIUSTO MAURIZIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1852 | 1291/97 | GHIRA PATRIZIA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1853 | 2081/97 | SIVI GABRIELE | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1854 | 0225/97 | DE BORTOLI ANDREA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1855 | 0312/97 | ANSIDEI MARIANNA | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 1856 | 0514/97 | MARCHIOLI TULLIO | ESCLUSO MANCA DOC.ESSENZIALE |
| 1857 | 1443/97 | PISANI PIERPAOLO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1858 | 1183/97 | BATTELLO LUCIANA | ESCLUSO ASSEGNATO B.1/95 |
| 1859 | 0761/97 | CASERIO DIEGO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1860 | 0625/97 | MARGIOTTA ANTONIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1861 | 2123/97 | MAZZELLI MILENA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1862 | 2044/97 | STORNI MARIA LUISA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1863 | 1082/97 | SUBAN GIOVANNI | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1864 | 1875/97 | KAINZ MASSIMILIANO | ESCLUSO ASSEGNATO B.1/95 |
| 1865 | 1807/97 | COLMANI MARIA LUIGIA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1866 | 0010/97 | RADOJKOVIC ANTONIA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1867 | 1372/97 | DALIU ALBERTO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1868 | 0473/97 | BIANCHETTI GIUSEPPE | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1869 | 0224/97 | FIDEMI ETTORE | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1870 | 1471/97 | LIVA ROBERTO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1871 | 1472/97 | MASON GIORGIO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1872 | 0594/97 | MICALI MICHELE | ESCLUSO GIA' BENEFICIATO CONTRIBUTI |
| 1873 | 1396/97 | MORUCCI GIOVANNI | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1874 | 1502/97 | SIMONETTI GIOVANNI | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1875 | 0597/97 | DI DRUSCO ROSSELLA | ESCLUSO GIA' BENEFIC. CONTR. REG. |
| 1876 | 0838/97 | STEFANCIC JELENA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1877 | 1467/97 | SIROTIC NIDIJA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1878 | 1464/97 | PEROSA LUCIANA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1879 | 0721/97 | SAVINI STEFANO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1880 | 0234/97 | CLON PALMA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1881 | 2177/97 | COMUZZI PIETRO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1882 | 1842/97 | DIDODA FLORE | ESCLUSA MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1883 | 1586/97 | RAPAGNA GUIDO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1884 | 1230/97 | JANKOVIC NIKODIJE | ESCLUSO MANCANZA REQUISITI ESSENZIALI |
| 1885 | 2143/97 | BOBICCHIO ANDY | ESCLUSO MINORENNE DATA BANDO |
| 1886 | 1558/97 | MARKOVIC ZORAN | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 1887 | 1713/97 | PASCUTTI SEFERINO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1888 | 1350/97 | CICCONE BRUNO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1889 | 1521/97 | MERCATO MARIA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1890 | 1658/97 | GREGORETTI FULVIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1891 | 0631/97 | CARLONI ANTONIO | ESCLUSO DOPPIONE V.DOM.1494/97 |
| 1892 | 0836/97 | KHANEH KHARAB AFSANEH | ESCLUSO EXTRACOMUNITARIO NON LAVORATORE |
| 1893 | 1939/97 | BUSLETTA ALESSANDRO | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1894 | 0185/97 | CIACCHI ADRIANO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1895 | 0650/97 | CHIOZZI GIOVANNA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1896 | 0518/97 | CUTURIC RUZICA | ESCLUSO NON PRESTA ATTIVITA' LAVORATIVA |
| 1897 | 0319/97 | CODNIG CARLO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1898 | 1722/97 | CODARIN LIDA | ESCLUSO SUPERO REDDITO CON CONIUGE |
| 1899 | 1527/97 | SURIANO PASQUALE MARIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1900 | 0681/97 | VIDALI SUSANNA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1901 | 1743/97 | BASSA TIZIANA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1902 | 1367/97 | BELLINI ARISTIDE | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1903 | 2190/97 | LIUBI EGIDIA | ESCLUSO FUORI TERMINI |
| 1904 | 0644/97 | GARCIA CAROLINA BEATRIZ | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1905 | 0471/97 | PRETE LUIGI | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1906 | 0179/97 | MARRONE LUIGI | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1907 | 0955/97 | MACUGLIA DEBORAH | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1908 | 1496/97 | CRESI LUCA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1909 | 1067/97 | GUZZO ROSA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1910 | 1428/97 | FARDIN ORIETTA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1911 | 0493/97 | ORDINANOVICH PAOLO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1912 | 0459/97 | KLANCNIK ANNA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1913 | 0756/97 | SAPONARO MASSIMILIANO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1914 | 1051/97 | VECCHIET ALDO | ESCLUSO DOPPIONE DOMANDA 104/97 |
| 1915 | 0213/97 | RADOVINI FRANCO | ESCLUSO ASSEGNATO B.1/95 |
| 1916 | 0942/97 | PICIGA CLAUDIO | ESCLUSO DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA |
| 1917 | 1704/97 | MAROTTA GIUSEPPA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1918 | 0618/97 | PETKOVIC MILOS | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 1919 | 1348/97 | PALERMO FEDERICA in GABRIELLI | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1920 | 0966/97 | TOMMASI BRUNO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1921 | 0046/97 | PORTALURI AMEDEO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1922 | 0387/97 | MERKUZA SILVIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1923 | 0783/97 | BORELLI LUCIA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1924 | 2040/97 | CUS ERVINO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1925 | 0357/97 | ANCONA FRANCESCO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1926 | 1174/97 | NAGLEIN AUGUSTO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1927 | 0634/97 | BRASSINGTON WILLIAM ROBERT | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1928 | 0765/97 | DI BENEDETTO STELIO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1929 | 1283/97 | LEGOVINI ANTONIO | ESCLUSO ART.62 L.R.75/82 |
| 1930 | 0394/97 | CIBUKCIC DEIZI | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1931 | 1237/97 | CACCAVALE LUCIANA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1932 | 0051/97 | SALONICHIO ALESSANDRO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1933 | 1795/97 | CORDI CHIARA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1934 | 1469/97 | TOMIC PATRIZIA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1935 | 1489/97 | FEBAS GAETANO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1936 | 0275/97 | GIARDINA FILIPPO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1937 | 0096/97 | CREVATIN ROBERTO | ESCLUSO ASSEGNATO B.1/95 |
| 1938 | 1426/97 | ULCIGRAI TIZIANA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1939 | 1866/97 | LEGOVINI ROBERTO | ESCLUSO CONIUGE PROPR.ALL.ADEGUATO |
| 1940 | 0258/97 | PLOJER MARIAGRAZIA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1941 | 1211/97 | GIOVANNINI LUCIA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1942 | 0944/97 | BRADETICH MAURO | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1943 | 2095/97 | GAROFALO GAETANO | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1944 | 0153/97 | LUPSIC VIKTOR | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 1945 | 1705/97 | ZIVIC MIRIJAM | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1946 | 0815/97 | CUSCITO ANTONIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1947 | 1911/97 | SILA TEODORO | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1948 | 1615/97 | BRESCIANI EDMONDO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1949 | 0259/97 | DI CHIARA GIUSEPPE | ESCLUSO GIA'CONTRIBUTO+SUPERO REDDITO |
| 1950 | 0050/97 | GREBLO ANA | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 1951 | 0831/97 | GIACOBELLI SERGIO | ESCLUSO ASSEGNATO B.1/95 |
| 1952 | 1964/97 | MAUREL LORENZO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1953 | 1189/97 | STANOJEVIC ROSA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1954 | 0106/97 | SIVINI PATRIZIA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1955 | 0598/97 | MORO GIUSEPPE | ESCLUSO DECRETO PU N.648 DD.31/07/98 |
| 1956 | 1403/97 | ALLEGRI LUISA | ESCLUSA INQUILINA IACP |
| 1957 | 1975/97 | COSLOVI ROBERTO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1958 | 1206/97 | TOPALUSIC MIRKO | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 1959 | 1628/97 | COLLARINI FULVIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1960 | 1021/97 | DE BASEGGIO AURORA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1961 | 0794/97 | PAPADOPOLI ENZO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1962 | 1036/97 | STOJILOVIC SASA | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 1963 | 1449/97 | VALLEFUOCO CRISTINA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1964 | 1253/97 | BISCIANI NIVES ved.BISIACCHI | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1965 | 1001/97 | GIORGIUTTI MIRELLA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1966 | 2015/97 | CLARICH GIUSEPPE | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1967 | 0984/97 | PICOT ANNA ved.TRIPPARI | ESCLUSO INQUILINO IACP |
| 1968 | 2113/97 | NUGNES EMILIANO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1969 | 2257/97 | GRASSO ARMANDO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1970 | 0360/97 | CUSANNO MICHELE | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1971 | 0686/97 | MACH EDDA | ESCLUSO ASSEGNATO B.1/95 |
| 1972 | 0700/97 | MININEL ROBERTO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1973 | 0071/97 | CEDOLIN DARIO | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1974 | 1644/97 | VITTOR ROMANA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1975 | 1135/97 | MENDELLA ANTONIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1976 | 1386/97 | ZACCHIGNA BRUNO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1977 | 0462/97 | CERNAC MARIELLA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1978 | 0558/97 | DEPAULIS in GHIZZONI ERICA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1979 | 1202/97 | ROSSIN ENEA | DECEDUTO IN DATA 15/04/98 |
| 1980 | 1277/97 | MANCUSO MICHELE | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1981 | 0062/97 | PERSICHELLO LAURA | ESCLUSO ART.62 L.R.75/82 |
| 1982 | 0754/97 | NESICH ROBERTA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1983 | 0778/97 | BARNOBI MORENA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 1984 | 1458/97 | GUALTIERI VIVIANA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1985 | 1843/97 | ULIAN LUIGINO | ESCLUSO ASSEGNATO B.1/95 |
| 1986 | 0877/97 | PANTALEO MARINA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1987 | 2273/97 | RANNI RENATA | ESCLUSO ASSEGNATO B.1/95 |
| 1988 | 1645/97 | PALERMO ANTONINO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1989 | 0587/97 | EL KHOURY ZIAD | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1990 | 1364/97 | CODNICH GIOVANNI | ESCLUSO ART.62 L.R.75/82-SUPERO REDDITO |
| 1991 | 1216/97 | LEONARDI LICIA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1992 | 0774/97 | CEOLONI ROBERTO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1993 | 1154/97 | BOLE ONORATO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1994 | 1534/97 | COSULICH MARINA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1995 | 2246/97 | BRAVIN WALTER | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1996 | 1454/97 | FLORA SERGIO | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 1997 | 1153/97 | CAPOCCHIONE NICOLETTA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 1998 | 1409/97 | JUNICIC SILVANA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 1999 | 0752/97 | SASSO GIOVANNI | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2000 | 0107/97 | RICHTER PIETRO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2001 | 0021/97 | SOLDAN FIORELLA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2002 | 1559/97 | GALINI ENRICO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2003 | 1761/97 | FLORA ALESSANDRO | ESCLUSO MANCA REDDITI CONVIVENTE |
| 2004 | 1805/97 | ROSSO MANUELA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2005 | 2158/97 | POLIDORO PIETRO | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 2006 | 0169/97 | PALERMO MARIA | DOPPIONE VED. DOM 890/97 |
| 2007 | 0689/97 | ANGELINI BIANCA | ESCLUSO ART.62 L.R.75/82 |
| 2008 | 0028/97 | PORZIO GIUSEPPE | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2009 | 1470/97 | PASSAGGIO IOLANDA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2010 | 0817/97 | CASTELLI MARIA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2011 | 1812/97 | ADAMO LUCIANO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2012 | 1523/97 | BRZOVIC DIANA IN BRANDI | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 2013 | 0950/97 | FURNARI PIETRO | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE/SUPERO REDD. |
| 2014 | 1465/97 | RACCAR MARCELLO | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2015 | 0203/97 | DAMIANI GUERRINO | ESCLUSO INQUILINO IACP |
| 2016 | 2163/97 | FALLETI ANTONIO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2017 | 0695/97 | LUSSA MARISA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2018 | 1103/97 | SIKIC SILVANO | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 2019 | 0739/97 | CVETKOVIC ZIVISLAVKA | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 2020 | 1092/97 | MUSICCO RICCARDO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2021 | 1316/97 | BAIO SALVATORE | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2022 | 1769/97 | VEKAR MARKO | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 2023 | 0512/97 | BURBA FULVIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2024 | 0157/97 | PAPAGNI GIACOMO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2025 | 1029/97 | ROSSI IACULIN GIOVANNI | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2026 | 2150/97 | VAYAS TALIA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2027 | 1274/97 | GIURGIOVICH LUCIANA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2028 | 0993/97 | ROCCO BRUNO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2029 | 2165/97 | COCCO WALTER | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2030 | 2159/97 | SPATARO MARY CARMELA | ESCLUSO NON RESIDENTE ALLA DATA DEL BANDO |
| 2031 | 1328/97 | DI GIACCO PIETRO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2032 | 0386/97 | MELUCCI DANIELE | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 2033 | 1636/97 | SIROTIC DJANI | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2034 | 1543/97 | BERNI TULLIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2035 | 1525/97 | STOJKOVIC GIORGIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2036 | 0936/97 | ROSA GIOVANNI | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2037 | 1445/97 | RUTIGLIANO MICHELE | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2038 | 1203/97 | BENULIC GIUSEPPE | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2039 | 0495/97 | BATTISTELLI MIRELLA | DECEDUTA |
| 2040 | 0191/97 | TURK TIZIANA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2041 | 0176/97 | GRASSILLI FABIO | ESCLUSO ART.62 L.R.75/82 |
| 2042 | 1501/97 | REVERE ROSAMARIA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 2043 | 0184/97 | ZOLLIA RENATO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2044 | 1450/97 | CEGLAR ANNAMARIA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2045 | 0938/97 | LASORELLA DOMENICO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2046 | 0555/97 | SIGNORETTI WALTER | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2047 | 0461/97 | DE ZOTTI GINO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2048 | 0417/97 | BUZZAN GIANLUCA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2049 | 0499/97 | MELUCCI NICOLA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2050 | 0770/97 | SIVINI LUCIANO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2051 | 2265/97 | PORTELLI ANTONIETTA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2052 | 0572/97 | CASTAGNA PIERINA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2053 | 1085/97 | MARUSSIG BIANCA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2054 | 1797/97 | CORBATTO BRUNA | ESCLUSO ASSEGNATO B.1/95 |
| 2055 | 0430/97 | MARCOSINI ALESSANDRA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2056 | 0705/97 | TAMARO SUSANNA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 2057 | 0011/97 | DE PALO LUCIANA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2058 | 1351/97 | LUIN VITTORIO | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 2059 | 0563/97 | FRANCESCHIN ELIA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2060 | 0777/97 | MANTOVANI LIVIANA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2061 | 1461/97 | MISTERO ROBERTO | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2062 | 2272/97 | BIGATTO IRMA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2063 | 0632/97 | FERRANTE LETIZIA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2064 | 0788/97 | PETRUCCI ERNESTO | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 2065 | 0438/97 | ROSENHOLZ ALBERTO | ESCLUSO MANCA REQUISITO CITTADINANZA |
| 2066 | 1730/97 | MARKOVIC SNEZANA | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 2067 | 0399/97 | PRETE ANNA | ESCLUSO ASSEGNATO B.1/95 |
| 2068 | 0974/97 | GUERRINI FLAVIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2069 | 1058/97 | SVARA LUCIO | ESCLUSO ASSEGNATO B 95 |
| 2070 | 2051/97 | DE MORI GUELFO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2071 | 0996/97 | STRUKELJ GIOVANNI | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2072 | 1794/97 | CERNE MAURO | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 2073 | 0084/97 | BANDI ELENA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2074 | 1674/97 | DEGANO GUIDO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2075 | 1063/97 | SIRIANNI MAURIZIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2076 | 1342/97 | ALLANI TIZIANA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2077 | 1800/97 | CERCHI STEFANO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2078 | 2175/97 | IADANZA LUCIANO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2079 | 1648/97 | MOSCADELLI GIOVANNA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2080 | 0295/97 | CANCIANI BARBARA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2081 | 1239/97 | DUSCOVICH FULVIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2082 | 1198/97 | BRATUS GIOVANNI | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2083 | 2262/97 | BLASCHICH LUCIA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2084 | 1169/97 | PEROSSA ROBERT | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2085 | 1194/97 | GULL OLGA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2086 | 0516/97 | GRANDICH LUCIA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2087 | 1535/97 | PETKO SAVIC | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 2088 | 2090/97 | QOSJA ROLAND | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2089 | 1434/97 | BENETTI DAVIDE | ESCLUSO PROPRIETARIO DI ALL.ADEGUATO |
| 2090 | 1270/97 | MORATTO MARIA ROSA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 2091 | 0630/97 | LEREDE VITO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2092 | 0755/97 | RIZZO GIOVANNI | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2093 | 1696/97 | CROCE MARIA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 2094 | 0249/97 | VASCOTTO GIUSEPPE | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2095 | 1981/97 | MUSINA MARIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2096 | 2019/97 | BRUCK RAFFAELA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2097 | 1049/97 | RIGANO NERINA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2098 | 1317/97 | SOMMA UMBERTO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2099 | 2260/97 | SERPO PUBLIO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2100 | 0853/97 | TASSINI MASSIMO | ESCLUSO ART.62 L.R.75/82 |
| 2101 | 0125/97 | CARLIN FERRUCCIO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2102 | 0285/97 | ROJAC TEODORA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2103 | 1823/97 | VELJKOVIC VLADIMIR | ESCLUSO ASSEGNATO B.1/95 |
| 2104 | 0708/97 | MONSELLATO CARMELINA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONVIVENTE |
| 2105 | 1055/97 | ALI MALOW ALI | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 2106 | 1375/97 | DE STEFANO VINCENZO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2107 | 1512/97 | COTONE GRAZIELLA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2108 | 0542/97 | JOVANOVIC BOGOSLAV | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 2109 | 0210/97 | LIUBICICH ILEANA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 2110 | 2167/97 | KANOBEL FRANCA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2111 | 0324/97 | ELLERO LUCIANA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2112 | 1468/97 | SORSI BACICCHI STELIO | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2113 | 1452/97 | CORENICH GIANNI | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2114 | 1221/97 | SATTIN MAURIZIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2115 | 1505/97 | BRAVIN MANUELA | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2116 | 0452/97 | MICHELINI ROBERTO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2117 | 1370/97 | ZORNI GIANNI | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2118 | 0112/97 | MARTINO MASSIMO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2119 | 1280/97 | DE CARLO ALESSANDRINA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2120 | 2045/97 | SGUBIN SILVANO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2121 | 0886/97 | POSRU SILVA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2122 | 0361/97 | MARSI NICOLA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2123 | 1641/97 | KAVRECIC STEFANO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2124 | 1377/97 | LUNGU ADELAIDE JULIO | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 2125 | 0602/97 | BARRESI GIUSEPPE | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2126 | 1394/97 | SEIBOLD GIORDANO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2127 | 0138/97 | MARIOTTO DINA MARIA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2128 | 0237/97 | MERLI PASQUALE | ESCLUSO ASSEGNATO B. 1/95 |
| 2129 | 1335/97 | BUDINICH CLAUDIO | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 2130 | 0881/97 | BUOSI GIULIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2131 | 0554/97 | RAIOLA FRANCESCO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2132 | 2140/97 | COSTA FABRIZIO | ESCLUSO MINORENNE DATA BANDO |
| 2133 | 1516/97 | ZANELLA DINO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2134 | 1040/97 | BRUNDO CARMELO | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2135 | 0595/97 | DEL MONACO ANTONIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2136 | 0895/97 | FRATTE VITTORIO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2137 | 1453/97 | DENICH MARIA - vedi dom.1374 | ESCLUSO = DOPPIONE: VEDI DOM.COD.1374/97 |
| 2138 | 2076/97 | DALFIUME MARCO | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 2139 | 0091/97 | RAZE MARINELLA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2140 | 1035/97 | SELBA ADRIANA | ESCLUSO MANCA REQUISITO RESIDENZA |
| 2141 | 1225/97 | AMBROSINO ELENA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2142 | 0126/97 | VALDEMARIN RENATO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2143 | 0710/97 | CIMADOR SONIA ved.STEFFE' | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2144 | 0047/97 | COLAUTTI WALTER | ESCLUSO ASSEGNATO B.1/95 |
| 2145 | 1555/97 | MUHA MORENO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2146 | 0534/97 | VERGINELLA PLACIDO | ESCLUSO ASSEGNATO B.1/95 |
| 2147 | 0660/97 | BACOTTA ADRIANA | ESCLUSO ASSEGNATO B. 1/95 |
| 2148 | 1944/97 | PASSARELLA ELISABETTA | ESCLUSO MANCA REQUISITI CONIUGE |
| 2149 | 0193/97 | BON LILIANA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2150 | 1459/97 | LATTARO ORESTE | ESCLUSO DECRETO P.U. N.648 DD.31/07/98 |
| 2151 | 1116/97 | MILCENICH FIORENZO | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2152 | 0128/97 | CARONE GIULIANA | ESCLUSO ASSEGNATO B.95 |
| 2153 | 1385/97 | VOCATI SILVIA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2154 | 0839/97 | SABELLI LICIA | ESCLUSO SUPERO REDDITO |
| 2155 | 1802/97 | STRAULINO VALTER | ESCLUSO ASSEGNATO B.1/95 |

(fine)

## I volontari di Legambiente

*Sono rimasto davvero esterrefatto nel leggere la lettera al Piccolo pubblicata il 30 marzo e scritta dal presidente di CamminaTrieste Sergio Tremul.*

*Nello scritto citato, i volontari di Legambiente vengono additati come «illusionisti ambientalisti... che ricercano l'aria pura in Val Rosandra». Forse il signor Tremul preferirebbe la nostra amata valle infestata da puzzolenti automobili e scooter, perché l'inquinamento si combatte solo in città.*

*Il presidente di CamminaTrieste contesta i dati negativi sulla vivibilità dei bambini a Trieste. Ricordo, però, che si tratta di dati forniti dal Comune, da sempre appoggiato incondizionatamente, nel bene e nel male, dalla sua associazione. Come spiega, ad esempio, il signor Tremul il fatto che i posti negli asili nido comunali risultino estremamente insufficienti a soddisfare le richieste? Come concilia il persistente smog prodotto dai veicoli a motore, il parcheggio selvaggio di automobili su piazze e vie, un tempo luoghi di aggregazione dei più piccoli, con la vivibilità che non è «poi così male»? Per quale motivo, ad esempio CamminaTrieste, nel 1997, si rifiutò di collaborare con Legambiente, la VI Circoscrizione, la Pro-Loco di S. Giovanni e Cologna ed altre associazioni ambientaliste, nel fermare la distruzione e successiva cementificazione di una parte del Parco dell'ex-Opp e nel proporre un giardino ad uso delle famiglie (e quindi dei bambini) della zona?*

*La mancanza di spazi aperti per i bambini non dovrebbe sfuggire a una persona di età matura come il signor Tremul. Anche il sottoscritto, ben più giovane, sa che sino a non molti anni or sono per i bambini era possibile correre, saltare e giocare in vie o piazze dove oggi non si resisterebbe un minuto senza essere investiti. Tutto ciò non significa che non ci siano stati dei lodevoli sforzi da parte dell'amministrazione comunale volti a rimediare a tale carenza, tuttavia bisogna riconoscere che c'è ancora molta strada da fare.*

*Il successo in città della manifestazione «Cento strade per giocare», promossa da Legambiente sabato 20 marzo, e alla quale hanno aderito numerosi enti, ricreatori e associazioni (ma non CamminaTrieste), indica quanto sia profondo il bisogno a Trieste di riconquistare aree ricreative all'aperto per la popolazione infantile e giovanile, non solo per un giorno all'anno.*

*I dati sull'inquinamento acustico criticati dal signor Tremul sono stati anch'essi forniti dal Comune, mai biasimato da CamminaTrieste. Questi non affermano che «Trieste è silenziosa», bensì che è meno rumorosa rispetto a molte altre città in Italia. Sappia il presidente di CamminaTrieste che Legambiente non ha intenzione di prendere in giro nessuno.*

*Avrei auspicato in questi anni dal signor Tremul uno spirito di collaborazione costruttiva per battaglie che spesso avevano il medesimo scopo, ma, da «illusionista ambientalista» quale sarei, devo ammettere di essermi veramente «illuso»*

*Franco Manzin*

## Archivio storico

Livio Saranz

Per catalogare questa foto l'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e della regione Livio Saranz chiede la collaborazione dei lettori: forse qualcuno si riconoscerà, o riconoscerà qualche parente, tra questi bambini di una colonia estiva (forse quella di qualche Dopolavoro?) ritratti nel 1960. Chi potesse dare informazioni può contattare l'Istituto telefonando (o faxando) allo 040-370727.

## «Progetto continenza»

*A cavallo della festa pasquale, è stato inviato al domicilio di diecimila donne triestine scelte a campione nella fascia di età compresa fra i 18 e i 49 anni un questionario relativo a un'indagine epidemiologica sull'incontinenza urinaria. L'iniziativa è stata assunta dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza) per conto e in collaborazione con l'Istituto di clinica urologica, l'Istituto di ginecologia ed ostetricia dell'Università di Trieste e unitamente al Distretto n. 1 dell'Azienda per i servizi sanitari Triestina.*

*Si tratta di un'indagine di alto valore medico scientifico rivolta a conoscere la reale dimensione del problema e di conseguenza poter programmare l'organizzazione di servizi adeguati con l'istituzione di linee di prevenzione e di trattamento per un problema così delicato e molto più diffuso di quanto comunemente si pensi.*

*Tanto per valutare l'incidenza sulla qualità della vita, sia personale che di relazione, per la persona afflitta da questa disfunzione basti considerare che il 60% della spesa per gli ausili sanitari è destinata all'acquisto di pannoloni.*

*È questa la premessa e la ragione per cui gli organizzatori desiderano rivolgere un pubblico appello affinché le diecimila donne triestine che hanno ricevuto il questionario avvertano, non solo l'opportunità, ma il dovere di riempirlo scrupolosamente restituendolo come richiesto per assicurare, nell'interesse generale, la validità e la riuscita di un progetto così impegnativo.*

*Lori Gambassini*
*vicepresidente Aprocon*

## Cani senza museruola

*Di ritorno da una passeggiata sul Carso nel pomeriggio di sabato 3 aprile, appena rientrato nell'abitato di Rupinpiccolo dove avevo lasciato la macchina, sono stato aggredito da una coppia di pastori tedeschi usciti da una stradina laterale, naturalmente privi di museruola.*

*Me la sono cavata fortunatamente con un graffio, uno strappo sulla camicia e una buona dose di spavento. Ho potuto raggiungere l'auto aggirando la strada principale del paese.*

*Tornato poi indietro con l'automobile, ho cercato senza successo di individuare i cani e il loro padrone.*

*Mi pare utile segnalare il fatto ad altri gitanti affinché stiano con gli occhi aperti, specie se con bambini o altri cani. Spero anche di raggiungere tramite il Piccolo i proprietari dei due cani che forse sono stati solo vittime di un incidente imprevedibile.*

*Elios Vertovese*

## A proposito del referendum

*«Il no è una scelta di protesta contro gli imbrogli». È il titolo di un articolo del Piccolo dell'8 aprile (pag. 16) che, a sostegno di questa tesi, suggerisce di «eliminare i ragionamenti demagogici» che «rischiano di far vincere chi ha perso».*

*Il signor Claudio Tonel espone le sue preoccupazioni «che un domani, in Parlamento, chi ha perso le elezioni si trovi, in realtà, sul banco dei vincitori, grazie ad un meccanismo elettorale perverso».*

*Alle ultime elezioni politiche il voto degli italiani si è diviso tra i due schieramenti in lizza, premiando le destre di duecentomila voti in più. Da allora, in Parlamento, invece, comandano le sinistre.*

*Evidentemente anche ora il meccanismo collegiale può produrre di queste ingiustizie. Allora, e prego di credere che non c'è alcuna provocazione, qualcuno dovrebbe spiegarci quale differenza verrebbe prodotta da una vittoria dei «sì» rispetto alla situazione attuale e che già si è verificata nelle ultime politiche.*

*Francesco Hlavaty*

## Il lotto, una passione antica

**Il lotto è una passione antica, come documenta anche questa illustrazione d'epoca. Per chi gioca, risulta molto invitante un vecchio detto: «Alla prima estrazione quel che in me spendi, a mille doppi più te lo riprendi». Sicuramente lo avrà coniato qualche buontempone davvero molto ottimista.**

**Ferruccio Zoldan**

## L'impegno dei Popolari

*Ricorro alla cortesia de «Il Piccolo» per rispondere a una lettera anonima inviata a me e ringrazio anticipatamente per lo spazio concessomi.*

*Normalmente le lettere anonime sono zeppe di improperi o comunque di giudizi negativi sommari. Quella che invece ho ricevuto alla vigilia dell'assemblea nazionale di Chianciano, firmata significativamente «un uomo», contiene, accanto ad un'efficace descrizione della difficoltà del vivere, un forte richiamo a me personalmente e al partito che rappresento ad aver maggior coraggio ad operare per dare concretezza ai valori cui ci ispiriamo.*

*Vorrei dire all'anonimo corrispondente che in tempi di politica spettacolo è risultata particolarmente confortante la sua domanda «... si uniscono, si scontrano e poi si riuniscono per fare che cosa? È questo il punto, per fare che cosa? Sì c'è l'Europa di Prodi, le tasse di Berlusconi, le pensioni di Bertinotti, la Padania di Bossi... ».*

*Ha perfettamente ragione, e per quanto sta nelle capacità mie personali e dei nostri rappresentanti negli organismi elettivi desidero assicurarle che il nostro impegno è proprio diretto ad evitare che il consumismo ci soffochi e che la vita delle persone «normali» sia appesantita dal fatto che «il Comune non riesca ad accettare il figlio al centro estivo o la televisione insista a far vedere lussi che le persone normali non si possono permettere o a far apparire come inevitabili divorzi, aborti e altre espressioni di facile individualismo».*

*Desidero ringraziare l'anonimo corrispondente anche perché ci fa capire che ai lavori e all'identità cui ci richiamiamo non tutti sono disinteressati.*

*Franco Richetti*
*segretario provinciale*
*Partito popolare italiano*

## Extracomunitari: la polemica continua

*Leggo il... «democristiano» Piero Tononi, di Alleanza nazionale, e vorrei mettere – coi fatti, come sempre – la parola fine alla diatriba. Con un invito: se An è contraria non solo a parole all'immigrazione clandestina di extracomunitari, firmi il referendum (per altro plebiscitario) che la Lega propone.*

*Altrimenti resto della mia idea: a parole si tenta di rifarsi una «verginità» politica, coi fatti si aiutano i catto-comunisti.*

*E non è vero che la legge sarebbe passata «qualche giorno dopo»: ci sono mille modi, politici innanzi tutto e procedurali, per contrastare, ritardare e/o bloccare una legge, nel parlamento italiota. Allora, An, firmate o no?*

*Fabrizio Belloni*
*segretario nazionale*
*Lega Nord Trieste*

**COPPA TRIESTE** La partitissima

# Anche la salvezza dà spettacolo

*Si chiude in pari la bellissima gara da vincere per entrambe, pena la retrocessione*

**IL PUNTO**

## Torna a sorridere Miramare

Torna al successo la Gelateria Miramare Bar Sportivo nella serie A di Coppa Trieste. La capolista del campionato ha regolato 5-1 il Laurent Rebula mantenendo inalterate le distanze in classifica nei confronti delle inseguitrici. Alle sue spalel vince l'Elettrolight (6-3 alle Autovie Venete) mentre perde la Taverna Babà raggiunta a quota 54 dall'Abbigliamento San Sebastiano e dal Goretti Gomme. In coda il pareggio tra Moto Shop ed Edoardo Mobili ha accorciato ulteriormente la graduatoria. In serie B rallentano le prime della classe mentre il Fratelli Schiavone coglie un sofferto pareggio contro il Delta Distribuzione. Risale l'Immobiliare Progetto Casa dopo il 5-1 rifilato al Sarc. In coda successo fondamentale per la Shell Bar Diego che batte lo Spaghetti House relegandola al terz'ultimo posto. In serie C si ricostituisce la coppia di testa Metti Sport-Fincantieri Rico Car. Alle loro spalle terza piazza per il Trieste Serramenti, vittorioso nello scontro diretto con l'Alveare il Feudo.

l.g.

**Edoardo mobili 3**
**Moto Shop 3**

**MARCATORI: nel p.t. 10' e 20' Andrea Di Benedetto, nel s.t. 3' Elias (Rig), 5' Reitano, 15' Pocstarski, 20' Perselli.**
**EDOARDO MOBILI: Quercini, De Maria, A. Di Benedetto, Viezzoli, Mazzoccola, P. Di Benedetto, Diaferio, Delic, Pocstarski, Vercon, Caforio. All. Pasinati.**
**MOTO SHOP: Ienco, Veronese, Elias, Bergamini, Chiappalone, Pace, Alberti, Perselli, Reitano. All. Strazzullo.**
**ARBITRO: Della Gala.**

Si chiude con un pareggio la sfida salvezza tra Edoardo Mobili e Moto Shop una partita che, confermando le attese della vigilia, ha regalato spettacolo. Le due squadre, bisognose di punti, non si sono risparmiate lottando sino alle battute finali per portare a casa il risultato pieno.
L'Edoardo Mobili arrivava a questo importante scontro verità sulla scia di una serie di risultati utili che gli aveva permesso di scalare la classifica e di tornare a ridosso del gruppo in lotta per evitare la retrocessione. Nella gara di Borgo San Sergio il team di Pasinati cercava i tre punti in grado di completare la rimonta e rilanciarla nella borsa del campionato. Invece, nonostante un primo tempo giocato su ottimi livelli e chiuso sul 2-0, l'Edoardo Mobili non ha saputo gestire il vantaggio sciupando l'occasione di portare a casa una vittoria che, almeno nel corso della prima mezz'ora, non sembrava poter essere messa in discussione.
Soddisfazione in casa del Moto Shop per l'ottima rimonta compiuta in una gara così delicata. I ragazzi di Strazzullo hanno saputo stringere i denti nel loro momento più difficile quindi, nella ripresa, sono scesi in campo con uno spirito più combattivo centrando un risultato che può essere considerato meritato. La cronaca del match registra il vantaggio dell'Edoardo Mobili con Andrea Di Benedetto che finalizza un'ottima azione corale della sua squadra e batte Ienco. Dieci minuti dopo lo stesso giocatore centra il raddoppio girando in porta un preciso cross di Diaferio. Nella ripresa, al 3', Elias trasforma un rigore concesso alla sua squadra dall'ottimo Della Gala e accorcia le distanze. Non passano due minuti e Reitano, con una punizione, ristabilisce le distanze superando Quercini. Il pareggio placa lo spirito di rivalsa dei ragazzi di Strazzullo e consente all'Edoardo Mobili di rifarsi vivo in avanti. Qualche occasione, poi il 3-2 siglato da Pocstarski. Sembra fatta e invece, a dieci minuti dalla fine, il definitivo 3-3 siglato da Perselli.

Lorenzo Gatto

**RISULTATI E CLASSIFICHE**

### SERIE A

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Edoardo Mobili-Moto Shop | 3-3 |
| My Bar/Tratt. Venezia Giulia-Montuzza | 8-5 |
| SpA Autovie Venete-Abb. S. Sebastiano | 3-6 |
| Gel. Miramare/Bar Sportivo-Laurent Rebula | 5-1 |
| Taverna Babà-Pittarello Il Giulia | 4-5 |
| Goodyear/Gomme Marcello-Goretti Gomme | 3-5 |
| Elettrolight-Il Trifoglio | 4-3 |
| Coop. La Fenice-Coop Arianna | 3-4 |
| Coop. Gamma-Acli San Luigi | 4-2 |

CLASSIFICA

Gelateria Miramare/Bar Sportivo, punti 79; Elettrolight 64; Taverna Babà, Abbigliamento S. Sebastiano/Mr Harris, Goretti Gomme 54; Gomme Marcello 51; Coop Gamma 50; Acli San Luigi 48; Il Trifoglio 40; Coop Arianna 38; My Bar/Tratt. Venezia Giulia 34; Laurent Rebula 32; Pittarello Il Giulia 28; Autovie Venete 25; Coop. La Fenice, Moto Shop 17; Montuzza 16; Edoardo Mobili 15.

### SERIE B

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Immobiliare Progetto Casa-Sarc | 5-1 |
| Buffet ai 2 Moreri-Acli Cologna Bar «G» | 6-0 |
| Shell Bar Diego-Spaghetti House | 4-2 |
| Supermercato Jez-Abb. Nistri | 1-3 |
| XX Secolo-Pizzeria Andy e Alice | 6-3 |
| Coop. Alfa-Bar Mario Bss | 6-3 |
| Oktoberfest-Birreria Joyce/Corsia Stadion | 3-3 |
| Delta Distribuzione-Fratelli Schiavone | 4-4 |
| Aci 116 Carr. Rio-Pizzeria Ferriera | 4-2 |

CLASSIFICA

Birreria Joyce, punti 62; Supermercato Jez 61; Fratelli Schiavone 55; Imm. Progettocasa 53; Delta Distribuzione, Cooperativa Alfa 51; Abbigliamento Nistri 49; Pizz. Andy e Alice 48; Buffet ai 2 Moreri 44; Aci 116 Carr. Rio 40; Sarc 30; Pizz. Ferriera 28; Oktoberfest 27; Bar Mario Bss 25; Shell Bar Diego 24; Spaghetti House 22; Acli Cologna/Bar «G» 17; XX Secolo 15.

### SERIE C

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Buffet Rulico-Pizzeria Perugino | 1-10 |
| Carrozzeria Simonetto-Q8 Sistiana | 2-2 |
| Arteda Cna-Rapid Gsa | 5-7 |
| Fincantieri Rico Carrelli-Stigliani | 5-1 |
| Trieste Serramenti-L'Alveare Immobiliare | 5-3 |
| Trattoria Loriana-Discount Eurospin | 7-0 |
| Capitolino-Metti Sport | 5-5 |
| Bar Stadio-Giemme Sport | 4-3 |

CLASSIFICA

Metti Sport, Fincantieri Rico Carrelli, punti 58; Trieste Serramenti 51; L'Alveare Immobiliare 50; Rapid Gsa 46; Bar Stadio 44; Trattoria Loriana 43; Stigliani 42; Carrozzeria Simonetto 41; Capitolino 40; Pizzeria Perugino 35; Giemme Sport, Discount Eurospin 32; Q8 Sistiana 22; Buffet Rulico 19; Arteda Cna 16.

**LA NOTA**

## La Rondinella rossa ha «bucato» l'Alveare

**TRIESTE** La ripresa del campionato proponeva in serie C lo scontro verità tra Trieste Serramenti e l'Alveare immobiliare il Feudo. La sfida, decisiva per la conquista del terzo e ultimo posto utile a garantire il salto di categoria, è stata bella e combattuta, giocata da due squadre che, per il gioco espresso, hanno dimostrato di meritare la serie B. Sul 5-3 finale decisiva è risultata l'espulsione di Rondinella il quale, a ripresa iniziata, si è fatto cacciare dall'arbitro rendendo vano il tentativo di rimonta della squadra di Pizzolito.

l.g.

**ALABARDA**

Solo la matematica la divide dallo scudetto

# I conti tornano alla Barcaccia

Dopo una lunghissima corsa ad handycap finalmente la classifica del campionato di Prima divisione si è rimessa alla pari, infatti mai come in questa stagione la manifestazione è stata martoriata dal maltempo e dai campi ghiacciati. Tre erano i recuperi in programma tra i quali quello che vedeva impegnata la capolista La Barcaccia e inevitabilmente i teatranti hanno colpito, e hanno colpito duro dato che ne hanno rifilati ben 10 (a 1) al malcapitato Shpera Computers, con il super cannoniere Lorenzo Braida sugli scudi con una quaterna al proprio attivo. Tramontano così quasi del tutto le speranze del Germadata di riagguantare la fuggitiva, mancano infatti tre turni al termine e il vantaggio sulla seconda è ora di 7 lunghezze, come a dire che alla Barcaccia sarà sufficiente vincere la prossima partita contro l'Imbe Prosecco per festeggiare matematicamente lo scudetto.

Tornando ai recuperi anche l'Audax fa suo l'incontro travolgendo il Decorando con un perentorio 4-0 grazie alla tripletta di Opatti e al singolo del senegalese Mbaye Mamodou, ora la compagine di Toffoli vede avvicinarsi la terza posizione occupata dal duo Bar Diego Term. Paniziuti-Imbe Prosecco che hanno 38 punti contro i 34 dell'Audax. Da notare che le prime quattro classifiche passeranno direttamente nei gironcini semifinali della Coppa delle Coppe senza la trafila degli incontri preliminari. Per quanto concerne il Decorando nulla di compromesso nonostante la pesante sconfitta, la qualificazione in coppa dovrebbe arrivare comunque. Nell'ultimo recupero invece il Gymnicus Gorizia si è assicurato i tre punti a tavolino contro il Tecnoklima in quanto quest'ultimi, per problemi lavorativi, non si sono presentati. Per la matricola isontina questo successo vale la matematica qualificazione in coppa.

**CLASSIFICA:** Barcaccia 50, Germadata 43, Diego, Imbe 38, Audax 34, Rangers 25, Gymnicus 22, Decorando 17, Anthares 14, Tecnoklima, Sphera 11.

**MONTUZZA**

Due squadre al comando del girone finale del torneo veterani

# Marcello-Clp: il duello continua

Due squadre al comando del girone finale del torneo Veterani Montuzza dopo la quinta giornata. In testa la coppia Gomme Marcello-Clp ancora a punteggio pieno dopo i successi ottenuti rispettivamente a spese di Montuzza e Amigos Caffè. Largo l'11-3 con il quale le Gomme Marcello hanno avuto ragione sul Montuzza. Gara combattuta nella prima frazione (4-3), senza storia nella ripresa quando la capoclassifica ha preso il largo e ha messo al sicuro i tre punti. Mattatore della contesa Lenarduzzi, autore di ben sei reti. Gli altri marcatori Savron (4), Gambassi (3) e Verbich.

Più sofferto il 3-2 inflitto dal Circolo Lavoratori porto all'Amigos Caffè. Un risultato deciso dalla doppietta di Maranzina e dai gol di Helmersen, Starc e Livio Rozmann. Vittoria e terzo posto per il Gsa che piega l'Impresa Battisti/Capo Creus e l'aggancia in classifica a quota 12. Partita tirata decisa nella ripresa dopo una prima frazione conclusasi in parità. Sternard, Giuliani e Bon a segno nel Gsa, Corsi e Paolich per l'Impresa Battisti. Seconda vittoria stagionale per la Cooperativa Alfa, 4-2 a un My Bar ancora fermo a zero punti in classifica. Marcatori della gara De Belli e Ritossa, doppiette e Pirc e Deskovic. Unico pareggio della giornata tra Nuova Immobiliare e Crut. Un 4-4 maturato al termine di un confronto nel quale si sono segnati a referto Ludvig, Cirello, Bianco, Rapos, Fichera (2), Goti e Zulich.

**CLASSIFICA:** Gomme Marcello e Clp 15, Gsa e impresa Battisti/Capo Creus 12, La Nuova Immobiliare 7, Coop. Alfa 6, Montuzza 4, Crut e Amigos Caffè 1, My Bar/Trattoria Venezia Giulia 0

Nel girone di consolazione disputata solo la sfida tra F. Bombana Calze e Birreria Ok Corral. Vittoria per la capolista che si è mantenuta a punteggio pieno in virtù del 5-2 finale tenendo a distanza l'Interland Prosek.

**CLASSIFICA:** F. Bombana Calze 15, Interland Prosek 13, Pizzeria Ferriera e Interauto/Pizzeria Morisco 6, Birreria Ok Corral 5, Cmci 4, Bar Marino 3, Foto Rolli 0.

l.g.

**GOLOSONE-BORSATTI**

# Bar A'Vous-Bar Zaule: una partita che vale la stagione

Quarantaquattro punti per il Bar A'Vous/Ediltecnica con 13 vittorie, 5 pareggi e 3 sconfitte; 42 punti per il Bar Zaule con 13 vittorie, 3 pareggi e 5 sconfitte, 112 gol fatti e 69 subìti per la capolista, 109 all'attivo e 64 al passivo per la seconda della classe. Numeri quasi uguali per le prime due e ironia della sorte, fra due giorni, nell'ultima di campionato, è previsto lo scontro diretto che dunque assegnerà lo scudetto. Il vantaggio del Bar A'Vous sta nel fatto che anche un pareggio può bastare. In questo match occhi puntati sui bomber, per il Bar A'Vous Dubani con 26 centri e Canziani con 30 superano a malapena il solo Wolf del Bar Zaule che con 55 bersagli guida comodamente la classifica dei marcatori.

In serie A si sono giocati questa settimana soltanto alcuni recuperi, 6-3 dello stesso Bar Zaule al Key 3 Viaggi (tripletta di Wolf), pirotecnico 11-7 del Bar Bar Bar (6 reti di Markovic) alla Ferramenta Frausin, infine doppio successo del Delta Distribuzione che batte per 3-1 il Bar San Michele e per 3-2 l'Acli Cologna. Importante la doppia vittoria del Delta perché permette ai ragazzi di Vascotto di giocarsi fino all'ultimo il quarto posto, l'ultimo utile alla disputa del trofeo «Agip Università-Pulisecco Due Stelle» assieme alle prime quattro della serie B. Già decise invece le due retrocessioni della serie A con Bar San Michele e Acli Cologna senza alcuna speranza. Al loro posto salgono della cadetteria il Bar Mauri/Edilnova e il Green Bay Cafè, entrambe dopo aver dominato l'intera stagione. Per il terzo e quarto posto, sempre in prospettiva del trofeo post campionato, sono tre le formazioni a darsi battaglia con l'Autotecnica quasi sicura di farcela, l'ultima squadra dovrà uscire dalla coppia Cral Act-Pulisecco Due Stelle con i primi due punti in più ma una partita in meno. Regina Pacis e Camelot Irish Pub, rispettivamente penultima e ultima, ambedue con 173 reti subìte in 21 gare il prossimo anno, salvo ripescaggi, rimarranno fuori dalla manifestazione.

**Classifica serie A:** A'Vous 44; Zaule 42; Bar Elena 40; Delta 37; Frausin, Fenice 36; Piemme 32; Key 26; Bar Bar Bar 23; Idrotherm 21; S. Michele 8; Acli 5. **Serie B:** Mauri 60; Green 54; Autotecnica 40; Cral 37; Due Stelle 35; Victoria 30; Cori 25; Crut 23; Real 21; Veterani 20; Pacis 15; Camelot 0.

**CITTA' DI TRIESTE** Le partitissime

# Shell e Primavera a nervi tesi

## *Polemiche a non finire e insopportabili proteste contro gli arbitri*

**Pacorini 0**
**Pizz. Corallo 11**

**PACORINI: Franco, Galimi, Di Benedetto, Venuti Mele, Paravia, Basez, Gileno.**
**PIZZERIA CORALLO: Lanza, Di Renzo, Orlando, Zaccaron, Deotto, Zarba, Spallino, Pennino..**
**ARBITRO: Enzo Esposito.**

Ne siamo sicuri, alla fine non si è divertita neanche la Pizzeria Corallo, che ha maramaldeggiato contro il Pacorini. Il bello del calcio e dello sport in generale è competizione, la combattività fra le due parti, l'equilibrio e quindi l'incertezza, dove può vincere chiunque e la vittoria stessa è appesa a un filo. Nulla di tutto ciò dunque nei sessanta minuti giocati fra i pizzaioli e i meno quotati del Pacorini, solo noia accompagnata dalla speranza che il match termini il prima possibile. Si gioca quasi al rallentatore con azioni solo per il Corallo (unico tiro in porta del Pacorini è quello di Galimi, nel finale di partita, con deviazione del portiere sul palo). Al 3' il primo tentativo è di Zarba che dal limite calcia però debolmente. Apre la serie delle marcature «Beccalossi» Di Renzo con un preciso diagonale. Al 7' il raddoppio con un gran sinistro di Spallino da fuori area. Al 12', nell'arco di sessanta secondi, due occasioni per lo stesso Spallino, dapprima manda fuori dai dieci metri e poi costringe Franco alla respinta con i pugni. Altri due minuti ed ecco il tris, sempre Spallino protagonista, servito da Zarba non sbaglia da pochi passi. Un altro giro di lancette e Deotto da lontano firma il 4-0; al 21' azione in velocità con tocco di Zarba per Zaccaron che di prima intenzione supera ancora Franco; l'ultima rete della prima frazione giunte al 25' con assist di Deotto per Zarba che da breve distanza sigla la sesta rete. Nella ripresa le cose non cambiano con sempre il Corallo in avanti, al 4' traversa di Orlando con una cannonata dalla distanza; tra il 7' e il 19' un grande Zarba confeziona la bellezza di quattro gol calciando sempre più o meno dal limite. L'undicesima rete è di Spallino che al 27' da vicino chiude i conti.

**Shell Dario 3**
**Coop. Primavera 1**

**SHELL DARIO: Sugan, Macchiut, Tuntar, Salice, Bembich, Peres, Bancovich, Franco, Alborghetti.**
**COOPERATIVA PRIMAVERA: Toffolet, Giustolisi, German, Cerchi, Romano, Pellizon, Visintin.**
**ARBITRO: Bianchi.**

Giusto o sbagliate le decisioni arbitrali c'è modo e modo di contestarle. La vecchia regola che vuole il capitano come unico autorizzato a parlare sembra essere sorpassata. In molte partite (Shell-Primavera è una di queste), si assistono a proteste continue di giocatori che inveiscono contro compagni, avversari e direttori di gara, con frasi ad alta voce irripetibili e inequivocabili. A poco serve protestare continuamente per falli subìti o presunti tali, per rimesse laterali date o non date, se non a innervosire ancora di più la contesa. Gli arbitri sbagliano e nessuno lo mette in dubbio, tanto che la giacchetta nera più brava non è quella che non sbaglia, ma quella che sbaglia meno delle altre, però il rispetto e l'educazione devono prevalere anche se si hanno subìto dei torti e solo la bontà e la tolleranza di alcuni arbitri permettono alle squadre di finire la partita in termini numerici accettabili. In quanto al match in questione qualche ammonizione (potevano essere di più) e un'espulsione (anche qui potevano essere maggiori) in un clima quasi da corrida. Fatta questa doverosa premessa ecco la cronaca di un incontro che ha riservato pochissime emozioni dal punto di vista tecnico. Pronti, via e lo Shell chiede subito un rigore per contatto fra Bancovich e Toffolet, ma si prosegue. Al 10' punizione di Romano, Sugan di mette i pugni; al 26' cartellino rosso a Romano per proteste. Riprese. Al 2' Bancovich sbaglia incredibilmente a porta vuota deviando fuori da due passi; al 7' però lo stesso Bancovich aggiusta la mira e con un tocco preciso porta in vantaggio i suoi. Pareggia al 14' Cerchi con una grande punizione in diagonale a rientrare sul secondo palo. Passano due giri di lancette e Bembich ci prova con un tiro cross, Bancovich sulla traiettoria devìa in gol, 2-1. Il terzo centro al 22' con Salice da pochi passi.

**Massimo Umek**

### RISULTATI E CLASSIFICHE

Ferma la serie A, finita la serie C, in questa settimana si è disputata regolarmente la serie B e alcuni recuperi della D e della Qualificazione. Per queste due ultime serie tali incontri riguardavano l'ultima di campionato per cui, a parte le due serie maggiori, tutti gli altri verdetti sono stati già emessi.

Salgono in D dalla Qualificazione: Osteria da Marino, Bi.Pa.Team, Pole Position Pneumatici. Scendono in Qualificazione: Bar Mascagni, Bar Verdi, Pizzeria alla Rosa Rossa. Spareggio promozione/retrocessione: Panificio Franza-New Team. Dalla C salgono in B: Caffè Viennese, Pierremme Impianti, Trattoria da Dino; scendono in D: L. Carso, Compagnia delle Indie, Trattoria Radio; spareggio promozione/retrocessione dalla C alla D: Und Ro.Ro.-Locanda Trieste Porfidi. Dalla D infine salgono in C: Pulisecco Adriana, Gmc 2000, Salone Davide.

Ecco gli incontri disputati questa settimana e tutte le classifiche.

**Serie B.** Impianti Cascella-Fiamma 6-2; Pacorini-Pizzeria Corallo 0-11; Pensione Brioni-Coop. Serv. Portuali 5-0; Shell Dario-Coop. Primavera 3-1; Enoteca al Canal-Pizz. La Napa 3-5; Carr. Servola-Imp. Edile Visintin 2-13; Buffet ai Due Moreri-Pizz. Glou Glou 1-6.

**Serie D.** Carr. Augusto-Black Out 3-11; Pan. Franza-Bar Mascagni 10-3; Meditrans-Pizz. Rosa Rossa 2-1.

**Qualificazione.** Autoscuola Bizjak-Pole Position 2-3; Ottica Lc-Autoscuola Personal 12-3; Paninoteca Il Miraggio-New Team 2-5; Osteria da Marino-Bi.Pa.Team 2-2.

**Classifiche. A:** Acli 44; S. Sebastiano 36; Miramare, Telebit 27; London 26; Golosone, Atrio 25; Dlf 24; Tea Room 18; Sfreddo 17; Martini, Beat 15; Shell 0. **B:** Glou Glou 41; Fiamma 31; Corallo 30; Brioni 29; Visintin 27; Primavera 25; Napa 24; Shell 22; Canal 21; Cascella 20; Servola 19; Due Moreri 17; Pacorini 7; Portuali 4. **C:** Viennese 35; Pierremme, Dino 31; Sporting 26; Endas 23; Subaru, Fernetti, Toni 22; Un Ro.Ro. 18; Radio 16; Indie 10; L. Carso 7. **D:** Adriana 31; Gmc 30; Davide, Locanda 28; Gustin, Black Out 22; Meditrans 21; Augusto 20; Franza 19; Rosa Rossa 17; Verdi 16; Mascagni 8.

**Qualificazione:** Marino 37; Bi.Pa. 35; Pole 32; New Team 31; Asso 27; Ottica 23; Fior di Frutta, Miraggio 21; Politeama 14; Bizjak 12; Personal 10; Cristall 1.

**C'ERA UNA VOLTA**

## Carlo Milocco sempre bravo tra campo, scrivania e panchina

*Sul finire degli anni '70 ha partecipato a molte edizioni dei tornei a sette estivi più rappresentativi, i vari Cividin, Godina, ecc. quando ancora vestiva casacche dilettantistiche. Poi smessa l'attività va in Coppa Trieste dove nel 1983 vince il titolo di migliore giocatore dell'anno. Il suo capolavoro è però recente, si occupa di ristrutturare il campo a sette di Borgo San Sergio Alto facendolo diventare un autentico gioiello, quello stesso campo fondato dalla famiglia De Gioia e da tanti volontari. Ora questo rettangolo in erba sintetica è un vero punto di riferimento, oltrechè per pulcini e veterani, per tutti i ragazzi del rione. Lui stesso si occupa del mantenimento del campo, come lui stesso è stato bravo a rifondare la gloriosa società dell'Inter San Sergio.*

*Di chi stiamo parlando? Ovviamente di Carlo Milocco. L'attuale allenatore del San Luigi, da una vita nel calcio, si è fatto apprezzare per umanità, diplomazia, fermezza ed onestà. Ma ecco in breve la sua «carriera»: nasce calcisticamente nella Triestina, dopo la trafila delle giovanili esordisce in prima squadra nel 1965 (Triestina-Treviso). Fra i dilettanti le sue maglie erano quelle di Fortitudo, Ponziana, San Giovanni, Edera, Turriaco, Ronchi ed Edile Adriatica. Poi il presidente alabardato Belrosso assume Milocco in qualità di segretario generale. Quindi una breve parentesi al Pisa del vulcanico presidente Anconetani come direttore generale e poi il ritorno alla Triestina con due funzioni, Segretario Generale e osservatore speciale.*

*Allena per due anni i giovanissimi regionali dell'Unione (Pescatori e Cotterle fra gli altri). Inizia così l'avventura di allenatore per il buon Carlo, fra i dilettanti siede per tre stagioni sulla panchina del San Sergio (ora Trieste Calcio) in Eccellenza, nella stessa categoria va poi il Ronchi. Infine viene chiamato dal presidente Peruzzo al San Luigi dove, proprio un anno fa di questi tempi, raggiunge un incredibile promozione in Eccellenza con un manipolo di giovani. La foto a fianco si riferisce al 1975.*

**Diego Antonicelli**

Un Milocco d'autore.

**VENEZIA GIULIA** Le partitissime

# Il Panamerican illude e poi castiga il New Team

**Buffet Valentin 7**
**Spal Trieste 2**

**VALENTIN: Mancini, Terbon, Fumis, Billia, griselli, Giostra, Hayadri, Cumin.**
**SPAL: Jamak, Zara, Bronzi, Dubs, Percali, Bergamasco, Terreni.**
**ARBITRO: Moniello.**

Match falsato dal mancato arrivo di Alessio, portiere titolare della Spal. Fra i pali si cimenta la punta Jamak. Il giocatore fa ovviamente quello che può con tutti i limiti che possono derivare dalla non consuetudine al ruolo. Jamak resiste bene fino a 11' dal termine, poi il crollo e il Valentin ha vita facile. La cronaca. Al 1' tenta su punizione giostra, Jamak non si fa sorprendere; al 4' Billia, anche lui su calcio piazzato, forte ma centrale; al 7' buona triangolazione fra Giostra e Hayadri con colpo di tacco finale di quest'ultimo, debole; al 13' Bergamasco ci prova dalla lunga distanza, Mancini è piazzato; al 17' va in vantaggio la Spal con un rasoterra da centrocampo di Dubs. Passano due minuti e giunge il pareggio, lo sigla Fumis dal limite a coronamento di una pregevole azione dei buffettari. Al 20' ottimo intervento di Jamak su conclusione ravvicinata di Giostra; ultimo brivido del tempo una punizione di Bergamasco che aggira la barriera ma trova Mancini pronto a respingere. Ripresa. Si ripete subito quest'ultimo duello, vola il portiere su botta di Bergamasco; al 3' Hayadri da fuori area, Jamak alza in corner; al 4' gran sinistro di Bergamasco, è ancora bravo Mancini a salvare e nel contrattacco Hayadri si presenta a tu per tu con l'estremo difensore avversario ma non sa sfruttare l'occasione. passa un minuto e un tiro dello stesso Hayadri viene deviato nella propria porta da Zara, 2-1. Al 6' grande uscita di Jamak ancora su Hayadri e poi il già preannunciato crollo. Dal 14' al 17' in tre contropiedi segnano per due volte Cumin e per una Hayadri. Nel finale gli altri gol, un colpo di tacco di Fumis, un tiro da fuori di Billia e un bel sinistro di Percali.

### RISULTATI E CLASSIFICHE

**Eccellenza:** Locomotiv Arci Ronchi-Real Malvasia F.C. 0-3; Osteria alla Bella Trieste-Mirabel 0-3; Pizzeria Manuel-Paninoteca Al Feudo 2-5.
**A:** Hosteria ai 3 Magnoni (Tassini)-Al Tiramola/Bar Clio 0-4; Trattoria Baldon-Trattoria Al Moro 3-2; Buffet Panamerican Bar-New Team 4-2; Amb. d'Abruzzo/Coop. S. Giacomo-Ajser Latte Carso/Finzi Carta 4-3; Radio Amore-Hosteria ai 3 Magnoni (Prodan) 5-5.
**B:** Bar Debora-Fus 5-2; Salone Davide-Ulisse Express 3-4; Foto Ok/Trans P.M.-Bier Strasse/Pan. Mea Culpa 0-5; My Bar-Progresso Immobiliare 7-3; Acconciature Doriano-Officina Zuppini 6-4.
**C1:** Max Club '99-Imp. term. Nicosia 1-4; Despar Paolo-Bar Flavia 2-5; Bennigan's Pub 1902 S. Croce-Hellas C. Elisi 1-7; Osteria Da Claudio/Bar Europa-The Hop Store Pub 3-3; Esso di M. Vollero-Atletico Barriera 1-4.
**C2:** Birreria Ok Corral-Cartol. Nico 5-10; Sponza Tappezzeria-Ip Depiera 4-1; Zfc Virtus-Bar Unità 2-4; Pizz. La Favorita/Club Altura-Cral Sasa Assicur. 7-4; Admira Coloncovez-Autotrasp. Onyx Line rinv. prev.
**D:** Bar Jocker-Love Cars rinv. prev.; Trasporti Franco-Buffet Le Panoce 3-4; Gredil Impresa Edile-Gretta 5-4; Gruppo Ormegg. Porto Ts-Nosepol Team 9-4; Zorutti Valentina & Boris-Ponteggi Capt 7-6.
**Girone di qualificazione gruppo A:** Bar Iguana-Ottica Peditto 5-2; Il Labirinto-Pizz. N. Lanternina 4-8; Athletic Bulbao-Errepiù 4-3; rip. R. Chicco Gioielli.
**Girone di qualificazione gruppo B:** Spal Trieste-Buffet Valentin 2-7; Samer Shipping-Tormento/Pan. Chicco 0-7; Pizz. Lanterna-Tratt. Ex Bionda 2-2; riposa Pescheria Al Veliero.

CLASSIFICHE

**Eccellenza:** Al Feudo 12; Corona 9; Bella Trieste 7; Vittorio, Sider, Notorius, Mirabel 6; Manuel, Malvasia 3; Lokomotiv 0.
**A:** Tiramola 12; Amore 9; New Team, Prodan Tre Magnoni 7; Panamerican 6; Ajser 5; Al Moro 4; Baldon, Ambasciata 3; Tassini Tre Magnoni 2.
**B:** Bier 11; Debora 10; Ulisse 9; Fus 8; My Bar 7; Doriano 6; Davide 4; Zuppini, Foto Ok 2; Progresso 0.
**C1:** Claudio 11; Max 9; Nicosia, Hellas 8; Hop Store 7; Flavia 6; Bennigan's 4; Paolo, Barriera 3; Esso 0.
**C2:** Unità 10; Nico, Sponza 9; Favorita 7; Cral 6; Ok Corral 5; Admira 4; Onyx, Virtus 2; Ip 0.
**D:** Ormeggiatori 10; Zorutti 9; Gredil 8; Jocker 7; Love, Panoce 6; Capt, Gretta 4; Franco, Nosepol 2.
**Qualificazione A:** Lanternina 9; Iguana 8; Errepiù 7; Bulbao 5; Peditto 4; Labirinto 3; Chicco 0.
**Qualificazione B:** Tormento 8; Spal, Ex Bionda 5; Valentin, Veliero 4; Lanterna, Samer 1.

**Panamerican Bar 4**
**New Team 2**

**PANAMERICAN: Hrovatic, A. Callea, Giuressi, Bole, Chert, Steffè, G. Gallea, Coglitore.**
**NEW TEAM: Bronzi, Strano, A. Savi, Pipan, Pomasan, Gustin, M. Savi, Skarabot, Cucut, Tonel.**
**ARBITRO: Del Buono.**

Al 20' del primo tempo sul 2-0 per il New Team l'incontro sembra segnato, ma nel giro di quattro minuti il Panamerican è bravo a trovare l'uno-due che riapre i giochi. Nella ripresa i baristi trovano poi per altre due volte la via della rete portandosi a casa l'intera posta. Il succo di una partita giocata a non eccelsi livelli sta tutto qua. Lo 0-1 giunge al 13' con un tiro di Strano respinto da Hrovatic, sulla sfera s'avventa Skarabot che non sbaglia. Al 16' Pipan manda fuori di poco; al 20' lo 0-2 con un tiro dalla distanza di M. Savi. Poco dopo però Steffè con una doppietta rimette a posto le cose, dapprima su punizione e poi con un secco destro. Al 6' del secondo tempo il 3-2 con l'assist di Steffè per il tocco di G.Galea.

Il quarto e ultimo gol al 15' con un preciso tiro di Chert. Al 17' il New Team cerca di reagire, la conclusione di Tonel sfiora il palo ed esce. La partita termina praticamente qua.

## ORE DELLA CITTÀ

### Sfilata all'Andos

Oggi alle 17 appuntamento nella sede dell'Andos, in via Udine 6, con la «Moda come terapia», manifestazione iniziata nel 1979 e ogni anno presentata dalle volontarie.

### Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6 (tel. 040577388), martedì alle 19.30 e giovedì alle 18; e in via Rettori (tel. 040632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

### Funghi a Muggia

L'Amb - Gruppo di Muggia e del Carso, con sede sociale nell'ex scuola elementare di Santa Barbara (S. Barbara 35, Muggia), comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20 proseguono le lezioni del corso di micologia per principianti. Il tema sarà «Gasteromiceti, un mondo da scoprire». Relatore della serata Marino Zugna.

### Conferenza Acnin

Oggi alle 19.30 all'Acnin di piazza Goldoni 5 avrà luogo una conferenza a cura del dott. Ziglio su «Alimentazione e colore». L'ingresso è libero.

### Doposcuola Ipsia-Acli

L'Ipsia-Acli organizza un doposcuola per alunni delle scuole medie all'Enaip (via dell'Istria 57) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 18 con docenti qualificati. L'iniziativa ha esclusivamente scopi benefici. Per informazioni tel. 040394156.

### Festa all'ex Opp

Oggi dalle 18 alle 22 nel padiglione M del comprensorio ex Opp (via de Pastrovich 1, davanti al bar il Posto delle Fragole) si terrà la festa «Unidiversità» per la presentazione delle iniziative formative e culturali dell'Agenzia di sviluppo e per la nascita della cooperativa «Confini - impresa sociale».

### Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30. Da domani il Centro rimane chiuso per trasferimento in via Valdirivo 11: si riapre il 19 aprile. Gli uffici osserveranno uguale chiusura.

### Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6), persone amiche e pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì al sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento allo 040396644.

### Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Giorgio Pavan presenterà un documento dal titolo «Vietnam - la tribù del Nord». Ingresso libero.

### Inner Wheel Club

Oggi alle 13 all'hotel Duchi d'Aosta le socie si riuniranno a convivio in occasione della visita della governatrice del Distretto 206, Mariuccia Zanaldi.

### Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Carso Triestino, 15-17 (Pino Sfregola); Francese, 15-17 (Anna Pignatelli); Inglese principianti A, 16-17 (Jean-Claude Trovato); Ayurveda, 16.30-18 (Gina Visotto); Sloveno I, 16-17 (Jasna Rauber); Sloveno II, 17-18 (Jasna Rauber); Letteratura italiana, 17-18 (Maria Oblati); Ebraismo, 17-18 (Umberto Piperno); Primo soccorso, 17-19 (Flavio Tondato - Croce Rossa Italiana); Ginnastica (scuola media «Ai Campi Elisi), 20-21 (Anna Furlan).

### Società Dante Alighieri

Il comitato di Trieste della Società Dante Alighieri avvisa che la visita alla mostra dei Maya a Venezia programmata per il 9 aprile è stata spostata a venerdì 16 aprile. Informazioni ed iscrizioni nella sede di via Torrebianca 32 lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30.

### Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sala conferenze del Circolo Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), per «Attualità in medicina», un programma ideato e condotto da Liliana Ulessi, sarà ospite Secondo Guaschino, direttore della Clinica di Ostetricia e Ginecologia dell'Università di Trieste. Argomento di conversazione: «Il cancro del collo dell'utero: si può guarire?».

### Associazione Cittaviva

Oggi alle 15, al Centro di calcolo dell'Università (via Valerio 12) avrà luogo la lezione del corso di computer organizzato dalla associazione Cittaviva. La lezione, tenuta da Lucia Surace, riguarderà l'argomento «Elaboratore di testi Word».

### Gruppo ecumenico di Trieste

Oggi la pastora Letizia Tommasone parlerà sul tema «Dio Padre, Dio Madre!». L'incontro, promosso dal Gruppo ecumenico, avrà luogo nella sede del gruppo in via Tigor 24 (Casa delle suore di Sion) con inizio alle 18. Sono invitate tutte le persone interessate.

### Libro di poesie

La poetessa Franca Olivo Fusco presenterà il suo libro «Ascolto interiore» (Bastogi Editrice Foggia) oggi alle 17.30 al Circolo della Regione.

### Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi Corrado Ballarin illustrerà «Viaggio in Olanda tra tulipani e mulini a vento», con diapositive. Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

### Associazione Italia-Israele

Oggi alle 18 in piazza della Repubblica 1, nella sala del consiglio della Ras, Fulvio Salimbeni, docente di storia contemporanea all'Università parlerà sul tema: «A 60 anni dalle leggi razziali: riflessioni su "L'elenco" di Giorgio Fabre e altre pubblicazioni». Seguirà un pubblico dibattito.

### Cultura dell'infanzia

Oggi alle 17.30 nell'aula magna dell'istituto Volta, in via Monte Grappa 1, quarto incontro del corso di formazione sulla cultura dell'infanzia organizzato da Unicef e Comune. Maria Rita Parsi, psicoterapeuta e presidente del Movimento Bambino, affronterà il tema delle crisi familiari e di come aiutare i bambini coinvolti a superarle.

### Alcolismo giovanile

L'associazione Hyperion Volontariato in collaborazione con il Dipartimento delle dipendenze dell'Azienda sanitaria organizza un corso di formazione per volontari sul tema «Le tossicodipendenze giovanili: l'alcolismo», che s'inizierà venerdì alle 16 nel Centro studi per la ricerca sulla salute mentale in via Weiss 5 (ex Opp). Per informazioni tel. 040-3997371 ogni giorno dalle 9 alle 12.30.

### Lunedì cateriniani

Nella sala parrocchiale di via dei Mille 18 primo dei «Lunedì cateriniani» organizzati dal Circolo culturale Santa Caterina da Siena e dedicati al ruolo del bambino nella società e al valore della famiglia. Oggi alle 19 Luisa Santolini, segretaria generale del Forum delle associazioni familiari, parlerà sul tema «Investire sulla famiglia per tutelare la società e le nuove generazioni». Seguirà un dibattito.

### Sportello Federconsumatori

La Federconsumatori è a disposizione del pubblico il martedì e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30 in piazza Duca degli Abruzzi 3. La segreteria telefonica è attiva allo 040-773190.

### 50 anni dell'Anla

In occasione delle celebrazioni per il 50.o anniversario della fondazione dell'Anla che si svolgerà a Rimini, il Comitato provinciale di Trieste organizza una presenza a Rimini con partenza in pullman da Trieste il venerdì 7 e rientro la domenica 9 maggio. Informazioni e programma dettagliato nella sede Anla presso il circolo Fincantieri in galleria Fenice 2 (tel. 040661212) Prenotazioni venerdì 9 aprile dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, sabato 10 solamente il pomeriggio, lunedì 12 e martedì 13, fino all'esaurimento dei posti disponibili in pullman.

### Lavoratori anziani d'azienda

Il Comitato provinciale dell'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda ricorda che continua fino all'8 maggio la raccolta di firme per la legge di iniziativa popolare su «Reversibilità, perequazione e cumulo delle pensioni». Si firma nella stanza 214 al primo del palazzo di largo Granatieri 2, in tutti i centri civici e nelle segreterie competenti degli altri comuni della provincia.

### Juventus club

In occasione della semifinale di Champions league Juventus-Manchester United lo Juventus club Trieste organizza il pullman per la trasferta a Torino il 21 aprile. Informazioni e iscrizioni in sede, via Scomparini 7 (tel. 040947303).

## VETRINA

### Inglese, tedesco, spagnolo, francese

Associazione docenti a disposizione per corsi o ripetizioni di lingue. Telefonare allo 040765382.

### Disegno e pittura

Corsi personalizzati per principianti o esperti: Per informazioni chiamare lo studio: 040/362241.

## FARMACIE

### Dal 12 al 17 aprile

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30**: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Settefontane 39, tel. 947020.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## RISTORANTI E RITROVI

### Knulp posto di ristoro

In v. Piccardi 8, fino al 17/4, il meglio di un anno di piatti internazionali. Tel. 040631984.

Mercoledì incontro all'Istituto diretto da Gerin

# Corte europea dei diritti umani In città la prima visita italiana compiuta dal nuovo presidente

Aderendo all'invito rivoltogli da Guido Gerin, il nuovo presidente della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo Luzius Wildhaber arriverà mercoledì a Trieste, dove ha in programma una visita all'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo presieduto appunto da Gerin. Wildhaber prenderà contatto con cultori del diritto e giudici nel corso di una riunione prevista nella sede dell'Istituto (in via Cantù 10) con inizio alle 12.15.

**Luzius Wildhaber prenderà contatti con giudici e con cultori del settore**

Come fa notare anche una comunicazione arrivata da Strasburgo, quella triestina è la prima visita che il nuovo presidente della Corte europea effettua in Italia. L'invito era partito da Gerin in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 1999 della nuova Corte, e cioè dopo che ben quaranta Stati hanno aderito alla Corte stessa, composta da una quarantina di giudici provenienti da tutta l'Europa.

La precedenza che Luzius Wildhaber ha voluto dare a Trieste si inquadra nell'ambito di una collaborazione instaurata ormai da lungo tempo dall'Istituto internazionale della nostra città anche con le precedenti Corte e Commissione europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, che dopo l'entrata in vigore del Protocollo 11 hanno cambiato completamente la loro organizzazione.

Storia

## Gli sloveni in Italia: domani la presentazione del volume

L'associazione culturale regionale intitolata a Enrico Berlinguer promuove la presentazione del volume di Milica Kacin Wohinz e Joze Pirievec intitolato «Storia degli sloveni in Italia (1866-1998)», che si terrà nell'incontro in programma domani alle 17 nella sala conferenze della libreria Borsatti (via Ponchielli 3).

A parlare del libro assieme agli autori saranno Fulvio Salimbeni, docente di Storia contemporanea all'Ateneo cittadino, e Milos Budin, vicepresidente del consiglio regionale.

Il ruolo di moderatore sarà affidato a Claudio Tonel, presidente dell'associazione «Berlinguer». L'ingresso alla manifestazione è libero.

Facoltà di Ingegneria

## Trasporti pubblici e traffico a Mosca Ne parla oggi un esperto russo

Continua il ciclo di conferenze organizzato dalla Facoltà di Ingegneria e rivolto a operatori di settori tecnico-scientifici, docenti delle scuole superiori e studenti dell'Università. Oggi alle 17 nell'aula Ciamician del Dipartimento di ingegneria dei materiali e chimica applicata (piazzale Europa 1) Michail Petchersky, direttore dell'Istituto di ricerca e progetti per il trasporto pubblico di Mosca, tratterà il tema «Trasporti pubblici e gestione del traffico nella città di Mosca». Petchersky illustrerà i problemi del settore nella capitale russa, delineando gli attuali sviluppi nel campo della costruzione di nuove infrastrutture; saranno descritti poi i sistemi di gestione del trasporto pubblico e del traffico privato e i progetti per il futuro.

## «Trieste Poesia» Prorogati i termini del concorso

È stato prorogato a sabato 17 aprile il termine utile per partecipare al secondo concorso nazionale «Trieste Poesia» organizzato dall'associazione culturale Club Anthares in collaborazione con il mensile triestino «L'idea». Riservata a poesie inedite e che non abbiano vinto altri concorsi, l'iniziativa si articola in due sezioni: componimenti in lingua italiana e in dialetto triestino. Per informazioni e per ricevere il bando ci si può rivolgere alle Edizioni Fpe, piazza Carlo Alberto 9, tel. 040-308284, e-mail fpe@interactiva.it, sito Internet www.coffeenet.it/fpe. Le migliori poesie saranno lette in pubblico da un attore e pubblicate su «L'idea» e su Internet.

## SCUOLE MATERNE

### Alunni di Servola alla caserma dei vigili del fuoco

I bambini della sezione D della scuola materna «Borgo Felice» di Servola, grazie alla disponibilità dei vigili del fuoco, hanno potuto effettuare di recente una visita didattica alla caserma di via D'Alviano. I nomi dei piccoli: Monica Benolli, Miriam e Pietro Coccia, Valeria Coppola, Piero Cus, Matteo Di Cosimo, Lorenzo Favretto, Andrea Godez, Sara Guarino, Simone Ielen, Mattia Inchiostri, Andrea Kozlovich, Andrea Mirabella, Corinne Piscanc,Martina Ponis, Celeste Schillani, Kevin Stefini, Alessia Tafuro, Denise Troise, Sara Vascotto. Le insegnanti erano Tiziana Scheriani e Manuela Bubnic, con Michela Pusole.

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 12/4 | 6.00 | Pa SEXTUM | Limassol | VII |
| 12/4 | 7.00 | No MAGNOLIA | Tuapse | rada |
| 12/4 | 8.00 | Ct MOELA | Umago | Servola |
| 12/4 | 8.00 | It GIOVANNI DELLA GATTA | Oinhuangdao | 52 |
| 12/4 | 8.00 | Tu KAPTAN B. ISIM | Istanbul | 31 |
| 12/4 | 11.00 | Gr TALOS | Igoumenitsa | 29 |
| 12/4 | 12.00 | Tu ULUSOY 4 | Cesme | 31/bis |

**MOVIMENTI**

| Data | Ora | Nave | Movimento |
|---|---|---|---|
| 12/4 | 6.00 | SCORFF | da rada a Frigomar |
| 12/4 | 9.00 | SOCAR 101 | da orm. 46 a orm. 52 |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Dest. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 12/4 | 10.00 | It BARBAROSSA | ordini | Silone |
| 12/4 | 15.00 | Ma STROFADES II | ordini | Pfn |
| 12/4 | 16.00 | Gr TALOS | Igoumenitsa | 29 |
| 12/4 | 20.00 | Ct MOELA | Koromanko | Servola |
| 12/4 | 20.00 | Pa SEXTUM | Capodistria | VII |
| 12/4 | 22.00 | Sv SCORFF | ordini | Frigomar |

## Università della terza età Le lezioni della settimana

Le lezioni della settimana all'Università della Terza età.

**Oggi**: aula magna via Vasari 22, 16.30-17.30, S. Del Ponte: Il Medioevo nelle opere d'arte romaniche e gotiche; aula A, 9-9.50, G. Fellig: Lingua tedesca, I corso; aula A, 10.10-12.10: G. Maurer, Lingua tedesca, I e II corso; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula D, 9-11.30: M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50: P. Quazzolo: Luigi Pirandello e il ciclo del Teatro nel Teatro; aula A, 17.10-18, F. Suadi: Poesia Leopardiana; aula B, 16-16.50: S. Luser: Le civiltà precolombiane; aula D, 17.10-18: I Verzier: Attività corale; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

**Domani**: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese, I, II e III corso; aula B, 9-9.50: L. Earle: Lingua inglese, corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: Lingua inglese, conversazione; aula B, 11.20-12.10: L. Leonzini, Lingua inglese, corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura; aula D, 10-11.30, A. Benvenuti: Fiori di carta; aula A, 16-16.50, L. Veronese: Sotterranei di Trieste; aula A, 17.10-18, F. Francescato: Filosofia e società del XX secolo; aula B, 16-16.50, E. Sisto: Lingua francese, II corso; aula B, 17.10-18, R. Serpo: Shiatsu, Medicina cinese; aula C, 16-16.50: Colosimo: Ruolo del veterinario nella «Pet-Therapy» - Curarsi con gli animali; aula C, 17-17.50, E. Sisto: Lingua francese, III corso.

**Mercoledì**: aula A, 9-10.50, A. Sanchez: Lingua spagnola, corso unico; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula C, 10.20-12.10, L. Leonzini: Lingua inglese, corso base; aula A, 15.45-16.50, F. Nesbeda: I dialoghi delle Carmelitane di Francis Poulenc; aula A, 17.10-18, S. Scardi: Il cuore nell'anziano.

**Giovedì**: aula A, 9-9.50, C. Fettig: Lingua tedesca, I corso; aula A, 10.10-12.10, G. Maurer: Lingua tedesca, II e III corso; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: Lingua spagnola, corso unico; aula B, 11-11.50, A. Sema: Politica estera regionale (sospeso); aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A+B, 16-16.50, F. Firmiani: Dal Realismo all'Impressionismo; aula B, 17.10-18, A. Galeno: L'età di Napoleone; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale; aula D, 17.10-18, L. Verzier: Attività corale.

**Venerdì**: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese, I, II e III corso; aula B, 9-9.50: L. Earle: Lingua inglese, corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: Lingua inglese, conversazione; aula B, 11.20-12.10: L. Leonzini, Lingua inglese, corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: Sbalzo su rame; aula A, 16-16.50, R. Della Loggia: Le piante medicinali; aula B, 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese, II e III corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Roberto Lucchesi (12/4) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria del cav. Ermanno Siccheri (12/4) dalla figlia e dalla nipote 30.000 pro Ricretatorio G. Padovan (ex allievi).
— In memoria di Giovanni e Giacomo Nasi da Eligio Nasi 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Giordana Viezzolin Nosi da Eligio Nsi 200.000 pro Astad.
— In memoria di Sandra Orlando da Marzia Velenik e Cinzia Zanier 60.000 pro Leado.
— In memoria di Antonio Paoletti dai colleghi di Anna Maria 140.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Fides Pavat da fratelli e sorelle 270.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Penco ved. Crasti da Giampaolo Ladich e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Pernich a Claudio Purini 30.000 pro Comunità famiglia Opicina.
— In memoria di Antonia Piccoli in Gremese dal marito, figlie, genero e nipoti 250.000 pro Ass. donatori sangue; dal marito, figlie, genero e nipoti 250.000, da Carlo Mezgec 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Mario Pobega dalla moglie e figli 300.000, dalle famiglie Lazzari 100.000, dalla fam. Scroccaro e dalla fam. Ciullo 100.000, dalla fam. Mahnic e dalla fam. Sturman 200.000 pro Agmen c/o Burlo Garofolo.
— In memoria di Miranda Poropat dalla fam. Costa 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Racco da Liliana racco 50.000 pro Avo.
— In memoria di Giorgio Revolt da Iole Benedetti e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Itala Riva Ghizzoni da Bruno Sgubin 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Marcello Sartoretto da Rubini, A. e P. Turaccio, Bondi, Deveglia, Ferrara, Ferraris, Fantasia, D'Aiola Cressa, Garbellotto, Feresin, Bruno 240.000 pro Agmen.
— In memoria di Leopoldo Smrekar da Mariuccia e Ramiro Franchi 15.000, da Ornella e Paolo Benedetti 20.000 pro Cri.
— In memoria di Luigi Suz da Maria Grazia Vito e Piero Pocecco 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Pasquale Triglia da un gruppo di condomini di via dei Porta 4 120.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria della famiglia Vettorazzo Biraghi da N.N. 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ida Vidali ved. Piccolo da Lino, Marina, Patizia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ing. Giuseppe Vitiello da Gianni e Adriana Rubino 50.000, dalla fam. Danielli 50.000 pro chiesa Madonna del mare, da Etta e Aldo Coccon 50.000 pro Andos.
— In memoria di Ivano Zonch da Giuliana e Claudio Zonch 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei miei nonni da Patrizia 50.000 pro Airc.
— Da N.N. 20.000 pro Pane per i poveri.
— Da Giovanni Perossa 100.000 pro Ass. amici del cuore (ambulatorio Cardiologia).
— In memoria di Adda Matejka ved. Zecchini da Mario e Rina Matejka 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di nonna Libera Bidoli Beacco da Anna Piera, Paolo, Anna Maria, Antonella, Michela 500.000 pro Chiesa Madonna del Mare (poveri).
— In memoria di Lina Braidot Miani (Mossa) da Lino e Mariucci Puia 200.000 pro Cav (Gorizia).
— In memoria di Dora Carmeli da Donatella Messina 25.000 pro Asm, 25.000 pro Agmen, 25.000 pro Aism, 25.000 pro Lega del filo d'oro (Osimo).
— In memoria di Mario Ciacchi da Rita Giotto 50.000 pro Astad.
— In memoria di Guido Colle da Cadia e Corrado Cargnel 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Giovanni Cossutta da Diego e Antonella Hauser 50.000 pro Educandato Gesù Bambino, 50.000 pro Ass. de Banfield, da Paolo e Mariella Penso 50.000 pro Arge - prof. Curri.
— In memoria di Luciana D'Este ved. Marchi dai condomini Strada di Fiume 44 251.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanna Dionis da Bruno Pacor 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nerina Fattorini dalle fam. Gregori-Skerl 75.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Ida Ferro da Giorgio e Virginia Bugliarello 100.000, da Estella e Giuseppe Vinciguerra 100.000, da Vittorio e Clara Giammusso 100.000 pro Cri (sez. femminile); da Mirella Padoa Toti 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Luciana e Decio Bidoli 100.000 pro Ass. de Banfield.

# CULTURA & SPETTACOLI

**SAGGI** *Si presenta domani a Trieste il libro «Writing the North» (Edizioni Parnaso) di Laura Pelaschiar*

## Alla scoperta della narrativa irlandese

### *Una mappa critica (in inglese) sulla produzione dell'ultimo trentennio*

*Qualche settimana fa, sulle pagine di cronaca triestina, «Il Piccolo» ci destò dal torpore del lunedì mattina, pubblicando un articolo intitolato: «Do you speak Enghish? Poco e male». Ecco qui la prova che almeno una triestina, nata e vissuta in questa città, non solo parla, ma anche scrive un inglese tale da ispirare invidia persino a un autore di madrelingua.* **«Writing the North»** *(Edizioni Parnaso) di* **Laura Pelaschiar** *- studiosa formatasi al Dipartimento di Letterature e culture anglogermaniche dell'Università di Trieste -, contenuto a parte, rappresenta davvero un'impresa linguistica stupefacente.*

*Cambiate il nome dell'autrice in quello di Sarah Brian e nulla, nell'inglese che state leggendo, potrebbe indurre a pensare che il testo sia stato scritto da un'autrice non di madrelingua inglese, o più specificamente in questo caso, irlandese. Il che non significa soltanto che, da un punto di vista pedantemente pedagogico, non sono presenti errori né grammaticali né sintattici (i refusi sono da imputarsi al compositore), cosa che ovviamente ci fa piacere: significa soprattutto – ed è, questa, cosa ben più stimolante – che la lingua inglese viene qui usata con una cura e una precisione scrupolosa che predilige costantemente* le mot juste, *la frase felice e illuminante, il periodo ben costruito e soddisfacente dal punto di vista idiomatico. Così, ad esempio, l'autrice afferma che il poeta irlandese Patrick Kavanagh «giving voice to the dour harsh realities of the struggle for survival on the land» (p. 70) [dà voce all'aspra e dura realtà della lotta per la sopravvivenza della vita nei campi»]: una mente meno precisa – meno «attenta» – si sarebbe accontentata di fornire uno solo dei due quasi sinonimi* «dour» *e* «harsh»*; al contrario, chi scrive sa che essi sono complementari anziché ripetitivi e riesce, quindi, da un lato a trasformare quello che altrimenti sarebbe stato un luogo comune in un concetto a tutto tondo, e dall'altro lo scetticismo del lettore in fiducia. E questo non è affatto un caso isolato, ma una caratteristica della tessitura del libro* tout court.

*Scrivere in buon inglese, afferma Robert Graves, è una questione morale, e parte di tale moralità è costituita precisamente dalla fiducia di cui possiamo investire uno scrittore che adopera la lingua con zelo, come se essa fosse uno sismografo, per così dire, anziché un martello.*

*Se lo stile del libro obbliga al rispetto immediato, la presentazione del suo materiale induce a un altrettanto immediato coinvolgimento. Laura Pelaschiar possiede la* conditio sine qua non *di ogni critico che si rispetti, ovvero la capacità di infondere nel lettore lo stesso entusiasmo per la materia trattata che il critico ha provato nell'analizzarla. In altre parole, l'autrice fa sì che il lettore desideri leggere i romanzi trattati. E questa è una qualità rara al punto che non ci sentiamo di tralasciarla in questa recensione. Così tanta critica, e non solo letteraria, usa l'opera analizzata a mo' di mero* attaccapanni *su cui drappeggiare con eleganza le intuizioni implicitamente superiori del critico stesso. La vera opera d'arte – ci è dato sottilmente ad intendere – è la critica stessa, non l'opera che quest'ultima afferma di voler studiare. La Pelaschiar si pone di fronte ai romanzi con giusta modestia e rispettosa discrezione, riuscendo in tal modo a rendere i propri commenti critici ancora più affidabili.*

*Tratto notevole e ammirevole del libro è anche l'abbondanza di citazioni dei testi analizzati. Ciò risponde a una duplice esigenza: da un lato ci fornisce un assaggio immediato dello stile adottato e delle tematiche trattate dai diversi scrittori, solleticando così la nostra curiosità e il nostro interesse per essi, ed all'altro comprova le intuizioni e le osservazioni critiche dell'autrice. Anche questa è una* conditio sine qua non *di ogni critica letteraria che si rispetti: il rifiuto di giungere a delle conclusioni senza fornire prove testuali. Il fatto che l'autrice di* «Writing the North» *ne sia in possesso è per noi fonte di grande sollievo, nel senso letterale della parola, poiché leggendo il suo libro non ci imbattiamo mai in quella narcisistica magniloquenza, in quel giocare con profondità imperscrutabili che tanto spesso trasforma la critica letteraria in ovatta lieve e ingombrante a un tempo.*

*Scopo principale del libro è ad un lato condurre il lettore alla scoperta dei singoli romanzi trattati, dall'altro tracciare una mappa, fornire una guida di quel territorio letterario che negli ultimi trent'anni ha prodotto non soltanto importanti romanzi – provincia precipua di* «Writing the North» *– ma anche opere teatrali, poesia, racconti e film. Il periodo preso in considerazione va dal 1970 circa, anno in cui ebbero inizio i* «Troubles» *(ovvero i disordini confessionali dell'Irlanda del Nord) fino ai giorni nostri. Che tale trentennio di inaudita violenza coincida con una fioritura letteraria di grande qualità potrebbe certo turbare colori i quali, assieme al Duca di Borgogna di Shakespeare, credono che la letteratura sia un'arte che fiorisce dalla pace, non dalla guerra; potrebbe anche turbare coloro i quali si interrogano sul tipo di distacco artistico, o meglio di integrità, che scrittori coinvolti direttamente, in veste di perpetranti, vittime o testimoni, nei fatti di cui scrivono siano in grado di elaborare. Sono, queste, domande che Laura Pelaschiar si pone direttamente nel suo libro e alle quali tenta di dare una risposta. Così, infatti, ha inizio il saggio: «Ogniqualvolta un autore scrive dell'Irlanda del Nord, egli non solo modella la propria visione letteraria della provincia, ma, per quanto in maniera indiretta, si trova anche e inevitabilmente a esprimere una propria posizione politica. Scrivere un romanzo in e sull'Irlanda del Nord, indipendentemente dalle motivazioni, vorrà anche dire dare voce a un'azione politica, adottare un punto di vista politico, e ciò in un mondo che è un campo minato di divisioni economiche, religiose, politiche e confessionali».*

*Questa è una magistrale messa a fuoco di un dilemma la cui realtà è avvertita acutamente dagli scrittori stessi nordirlandesi.* «Writing the North»*, con i suoi due capitoli centrali di analisi letteraria e la sua preziosissima appendice storica, cerca sia di analizzare il modo in cui gli artisti in questione tentano di scendere a patti con la loro difficile realtà, sia di presentare al lettore le opere da essi composte in tale tentativo.*

*A tale scopo la Pelaschiar ha letto e studiato un numero di opere davvero prodigioso, operazione che porta necessariamente implicito in sé un esercizio di selezione dei testi attenta e ardua.*

*Abbiamo fatto menzione dell'incredibile fioritura letteraria nordirlandese, ma in tale lussureggiante giardino non possono che essere presenti anche delle erbacce; ciò significa che* «Writing the North» *è appunto il prodotto di un processo di scelta faticoso e ampio. M. L. Rosenthal una volta disse dei poeti minori: «Senza questi "sconosciuti" non ci sarebbe una grande poesia: essi rappresentano la matrice vivente all'interno della quale la grande poesia viene composta». La stessa cosa vale per la narrativa, e solamente il critico che ha la pazienza di farsi strada attraverso quella matrice vivente riesce poi a parlare con autorevolezza del suo materiale: è questo il caso della Pelaschiar.*

*I romanzi più famosi scritti e pubblicati in Irlanda del Nord sono tutti presenti in questo studio, e vale la pena ricordare che alcuni di essi sono disponibili ai lettori italiani in traduzione: i bellissimi* «Cal» *(Feltrinelli con lo stesso titolo) e* «Grace Notes» *(in italiano «Donna al pianoforte», Guanda) di Bernard MacLaverty; o il cruento e durissimo* «Resurrection Man» *(Einaudi) di Eoin McNamee; oppure l'esilarante thriller comico* «Divorcing Jack» *(«L'orgia di Jack»); e i due irriverenti e rivoluzionari* «Ripley Bogle» *(Garzanti) ed* «Eureka Street» *(Fazi Editore) di Robert McLiam Wilson.*

*Un'unica critica ci sentiamo di rivolgere all'autrice: è un peccato che il suo libro non includa un indice; è quasi come leggere un atlante senza essere provvisti della lista dei nomi geografici sul retro. Due critiche anche alle Edizioni Parnaso: se da un lato è altamente lodevole che un libro di questo calibro, per di più scritto in lingua straniera, abbia trovato un editore in Italia, dall'altro ci sembra increscioso il fatto che la rilegatura del libro stesso sia così eterea ed effimera; ancora più increscioso è che il testo sia accessibile al pubblico soltanto attraverso gli uffici dell'editore stesso, situati nella non esattamente centralissima via Caboto. Nessun libro merita di nascere con tale handicap, né tantomeno di rimanere sepolto nei magazzini della tipografia, cosa che tende ad accadere ai libri che non si trovano in vendita nelle librerie, ma devono essere ordinati all'editore stesso, ammesso che se ne conosca l'esistenza.*

*Per concludere tornando alla notazione linguistica iniziale, non sappiamo se* «Writing the North» *verrà mai tradotto in italiano; di certo all'estero, con una buona distribuzione, esso non potrà che incontrare successo: è già stato giudicato «ammirevole» dalla rivista letteraria «Books Ireland», nota per la severità dei suoi giudizi. Per quanto riguarda Trieste, forse bisognerà aspettare il giorno in cui «Il Piccolo» ridesterà il nostro assopito interesse del lunedì mattina con un articolo intitolato «Do you speak English? Molto e bene».*

**Nicholas Carter**

**TRIESTE Avrà luogo domani, alle 18, nella sala conferenze del circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, la presentazione del libro di Laura Pelaschiar «Writing the North. The contemporary Novel in Northern Ireland», pubblicato dalle Edizioni Parnaso.**

**Seguirà una tavola rotonda sulla letteratura e la cultura irlandese contemporanea, alla quale prenderanno parte, oltre all'autrice, studiosa e insegnante nelle Università di Trieste e di Udine, Renzo Crivelli, professore ordinario di letteratura inglese all'Università di Trieste e direttore della Trieste Joyce School, John McCourt, ricercatore e lettore all'Università di Trieste e presidente della Bottega Joyce, ed Elisabetta d'Erme, studiosa e giornalista de «L'Indice» e «Il Manifesto».**

Nella foto qui accanto, il più celebre degli scrittori irlandesi del Novecento: James Joyce.

**L'irlandese Robert McLiam Wilson, autore di «Eureka Street». Accanto, la galleria della Old Library nel Trinity College. Nelle foto in alto: a sinistra un ritratto di William Shakespeare, e a destra il poeta Robert Graves, secondo cui «scrivere in buon inglese è una questione morale».**

**PERSONAGGIO** *Un convegno sulla poliedrica artista triestina, domani al Circolo delle Generali*

## Girotondo di studiosi attorno ad Anita Pittoni

**TRIESTE** Domani, alle 17.30, nella sala grande del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 2 a Trieste, avrà luogo il mini convegno intitolato «Attorno ad Anita Pittoni», organizzato in concomitanza alla mostra «Anita Pittoni, straccetti d'arte. Stoffe di arredamento e moda d'eccezione» allestita nella sala espositiva di Palazzo Costanzi.

L'incontro - al quale parteciperanno la direttrice della Biblioteca civica, Anna Rosa Rugliano, l'assessore alla cultura Roberto Damiani e il giornalista Roberto Curci, attento «lettore» dell'opera di Anita Pittoni - vuol essere un'occasione per ripercorrere criticamente i diversi aspetti della produzione di quest'artista poliedrica.

Nata a Trieste nel 1901, Anita Pittoni - scrittrice, artista ed editrice dallo spirito inquieto e anticonformista - si dedica alle arti decorative a partire dagli anni '20. Realizza arazzi e complementi di arredamento, riscuotendo immediato successo. In seguito fonda lo Studio d'Arte Decorativa. Tra il 1930 e il '40 vince numerosi premi esponendo a cinque Triennali di Milano, a diverse Biennali veneziane, alle Mostre dell'artigianato di Firenze e a quelle della Moda di Torino. Partecipa, inoltre, a mostre d'arte decorativa italiana a Berlino, New York dove, nel '37 realizza alcuni allestimenti per l'Expo. Disegna i costumi per uno spettacolo di Anton Giulio Bragaglia, interviene nell'arredo di grandi transatlantici con Gustav Pulitzer Finali e collabora con i più famosi architetti dell'epoca (da Albini a Giò Ponti).

Dopo la guerra Anita Pittoni - la cui casa è divenuta luogo d'incontro di artisti e uomini di cultura - si dedica con entusiasmo all'altra sua grande passione: l'editoria, fondando «Lo Zibaldone» che dirigerà fino agli anni Sessanta.

Nel corso del convegno sarà pertanto rivisitata la sua attività negli ambiti letterario ed editoriale ma anche la sua opera nei settori delle arti decorative, dell'arredamento e della moda.

All'incontro saranno presenti anche Laura Vasselli e Rossella Cuffaro, ideatori e curatori della mostra con l'architetto Chiara Lamonarca, Francesco Mandressi della Silvana Editoriale, che ha pubblicato la monografia sulla Pittoni, Marilì Cammarata studiosa e curatrice del volume, e ancora Marianna Accerboni, Roberto Curtolo, Cristina Sirca, Jader Tolja e Sergio Vatta, autori dei diversi contributi contenuti nella monografia. Farà da moderatore lo scrittore Claudio Grisancich.

### IN LIBRERIA

#### *I PIÙ VENDUTI*

**NARRATIVA ITALIANA**

1) Baricco **«Novecento»** (Feltrinelli)
2) Maraini **«Buio»** (Rizzoli)
3) Camilleri **«Un mese con Montalbano»** (Mondadori)

**NARRATIVA STRANIERA**

1) Gallo **«Napoleon - Il sole di Austerlitz»** (Mondadori)
2) Sepulveda **«Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare»** (Salani)
3) Fine **«Lo diciamo a Liddy»** (Adelphi)

**SAGGISTICA**

1) Rosenbaum **«Il mistero di Hitler»** (Mondadori)
2) Zichichi **«Perchè io credo in colui che ha fatto il mondo»** (Il Saggiatore)
3) Bernabei-Dell'Arti **«L'uomo di fiducia»** (Mondadori)

**«Finzioni e memoria»** di Luca Canali
(pagg. 240 - lire 28 mila - Longanesi)

*Diciotto racconti, che hanno per protagonisti uno stuntman del cinema, un single, un attore di teatro, un gay, un preside corrotto, una giovane artista assassinata, un commissario della squadra omicidi, un vecchio mugnaio, un pittore. Sullo sfondo di una Roma testimone silenziosa di tante avventure, i protagonisti raccontano - quasi sempre in prima persona, quindi con una continua mimesi linguistica da parte dell'autore - le loro vite «d'ombra e di travaglio», destini cui fa da sfondo un'inquietudine che trova talvolta alimento nel gusto sottile e irrinunciabile della trasgressione.*

*Canali (Roma, 1925), dopo il lungo impegno politico, prosegue con quest'opera l'attività letteraria ripresa da anni.*

**«Il mondo islamico. Da Maometto ad oggi»** di Alessandro Aruffo
(pagg. 211 - lire 24 mila - Datanews)

*Lo snello manuale di Aruffo, studioso dei paesi afroasiatici e autore di numerosi saggi e studi, ofre al lettore una panoramica storica della civiltà musulmana a partire dalle guerre condotte dal profeta Maometto e fino al fondamentalismo dei nostri giorni, delineando i principi essenziali dell'islamismo e delle sue diverse scuole scuole religiose. I concetti-chiave dell'Islam vengono affrontati in rapporto all'Occidente - che a quella cultura ha attinto nei secoli - e alla percezione di diffidenza e di contrapposizione che il mondo cristiano ha sempre avuto nei confronti di quello musulmano, mentre oggi va riconosciuto come interlocutore decisivo nella costruzione di una società multiculturale e multirazziale.*

**«Storia di Monica. Raccontata da lei stessa»** di Andrew Morton
(pagg. 297 - lire 29.900 - Sonzogno)

*Eccola, finalmente, l'autobiografia per scrivere (anzi, dettare...) la quale Monica Lewinsky ha incassato anticipi miliardari. Andrew Morton, biografo di personaggi famosi, l'ha intervistata in esclusiva, sentendo a lungo anche la sua famiglia e i suoi amici. Ne viene fuori la storia di una ragazza americana come tante, che diventa speciale perchè un giorno conosce e allaccia una relazione con il presidente degli Stati Uniti d'America.*

*E' l'estate del '95, quando la ventunenne Monica, appena uscita dal college, ottiene un posto di stagista nell'ufficio degli affari legislativi della Casa Bianca. Da lì all'incontro con Bill Clinton, il passo è abbastanza breve...*

**«Il silenzio del cielo»** di Romano Battaglia
(pagg. 114 - lire 24 mila - Rizzoli)

*«Ognuno ha un paese nell'anima. È il luogo dove siamo stati più tempo. È il paese dove abbiamo trascorso l'infanzia, dove abbiamo giocato, dove abbiamo imparato la vita». Inviato speciale della Rai, conduttore di rubriche televisive di successo, autore tradotto in vari paesi, Romano Battaglia racconta in questo libro, per la prima volta, un episodio legato all'adolescenza del vecchio pescatore filosofo - ispiratore di molte opere di Battaglia - che racchiude il segreto della sua vita. Protagonisti del racconto sono sette ragazzi della pianura, che scoprono in mondo incantato vicino al mare: la grande pineta dove vivono allo stato selvaggio creature meravigliose. Sono il matto, il cavallo bianco, gli uccelli, gli scoiattoli e altri animali, la cui esistenza sarà minacciata da un incendio improvviso.*

**«Sempre io»** di Christopher Reeve
(pagg. 308 - lire 24 mila - Ponte alle Grazie)

*Da una recensione su una rivista americana: «Un libro notevole. L'autobiografia di Reeve si distingue non solo per la franchezza con cui è descritto il cambiamento radicale nella vita dell'autore, ma anche per la forza delle emozioni che evoca». La storia dell'attore (interprete di Superman), che dal '95 è immobilizzato su una sedia a rotelle, dopo essere rimasto in fin di vita per una frattura alla spina dorsale avvenuta in seguito a una caduta da cavallo, è anche l'avventura di un uomo che non ha ceduto al destino anche quando assume toni tragici.*

*Alcuni lo leggeranno come un incitamento a lottare, a non mollare, come una sorta di appassionato inno al coraggio di un uomo speciale.*

**CINEMA** «The Storm Riders» di Andrew Lau ha inaugurato, sabato, la tredicesima edizione degli «Incontri»

# Udine: spade e magia nel Far East

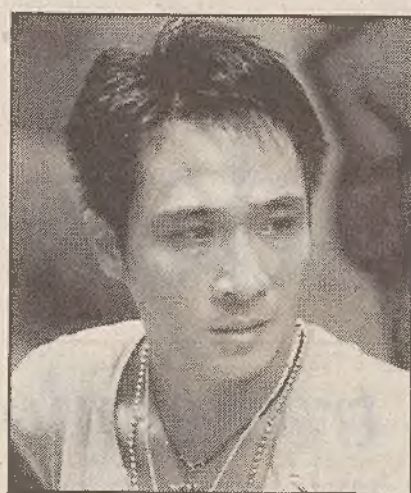
## *Vocazione onirica e favolistica tipica dei registi di Hong Kong e dintorni*

*Dall'inviato*

**UDINE** Pochi minuti e la metamorfosi si compie. Dallo schermo sparisce il fascio di luce azzurra, che fa tanto cyber-cafè. Il proiettore spara una prima raffica di fotogrammi. Immagini che neanche i nonni più fantasiosi riescono a materializzare nelle favole inventate per i nipotini. E, come per incantesimo, il nuovo teatrone di Udine - ipermoderno e superaccessoriato - diventa *caverna magica*. Territorio libero della fantasia. Dove anche i critici cinematografici più sofisticati e diffidenti possono lasciarsi andare. Arrendersi al sogno.

Perchè è di sogni, di fantasie spesso estreme che si nutre il cinema d'Oriente. E il primo assaggio fornito da **«Far East Film»**, 13.ma edizione della rassegna «UdineIncontri» organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche al "Nuovo", conferma questa vocazione onirica, favolistica, deliziosamente surreale, tipica di tanti registi di Hong Kong e dintorni.

E' una sfida, quella di «Far East Film». Una provocazione per tutti noi, ormai rassegnati a immaginare storie seguendo i rigidi schemi made in Usa. Che abbiamo sostituito, che so, lo yeti al familiarissimo *babau*, lo zombie al morto senza requie che si divertiva a tormentare, nelle nostre contrade, i sonni di amici e parenti.

A Oriente, non ci si vergogna di contrapporre allo straimiliardario «Titanic», al trascurabile «Mondo perduto», un polpettone condito di magia, buddismo deviato, arti marziali e buoni sentimenti come **«The Storm Riders»** (I cavalieri della tempesta), proiettato sabato nella serata inaugurale del Festival.

Firmato dal regista di Hong Kong Andrew Lau, un trentanovenne che ha già sfondato in patria con il serial «Young and Dangerous», «The Storm Riders» ha il sapore delle scommesse vinte. Non solo perchè nell'ex protettorato britannico ha surclassato, in fatto di incassi, i kolossal di Cameron e Spielberg. Ma soprattutto perchè (a parte alcuni passaggi piuttosto fiacchi) ci trasporta dentro un mondo di incantesimi e violenza, di paure e vendette, senza alcun dubbio fascinoso e coinvolgente.

Andrew Lau non ha paura di affastellare una trama sull'altra. D'intrecciare fili narrativi che, nei primi 20 minuti, sembrano ingarbugliarsi un po' troppo. Tutta la storia ruota attorno al Sovrano Conquistatore, che, usando magia e arti marziali, riesce ad accrescere sempre più il suo potere. Una profezia lo informa che rimarrà invincibile solo se accoglierà e alleverà due ragazzini dai nomi simbolici: Vento e Nuvola. Che però, dopo averlo servito fedelmente, usando i suoi stessi trucchi, saranno capaci di annientarlo.

In questo *manga* da grande schermo, gli effetti speciali sono l'arma segreta di Lau. Le numerosissime scene di combattimento scorrono come linfa vitale nelle vene di un film altrimenti fiacco e macchinoso. Splendidi e credibili nella parte dei «guerrieri della notte» in un mondo di spada e magia sono gli attori Aaron Kwok ed Ekin Cheng, oltre all'inquietante giapponese Sonny Chiba, che veste i panni del Sovrano Conquistatore.

Un difetto, quello della lentezza e dell'eccessiva complessità, che manca, invece, totalmente alle commedie anni Settanta di John Woo. **«Money Crazy»** (Pazzi per i soldi) e **«Follow the Star»** (Segui la stella), girati dal grande regista di Hong Kong rispettivamente nel 1977 e nel '78, affastellano gag su gag, demenziali trovate, esilaranti risse fatte di pugni, calci e arti marziali.

A chi gli ha chiesto: «Si ispirava a qualche regista occidentale quando stava girando questi film?», John Woo ha risposto: «I miei punti di riferimento erano Mel Brooks e Blake Edwards». Ma sia nella prima commedia, dove gli attori Francis Ng e Ricky Hui formano una coppia di irresistibili e maldestri ladruncoli, che nella seconda, dove una giovane popstar deve difendersi dalla persecuzione di improbabili malviventi, avrebbe potuto recitare anche quello sfasciaossa di Bud Spencer.

**Una scena di «Money Crazy» di John Woo. A sinistra, il divo Francis Ng, presente a Udine in ben quattro film.**

Oggi, la terza giornata di «Far East Film» propone al mattino due film del «maestro delle tenebre» Maxu Weibang, «The Cry of Apes in a Deserted Valley» e «Midnight Song». Di sera, a partire dalle 20, «Expect the Unexpected» di Patrick Yau, «City of Glass» di Mabel Cheung e «The Sooul Guardians» di K.C. Park

**Alessandro Mezzena Lona**

---

**TEATRO** Aperta al «Miela» con il lavoro di Barbara Della Polla la terza edizione di «Teatralmente Intrecci»

# Prendere il mare aperto. Senza valigie

**TRIESTE** *Avremo mai il coraggio di abbandonare le nostre valigie, piene di pregiudizi e rassicuranti luoghi comuni, per andare incontro a un inquietante «mare in movimento»? Se lo chiede Barbara Della Polla* (nella foto) *in* **«Valigie – Un mare in movimento»**, *il monologo da lei scritto, diretto (assieme a Marcela Serli) e interpretato, che ha inaugurato sabato sera al Teatro Miela la terza edizione della rassegna «Teatralmente Intrecci».*

*Lo spettacolo - una sorta di* work in progress *continuamente ridefinito, nato proprio all'interno di «Intrecci» tre anni fa - ha avuto diversi momenti d'evoluzione: restano immutati – anche nell'ultima versione – la struttura del racconto e il personaggio principale, ma su tale griglia di base vengono inseriti nuovi materiali, ricordi, storie riportate dai giornali... Una drammaturgia composita e mutevole, dunque, aperta agli stimoli più attuali, che un interessante coraggio di rielaborare e riproporsi.*

*Protagonista di «Valigie», è Maria che, appollaiata su un'alta vedetta, scruta il mare e attende, con un misto di timore e curiosità, l'arrivo di navi cariche di «altri». «Altri» – stranieri, profughi, extracomunitari, poveri e speranzosi, o forse minacciosi – che cercano terra e pane sicuro, e la cui presenza pervade l'intero spettacolo, mai direttamente ma con forza, attraverso le tese parole di Maria. La sua figura, che Barbara Della Polla ritaglia con sottile intelligenza, riassume in modo simpaticamente provocatorio, le nostre contraddittorie reazioni verso chi ci è estraneo: naturale l'autodifesa, l'impulso ad arroccarsi, autosufficienti e isolati da pericolosi contatti e contaminazioni; ma viene spontanea pure la partecipazione ai drammi umani, la comprensione verso chi sopporta situazioni difficili.*

*A quale sentimento si abbandonerà, la delicata Maria, dalla precisione e dalla pulizia un po' inglesi, che nel suo piccolo mondo-vedetta, ha accuratamente raccolto tutto ciò che le serve per vivere? E a quale soluzione – sembra chiederci l'autrice, abbandonando il piano metaforico – aderiremo noi stessi, in un momento che più che mai ci pone l'angosciante problema dei profughi, della tolleranza, dei confini chiusi?*

*Prima di saltare nell'acqua della piscina (dove è simbolicamente posizionata la vedetta, centro dell'azione e perno della scena), Maria dovrà riflettere, attaccarsi a piccoli riti infantili, dibattersi (com'è evidente nei curati movimenti dell'attrice) fra attrazione e ripulsa, slancio e razionalità... Ma alla fine, c'è il salto verso gli «altri», in quel mare in movimento che avvolge anche il pubblico, grazie ai video e alla suggestiva colonna sonora (il coordinamento è di Guerrato).*

### *Quasi un work in progress al cui interno stavolta arrivano gli «altri»*

*Alle repliche dello spettacolo, ieri sera è seguita l'inaugurazione dell'installazione* **«In Galleria 2/P»**, *con l'intervento video di Ennio Guerrato e Paolo Ravalico Scerri; questa sera invece va in scena il monologo di Silvio Castiglioni,* **«Remengòn–Voci dalla guerra»**, *ispirato a una storia di Nuto Revelli.*

**Ilaria Lucari**

---

**APPUNTAMENTI**

Domani «La dodicesima notte» a Trieste e «Dioniso» a Udine

# Stanislav Bunin al «Rossetti» «Un'ora con...» la Fiorillo

**TRIESTE** Oggi alle 22, all'Hip Hop, festival ska con Laurel-Aitken, Skarlatines, Los Calaveras e Begonia Bangmatu.

Oggi alle 21, al Teatro Miela, per Teatralmente Intrecci, va in scena «Remengòn - Voci dalla guerra», di e con Silvio Castiglioni.

Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti si esibisce il pianista Stanislav Bunin. In programma musiche di Chopin.

Oggi alle 18, alla Sala Tripcovich, la rassegna «Un'ora con...» si conclude con il mezzosoprano Elisabetta Fiorillo.

Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, lo Stabile del Veneto presenta «La dodicesima notte», di Shakespeare. Repliche fino a domenica.

Domani alle 20.30, nella sala del Deutscher Hilfsverein (via Coroneo), la Glasbena Matica propone un concerto del duo formato dal violinista Crtomir Siskovic e dall'arpista Simona Mallozzi.

Mercoledì alle 17.30, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), incontro con Lidia Kozlovich *(nella foto in alto)*, Orazio Bobbio e la compagnia di «Alida Valli che nel '40 iera putela», in scena al Teatro Cristallo.

Venerdì alle 22, al «Posto delle fragole» (San Giovanni), serata con i lubianesi del Demolition Group.

Giovedì 22 aprile, alle 21, al Politeama Rossetti si terrà il concerto di Patty Pravo, intitolato «Notti guai e libertà».

Venerdì 23 aprile alle 21 al Politeama Rossetti va in scena «The Rocky Horror Picture Show» di Richard O'Brien (repliche sabato alle 16 e alle 21).

Martedì 27 aprile alle 20.30 al Teatro Verdi andrà in scena «Turandot» di Puccini. Sul podio Tiziano Severini.

**UDINE** Oggi alle 20.30, alla Sala Darsena di Lignano Sabbiadoro, il gruppo Triestango conclude i «Concerti di primavera '99» con un «Omaggio ad Astor Piazzolla».

Domani alle 18, alle 18.45, alle 19.30, alle 21, alle 21.45 e alle 22.30, al Teatro Zanon, va in scena «Dioniso - Tragedia del teatro». Repliche fino a domenica.

**GORIZIA** Mercoledì alle 21, al Bar Balù (piazza Cavour), serata musicale con il trombettista americano Kyle Gregory e l'Oikos Quartet

**MONFALCONE** Oggi alle 20.30, al Teatro Comunale, va in scena lo spettacolo «Il meglio di Paolo Hendel», di e con Paolo Hendel.

**VENETO** Oggi alle 21, al palaverde di Treviso, fa tappa il tour di Franco Battiato *(nella foto qui sopra)*.

---

In Spagna

# Miguel Bosè ferito lievemente in un incidente stradale

**MADRID** Il cantante e attore spagnolo Miguel Bosè è rimasto ferito l'altra sera in un incidente stradale mentre era diretto con il suo fuoristrada Toyota in Estremadura (nell'ovest della Spagna): ricoverato in un ospedale di Madrid gli è stata riscontrata una frattura a un vertebra lombare, senza complicazioni agli organi interni, una ferita all'avambraccio sinistro e altre contusioni. I medici hanno riferito che l'artista ha trascorso una «notte tranquilla», ma sarà tenuto ancora per qualche giorno sotto osservazione.

Miguel Bosè il 3 aprile ha compiuto 43 anni. Secondo la ricostruzione della polizia, la macchina del cantante è uscita di strada e ha invaso la corsia opposta. Bosè era accompagnato dalla sua compagna Rebeca Alba, 34 anni, messicana, rimasta lievemente ferita.

---

**CINEMA** «British Award» come miglior attore

# A Benigni anche l'Oscar inglese

**LONDRA** Roberto Benigni ha vinto ieri sera a Londra il «Bafta», l'Oscar britannico, come attore protagonista di «La vita è bella». Benigni *(nella foto)*, che ha fatto così il bis con l'Oscar vinto il mese scorso a Hollywood, è prevalso sul britannico Michael Caine dato come favorito per la 51.a edizione del British Academy Film Award. Miglior attrice è stata premiata invece l'australiana Cate Blanchett, per «Elizabeth». Grande favorita era Gwyneth Paltrow di «Shakespeare in love», il film che comunque si è preso cinque Bafta, compreso quello al miglior film britannico.

Questi in premiati della serata, svoltasi al Business Design Centre a Londra-Islington: migliore film «Shakespeare in Love»; premio David Lean Award per il miglior regista a Peter Weir («The Truman Show»); miglior sceneggiatura originale «The Truman Show» (Andrew Niccol); migliore adattamento «Primary Colors» (Elaine May); miglior attrice Cate Blanchett («Elizabeth»); miglior attore Roberto Benigni («La vita è bella»); miglior attrice non protagonista Judi Dench («Shakespeare in Love»); miglior attore non protagonista Geoffrey Rush («Shakespeare in Love»).

E ancora: miglior film straniero «Central Do Brasil»; premio Anthony Asquith per la colonna sonora «Elizabeth» (David Hirschfelder).





---

**TEATRI E CINEMA**

## TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. «Turandot» di Giacomo Puccini. Martedì 27 aprile ore 20.30**, turno (A/E) prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 28 aprile, ore **20.30** (turno C/B), giovedì 29 aprile ore **20.30** (fuori abbonamento), venerdì 30 aprile, ore **20.30** (turno E/F), domenica 2 maggio ore **16** (turno D/D), martedì 4 maggio, ore **20.30** (turno F/C), giovedì 6 maggio, ore **20.30** (turno B/A), sabato 8 maggio, ore **17** (turno S/S); domenica 9 maggio, ore **16** (turno G/G). Prenotazione e vendita dei biglietti da domani, martedì 13 aprile. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. Un'ora con... Elisabetta Fiorillo.** Oggi, lunedì 12 aprile 1999, ore **18**, Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 17. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Domani, ore **20.30,** Teatro Stabile del Veneto, «La dodicesima notte» di W. Shakespeare, regia di Egisto Marcucci, con Virginio Gazzolo. In abbonamento: spettacolo 15 Azzurro. Turno Prime. Durata 2 h e 35'. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA.** Oggi riposo. Domani doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30:** «Alida Valli che nel '40 iera putela» di Claudio Grisancich. Regia di Mario Licalsi. Con Lidia Kozlovich e Orazio Bobbio. 040/390613.

**TEATRO MIELA - TEATRALMENTE INTRECCI.** A cura di Bonawentura, Contrada, Fondazione CR-Trieste. Oggi, ore **21:** «Remengon» di e con Silvio Castiglioni. Domani, ore **21:** Maurizio Milani in «Il pubblico all'uscita si lamenta». Ingresso L. 10.000, abbonamento alla manifestazione L. 50.000.

**SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI.** Stasera alle ore **20.30** concerto del pianista Stanislav Bunin. Programma: Fryderyk Chopin, Dodici Studi op. 10 e Dodici Studi op. 25.

**GLASBENA MATICA TRIESTE. Stagione dei concerti '98/'99.** Deutscher Hilfsverein, v. Coroneo 15. Martedì 13 corr., ore **20.30:** Duo Črtomir Šiškovic, violino e Simona Mallozzi, arpa. (Rossini, Tartini, Salzedo, Krek, Lebic...).

### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «A civil action» con John Travolta e Robert Duvall. Tratto da una incredibile storia vera.

**ARISTON.** 7 premi Oscar. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Shakespeare in love», campione d'incassi a Trieste, 7.a settimana di applausi.

**SALA AZZURRA.** Ore **17.40, 19.50, 22:** «La fortuna di Cookie» di Robert Altman, con Glenn Close, Liv Tyler e Chris O'Donnel. Solo giovedì: «La noia».

**EXCELSIOR.** Ore **17.30, 19.50, 22.10:** «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner, Paul Newman.

**GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8** (a 50 m dal Nazionale).

**Sala 1. 16, 18, 20.05, 22.15:** «La vita è bella». Il capolavoro di R. Benigni vincitore di 3 Oscar.

**Sala 2. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20:** «Biglietti d'amore» con Andy Garcia e Andie MacDowell. Una commedia che sta rinnovando il successo di «Quattro matrimoni e un funerale».

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «L'affittacamere perversa» con Olivia Del Rio.

**NAZIONALE 1. 16.20, 18.15, 20.15, 22.15:** «Patch Adams» con Robin Williams. Ridere è la miglior medicina! 2.o mese. Ult. giorni.

**NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Obsession», il nuovo film con Gwyneth Paltrow (Oscar '99 miglior attrice) e con Jessica Lange. Imperdibile!

**NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «La fame e la sete». Con A. Albanese. Una risata continua!

**NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Cose molto cattive» con Christian Slater e Cameron Diaz. Il thriller più visto in Usa. V. 14. Ult. giorni.

### 2.a VISIONE

**ALCIONE.** Ore **18, 20, 22:** «Ferdinando e Carolina» di Lina Wertmuller. Con Sergio Assisi (Ferdinando di Borbone) e Gabriella Pession (Carolina d'Asburgo). Non tutti sono disposti ad ammetterlo ma nel nostro cinema Lina Wertmuller siede fra i grandi (Tullio Kezich). 1.a visione prezzi normali. 13 e 14/4 «New rose hotel» di Abel Ferrara.

**CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10:** «Il fuggitivo della missione impossibile» con L. Nielsen.

## MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Rassegna «Ridere e sorridere. I comici d'oggi», ore **20.30:** A.GI.DI. presenta «Il meglio di Paolo Hendel», con Paolo Hendel.

**EXCELSIOR. 17.40, 20, 22.30:** «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner. Primo spettacolo lire 7000.

## GORIZIA

**CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15:** «A civil action», con John Travolta e Robert Duvall.

**CORSO. Sala blu. 18, 20, 22.15:** «Cose molte cattive» con Cameron Diaz.

**CORSO. Sala gialla. 17.30, 19.45, 22:** «La vita è bella» con Roberto Benigni.

**VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20:** «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner. Primo spettacolo lire 7000.

**VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.10:** «La fortuna di Cookie» di Robert Altman. Primo spettacolo lire 7000.

## RAI REGIONE

Dibattito a «Undicietrenta» sulle strategie da attuare entro il Duemila

# Obiettivo: tutti in salute

## *Kusturica racconta vita e cultura degli zingari*

Il 7 aprile si è celebrata la Giornata mondiale della salute; in tale occasione è stato rilanciato a livello nazionale il discorso della rete delle «città sane», a cui aderiscono in Regione un ventina di Comuni, compresi i capoluoghi, ma il cui numero è destinato ad aumentare. Con il titolo «Salute in rete», **Undicietrenta** – condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Cristina Bonadei e Giancarlo Deganutti – affronta questa settimana il dibattito sulla salute e sulle strategie da attuare per diffondere sul territorio della nostra Regione le esperienze e i progetti che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha raccomandato nella Carta di Ottawa (basso livello di inquinamento acustico e ambientale nelle città, capillare informaizone sui progetti di tutela della salute e prevenzione delle malattie ecc.), per arrivare all'obiettivo «salute per tutti del 2000».

La striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris **Nordest Italia** si apre oggi con la musica. Paolo Zippo proporrà novità e appuntamenti in regione di musica leggera. Nella seconda parte, Roberto Bertinetti e Mauro Masè, responsabile del Settore tecnologico dell'Insiel di Trieste, parleranno di nuove tecnologie e delle loro previste disfunzioni, quale l'ormai celeberrimo «baco» di fine millennio. Sarà aperta anche una finestra sul FuturShow di Bologna.

Domani – nella fascia friulana curata da Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon – la prima parte sarà dedicata a due eventi in particolare: la **Settimana dei beni culturali** promossa dalla Provincia di Udine e la rassegna cinematografica **Far East Film**. Siu parlerà anche di arte figurativa e teatro in friulano.

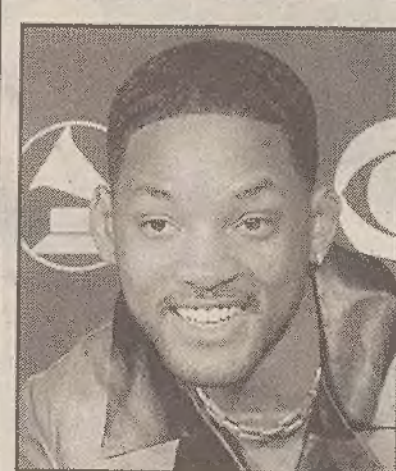
Mercoledì, trasmissione a cura di Mario Mirasola e dedicata al mondo della scuola e dei giovani, con il consueto spazio universitario realizzato in collaborazione con la facoltà di Scienze della Formazione dell'Ateneo Triestino. Giovedì Noemi Calzolari proporrà una panoramica sulle offerte di spettacolo e di cinema in regione. Nella seconda parte – curata da Marisandra Calacione – Isabella Gallo intervisterà Luigi Petrozziello, maestro del coro del Teatro Verdi, e illustrerà la parte musicale della rassegna «**Teatralmente intrecci**» in corso al Teatro Miela.

Venerdì, argomento del magazine di Alpe Adria, a cura di Gioia Meloni, sarà «**l'invecchiamento della popolazione nelle regioni di Alpe Adria**». Nello spazio dedicato alle associazioni di volontariato in regione Daniela Schiani-Corfini ospiterà Giovanni PItacco, presidente della Scuola europea di alcologia e psichiatria ecologica. Concluderà il pomeriggio, il consueto itinerario d'arte proposto da Paola Bonifacio.

Sabato con l'**inserto libri** di Lilla Cepak proporrà l'ultimo romanzo di Fulvio Tomizza «Nel chiaro della notte».

Domenica 18 aprile, per il ciclo «I racconti della domenica», quinta puntata dell'originale radiofonico di Alba Noella Picotti «**Tre musicisti e una città**». Regia di Marisandra Calacione.

Sulla Terza Rete Tv, invece, sabato alle 15.50, aprirà i programmi regionali lo speciale di Claudia Brugnetta «**La via gitana**»: la vita e la cultura zingare raccontate in esclusiva dal grande regista del tempo dei gitani, pluripremiato al Festival di Cannes e Venezia, Emir Kusturica; e inoltre da Goran Bregovic, autore di grande successo di colonne sonore di film; da Miki Manojlovic, il «Mastroianni dei Balcani»; dai No Smoking, gruppo musicale autore della colonna sonora del film «Gatto nero gatto bianco» (di Kusturica) e dai nomadi e dai loro rappresentanti del campo di Udine. Seguirà alle 16.40 circa un ritratto di «**Josef Kudelka e le sue foto**», realizzato da Gioia Meloni.

## OGGI IN TV

«Independence Day» su Canale 5

# Parte l'attacco al pianeta Terra

L'evento cinematografico della serata è su Canale 5, alle 21, con la «prima tv» del kolossal di fantascienza «**Independence Day**». Girato nel '96 dal tedesco emigrato in America Roland Emmerich, ci riporta a un'idea del futuro avventurosa e un po' burlona. Con gli alieni che arrivano sulla Terra per fare strage, inceneriscono la Casa Bianca, costringono il Presidente Bill Pullman a guidare l'ultima carica a bordo di un jet e si fanno sconfiggere dal pilota di colore Will Smith *(nella foto)* che al buon momento usa i pugni con la stessa efficacia dei razzi. Furba operazione di marketing e impeccabile prodotto commerciale, il film perde ovviamente nel passaggio sul piccolo schermo ma resta un «fumettone» divertente.

In alternativa:

«**Gli spostati**» (1960) di John Huston (Raidue, ore 23.50). Nostalgica ballata su un coro di sconfitti in cui il destino dei personaggi assomiglia a quello degli interpreti. Per Clark Gable fu l'ultimo film da divo, al suo fianco si rodevano in spasmi nevrotici Marilyn Monroe e Montgomery Clift.

«**Ladri si nasce**» (1996) di P.F. Pingitore (Italia 1, ore 20.45). La storia di una «bustarella» che passa di mano in mano per un'antologia di scherzi sull'Italia di oggi. Con Serena Grandi, Pippo Franco, Oreste Lionello.

«**Miranda**» (1985) di Tinto Brass (Retequattro, ore 22.50). Esordio di Serena Grandi novella mirandolina.

*Retequattro, ore 20.35*

### Tu giochi? Io divorzio...

L'avvocato Tina Lagostena Bassi si occuperà di una mediazione familiare a «Forum di sera», il programma condotto da Paola Perego. Protagonisti del caso, Stefania e Walter, sposati dal '93. L'unione si è incrinata per la passione di Walter per il gioco delle carte, che lo tiene fuori ogni sera fino all'alba: lei ha chiesto la separazione, lui promette di cambiare.

*Raidue, ore 16*

### Fra i profughi di Kules

Dopo la conclusione del periodo pasquale ortodosso, «La vita in diretta» torna a collegarsi in diretta con il campo profughi di Kules. Il programma condotto da Michele Cucuzza, che ospiterà in studio Rosita Celentano, andrà, tra l'altro, al Teatro Alfieri di Torino per seguire la prova generale dello spettacolo «La strada», tratto dal capolavoro di Fellini.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

**6.00** EURONEWS
**6.30** TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
**6.50** UNOMATTINA.
**7.00** TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
**8.30** TG1 FLASH L.I.S.
**9.30** TG1 FLASH
**9.50** DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
**10.00** DESTINAZIONE PIOVAROLO. Film (comico '55). Di Domenico Paolella. Con Toto', Nino Besozzi.
**11.30** TG1
**11.35** LA VECCHIA FATTORIA.
**12.25** CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
**12.30** TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
**13.30** TELEGIORNALE
**13.55** TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
**14.05** IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Ritorno a casa" - 1a parte
**15.00** IL MONDO DI QUARK.
**15.20** GIORNI D'EUROPA
**15.50** SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
**17.00** GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
**17.35** OGGI AL PARLAMENTO
**17.45** PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
**18.00** TG1
**18.10** PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
**18.35** IN BOCCA AL LUPO!
**19.30** CHE TEMPO FA
**20.00** TELEGIORNALE
**20.35** IL FATTO. Con Enzo Biagi.
**20.40** NAVIGATOR: ALLA RICERCA DI ULISSE.
**20.50** COMMESSE - 1A PUNTATA. Telefilm. "Marta"
**22.50** TG1
**22.55** PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
**0.15** TG1 NOTTE
**0.40** AGENDA - CHE TEMPO FA
**0.45** RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
**1.10** RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
**1.15** IL REGNO DELLA LUNA
**1.15** SOTTOVOCE.
**1.40** LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET.

### RAIDUE

**6.40** MADRE NATURA. Documenti.
**6.55** SETTE MENO SETTE
**7.00** GO CART MATTINA
**7.05** MARCO
**7.25** HEIDI
**7.55** SANDOKAN
**8.20** PINKY AND THE BRAIN
**8.40** PIXIE E DIXIE
**8.55** SISSI
**9.20** POPEYE
**9.35** PROTESTANTESIMO
**10.05** L'ARCA DEL DR. BAYER. Telefilm. "Un leone in giardino"
**10.50** TG2 MEDICINA 33
**11.10** METEO 2
**11.15** TG2 MATTINA
**11.30** ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
**12.00** I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
**13.00** TG2 GIORNO
**13.30** TG2 COSTUME E SOCIETA'
**13.45** TG2 SALUTE
**14.00** CI VEDIAMO IN TV
**14.30** IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
**16.00** LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
**16.30** TG2 FLASH
**17.15** TG2 FLASH
**18.10** METEO 2
**18.15** TG2 FLASH L.I.S.
**18.20** RAI SPORT SPORTSERA
**18.40** IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
**19.05** SENTINEL. Telefilm. "Vendetta"
**20.00** IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
**20.30** TG2 - 20.30
**20.50** L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Ragazza al chiaro di luna"
**23.05** TG2 NOTTE
**23.40** OGGI AL PARLAMENTO
**23.50** GLI SPOSTATI. Film (drammatico '60). Di John Huston. Con Marilyn Monroe, Clark Gable, Montgomery Clift.
**2.00** METEO 2
**2.05** APPUNTAMENTO AL CINEMA
**2.10** PERIFERIE POLITICA ED ETICA

### RAITRE

**6.00** T3 MATTINO - SVEGLIA TV. Con Giulia Fossa' e Onofrio Pirrotta.
**8.30** RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
**8.55** RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
**9.55** GEO & GEO SCIENZA: DETECTIVE STORY
**10.15** DIECI ANNI NELL'HAREM. Con Catherine Spaak.
**11.10** LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Rapina a mano armata"
**12.00** T3 DA MILANO
**12.30** T3 BELLITALIA
**13.00** MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
**13.15** T3 TELESOGNI
**14.00** T3 REGIONALI
**14.20** T3 - T3 METEO
**14.50** TRIBUNA DEL REFERENDUM
**15.05** LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
**15.55** RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
**16.00** CALCIO "À TUTTA B"
**16.25** CALCIO "C SIAMO"
**16.45** T3 NEAPOLIS
**17.00** GEO & GEO. Documenti.
**18.20** T3 METEO
**18.30** UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
**19.00** T3
**19.55** BLOB
**20.00** FRIENDS. Telefilm. "Minuti contati" "Per dimenticare Richard"
**20.50** TURISTI PER CASO. Con Patrizio Roversi e Syusy Blady.
**22.45** T3
**23.00** T3 REGIONALI
**23.10** GNU
**0.10** STORIE INCREDIBILI: MR. MAGIC
**0.35** T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
**1.15** FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

**20.25** Le marionette
**20.30** TGR
**20.50** Tribuna sportiva

### CANALE5

**6.00** TG5 PRIMA PAGINA
**8.00** TG5
**8.45** VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
**10.00** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
**11.25** IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Scali investigatore privato"
**12.30** CASA VIANELLO. Telefilm. "Il restauro"
**13.00** TG5
**13.30** SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
**13.45** BEAUTIFUL. Telenovela.
**14.20** VIVERE. Telenovela.
**14.50** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
**16.40** CIAO DOTTORE. Telefilm. "Il virus"
**17.45** VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
**18.35** PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
**20.00** TG5
**20.30** STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
**21.00** INDEPENDENCE DAY. Film (fantascienza '96). Di Roland Emmerich. Con Will Smith, Bill Pullman.
**23.50** TG5 EDIZIONE STRAORDINARIA
**23.55** IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "I leoni di Bajan Du"
**1.00** TG5 NOTTE
**1.30** STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
**2.00** HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "La disfatta dei Barletta"
**3.00** VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
**4.15** TG5 (R)
**4.45** VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
**5.30** TG5 (R)

### ITALIA1

**6.10** OCEAN GIRL. Telefilm.
**6.35** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
**9.20** CHIPS. Telefilm. "I falsari"
**10.15** NICK LO SCATENATO. Film (commedia '84). Di Bob Clark. Con Sylvester Stallone, Dolly Parton.
**12.20** STUDIO SPORT
**12.25** STUDIO APERTO
**12.50** FATTI E MISFATTI
**13.00** OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Una serata perfetta"
**13.30** LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
**14.00** I SIMPSON
**14.20** COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
**15.00** !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
**15.30** GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Germania anno zero"
**16.00** BIM BUM BAM
**16.05** CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
**16.30** BIM BUM BAM
**16.35** UNA SPADA PER LADY OSCAR
**17.05** PRENDI IL MONDO E VAI
**17.25** BIM BUM BAM
**17.30** BAYWATCH. Telefilm. "Vivere al massimo"
**18.30** STUDIO APERTO
**18.55** STUDIO SPORT
**19.00** UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Crisi d'identita'"
**19.30** LA TATA. Telefilm. "La tata e l'anti-tata"
**20.00** SARABANDA. Con Enrico Papi.
**20.45** LADRI SI NASCE. Film (commedia '96). Di Pier Francesco Pingitore. Con Pippo Franco, Serena Grandi, Eva Grimaldi.
**23.05** CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
**0.35** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
**0.45** SPECIALE REFERENDUM
**0.55** STUDIO SPORT
**1.15** ITALIA 1 SPORT - DOPO GARA
**2.00** !FUEGO! (R)

### RETE4

**6.00** UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
**6.50** RENZO E LUCIA. Telenovela.
**8.25** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
**8.45** PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
**8.50** AROMA DE CAFE'. Telenovela.
**9.45** HURACAN. Telenovela.
**10.45** FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
**11.30** TG4
**11.35** SPECIALE: TRA IL SI' E IL NO
**11.40** FORUM. Con Paola Perego.
**13.30** TG4
**14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
**15.00** SENTIERI. Telenovela.
**16.00** DESIREE. Film (storico '54). Di Henry Kostner. Con Jean Simmons, Marlon Brando.
**18.00** OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
**18.55** TG4
**19.30** IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm. "Agenda per omicidi" - 1a parte
**20.35** FORUM DI SERA. Con Paola Perego.
**22.50** MIRANDA. Film (erotico '85). Di Tinto Brass. Con Serena Grandi, Andrea Occhipinti.
**0.45** TG4 RASSEGNA STAMPA
**1.05** BENITO MUSSOLINI: ANATOMIA DI UN DITTATORE. Film (documentario '52). Di Mino Loy.
**2.45** PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
**2.50** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
**3.10** LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
**4.10** W LE DONNE (R). Con Amanda Lear.
**5.30** EUROVILLAGE (R)

### TMC

**7.00** ACAPULCO BAY. Telefilm.
**8.00** IRONSIDE. Telefilm.
**8.55** TELEGIORNALE
**9.00** I RUGGENTI ANNI VENTI. Film (poliziesco '39). Di Raoul Walsh. Con James Cagney, Humphrey Bogart.
**10.00** TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
**11.00** AMORI E BACI. Telefilm.
**11.30** AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
**12.30** TMC SPORT
**12.45** TELEGIORNALE
**13.00** IL SANTO. Telefilm.
**14.00** MADAME BOVARY. Film (drammatico '49). Di Vincente Minnelli. Con Jennifer Jones, James Mason, Van Heflin.
**16.15** LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
**18.00** ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
**19.15** CLUB HAWAI. Telefilm.
**19.45** TELEGIORNALE
**20.10** TMC SPORT
**20.35** GIOCAMONDO
**20.40** ASPETTANDO IL PROCESSO
**20.45** IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
**22.40** TELEGIORNALE
**23.05** PER VOLERE DI DIO - 1A PUNTATA. Con Carmine Fotia.
**0.05** DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
**0.15** THE BIG EASY. Telefilm.
**1.15** TELEGIORNALE
**1.45** ROXY BAR (R)
**4.15** CNN

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

### TELEQUATTRO

**6.15** DOMENICA SPORT
**7.00** OGGI PARLIAMO DI...
**7.30** CARTONI ANIMATI
**8.00** MOTORI NON STOP
**8.30** ODIO IMPLACABILE. Film (poliziesco '47). Di Edward Dmytrik. Con Roberto Young, Robert Ryan.
**10.00** B. MENDELSSOHN: SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
**11.30** SHARKY E GEORGE. Telefilm.
**13.15** IL NOTIZIARIO
**13.35** LA COMAPAGNIA "I GREMBANI": SCONDORILE
**15.20** BASKET: LINELTEX TS - FILA BIELLA
**17.00** IL NOTIZIARIO
**17.30** SPORTQUATTRO
**19.15** IL NOTIZIARIO
**20.05** OBIETTIVO TRIS
**20.30** CALCIO: CAGLIARI - UDINESE
**22.45** IL NOTIZIARIO
**23.30** SPORTQUATTRO
**1.00** IL NOTIZIARIO
**1.45** MANIAC - VIRUS CHE UCCIDE. Film (thriller '87). Di S. Levy. Con D. Shelton.
**3.30** SPORTQUATTRO
**5.00** IL NOTIZIARIO

### TELEFRIULI

**6.00** VIDEOBIT
**7.30** BUM BUM
**8.15** VIDEOSHOPPING
**9.30** ARABAKI'S
**10.20** VIDEOSHOPPING
**11.15** CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
**12.30** TG CONTATTO
**13.30** TG CONTATTO (R)
**14.00** VIDEOSHOPPING
**17.00** LA REGIONE ALLO SPECCHIO (R)
**18.00** CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela.
**19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
**19.34** TELEGIORNALE SPORT
**19.42** METEO - BORSA E CAMBI
**19.50** DITELO A TELEFRIULI
**20.15** MRS. PEPPERPOT - MINU'
**20.45** CALCIO SERIE A: CAGLIARI - UDINESE
**22.48** TELEGIORNALE F.V.G. (R)
**23.22** TELEGIORNALE SPORT (R)
**23.30** METEO - BORSA E CAMBI (R)
**23.38** DITELO A TELEFRIULI (R)
**0.00** CIAK... SI GIRA (R)
**0.20** SFIDA A DODGE CITY. Film (western '87). Di Vincent McEveety. Con Earl Hollyman, Amanda Blakes, Matt Dillon.

### CAPODISTRIA

**15.00** EURONEWS
**16.00** SHOGUN
**16.30** MUSICA CLASSICA
**17.00** L'UNIVERSO E'...
**17.30** ISTRIA E... DINTORNI
**18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
**19.00** TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
**19.30** L'ALTALENA
**20.00** ALPE ADRIA
**20.30** ALICE
**21.00** IN KOPERTINA
**22.00** TUTTOGGI II EDIZIONE
**22.15** EURONEWS

### RETE A

**6.00** KICKSTART
**9.00** SHOPPING CLUB
**10.00** MTV MIX
**12.00** KITCHEN
**13.00** MTV EASY
**14.30** THE WEB CHART
**15.30** MAD 4 HITS
**17.00** SELECT MTV
**19.00** NEWS & NEWS
**19.30** MTV EASY
**20.00** THE WEB CHART
**21.00** SASHIMI SHUNK ANANSIE
**22.00** MTV LIVE: LENNY KRAVITZ
**22.30** KITCHEN
**23.30** BEAVIS & BUTTHEAD
**0.00** BIORYTHM JEWEL
**0.30** BRAND: NEWS
**1.30** NIGHT VIDEOS

### TELEPORDENONE

**12.30** CANZONI ED EMOZIONI
**13.00** MH
**14.00** CARTONI ANIMATI
**18.00** VIDEO SHOPPING
**19.05** ANTEPRIMA TG
**19.15** TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
**20.10** VIDEO SHOPPING
**20.30** ZOOM VOLLEY
**21.00** DOCUMENTARIO. Documenti.
**22.05** VIDEOSHOPPING
**22.25** ANTEPRIMA TG
**22.30** TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
**23.30** VIDEO SHOPPING

### DIFFUSIONE EUR.

**6.30** BUONGIORNO NORDEST
**8.30** TNE SPAZIO COMMERCIALE
**13.00** ANDIAMO AL CINEMA
**13.10** ANTEPRIMA TELEGIORNALE
**13.15** LINEA APERTA
**13.45** TELEGIORNALE
**14.00** LINEA APERTA - 2A PARTE
**14.45** TNE SPAZIO COMMERCIALE
**18.30** TNE CONSIGLIA...
**19.00** ANTEPRIMA TELEGIORNALE
**19.05** CARTONI ANIMATI
**20.15** TELEGIORNALE
**20.30** ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
**23.15** TELEGIORNALE

### TMC2

**7.00** CLIP TO CLIP
**7.30** HELP (R)
**8.30** CLIP TO CLIP
**9.30** HELP (R)
**10.00** COLORADIO GIALLO
**13.00** ARRIVANO I NOSTRI
**14.00** FLASH - TG
**14.05** 1+1+1 - MINI MONOGRAFIA DEDICATA A...
**14.30** VERTIGINE
**15.30** COLORADIO ROSSO
**16.30** A ME MI PIACE - I VIDEO DEGLI HERE
**17.00** HELP
**18.00** COLORADIO ROSSO
**19.00** PUZZLE - 1A PUNTATA
**19.30** FLASH - TG
**19.35** HELP
**20.00** LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
**20.30** TRUE STORIES. Film (drammatico '86). Di David Byrne. Con John Goodman, David Byrne.
**22.15** COLORADIO VIOLA
**23.00** TMC2 SPORT
**23.10** SNOWBOARD
**23.30** CALCIO - SINTESI DI UNA PARTITA
**24.00** COLORADIO VIOLA
**1.00** OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
**2.00** NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

### ITALIA 7

**7.00** NEWS LINE 16/9
**7.30** TEKKAMAN
**8.00** CITY HUNTER
**8.30** ANDIAMO AL CINEMA
**8.45** MATTINATA CON..
**11.15** NEWS LINE 16/9
**11.30** TOP MODELS. Telenovela.
**12.30** MUSICA E SPETTACOLO
**13.00** TEKKAMAN
**13.30** SAMPEI
**14.00** CITY HUNTER
**14.30** 7 E VINCI. Con Serena Albano.
**15.00** I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
**15.30** NEWS LINE 16/9
**16.00** ANDIAMO AL CINEMA
**16.30** POMERIGGIO CON ...
**17.30** SOLDATO BENYAMIN. Telefilm.
**18.00** LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
**19.00** NEWS LINE 16/9
**19.35** SAMPEI
**20.05** ARRIVANO I VOSTRI
**20.20** CITY HUNTER
**20.50** PER POCHI DOLLARI ANCORA. Film (western '67). Di Calvin J. Padget. Con Giuliano Gemma, Dan Vadis.
**22.50** FUORIGIOCO
**0.15** NEWS LINE 16/9
**0.30** ANDIAMO AL CINEMA
**0.45** QUANDO IL DESTINO SI COLORA DI NERO. Film tv (giallo '89).

### RETE AZZURRA

**14.00** IL LOTTO E' SERVITO
**16.00** CARTONI ANIMATI
**17.30** TG NEWS
**18.00** CONTAINER
**18.30** CRAZY DANCE ODEON
**19.00** ITALIA OH
**19.15** MOTOWN
**19.20** RUSH FINALE
**19.30** IL LOTTO E' SERVITO
**20.00** TG ROSA
**20.45** ZONA ODEON. Con L. Colombo L. Suarez.
**22.15** METEO

### TELECHIARA

**12.00** PUNTO DI VISTA LIBRI
**12.20** OCTAVA DIES
**12.50** VERDE A NORDEST
**13.50** BUON POMERIGGIO
**14.00** MONDO MISSIONARIO
**15.00** BUON POMERIGGIO
**15.10** VANGELO DI GIOVANNI
**15.30** ROSARIO
**16.00** SISSI, L'IMPERATRICE - 1A PARTE. Documenti.
**16.30** MRS. PEPPERPOT
**17.00** L'ALBERO DELLE MELE.
**17.30** STREET LEGAL. Telefilm.
**18.15** CARO DOMANI.
**18.50** UOMINI D'OGGI
**19.20** IL VASO DI PANDORA
**19.30** NOTIZIE DA NORDEST
**19.45** TG 2000
**20.00** MRS. PEPPERPOT
**20.30** A SUD DI AMSTERDAM
**21.00** DON CHISCIOTTE E SANCHO PANZA. Film

## RADIO

### Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: 'Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Lunedi' sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 Millevoci lettere; 10.30: GR1 Titoli; 11.20: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: GR1 Medicina e societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 15.00: GR1 New York News; 16.00: GR1 Noi europei; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 18.00: Radio Campus; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.50: L'ispettore Derrick - in onda media; 20.50: Novecento addio; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.05: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Eros per tre; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Alex Britti; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Alcatraz; 15.05: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.05: Hit Parade: I Duellanti; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: I Giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorno di fiamma; 10.35: L'opera fatta a pezzi; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40: Inaudito; 12.00: Incontro con...; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 14.05: Cosi' lontano, cosi' vicino; 15.05: Lampi di Jazz; 17.10: Voci di un Secolo: La storia del '900; 18.00: Il demone meschino; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Accademia Filarmonica Romana; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

**Notturno Italiano**
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nei rioni triestini; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto: Dusan Jelincic «Martin Cemur». Romanzo nell'interpretazione dell'attore Vladimir Jurc. Quinta puntata; 9.35: Musica per tutte le età: 10: Notiziario indi Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Pot-pourri; 15.30: Vox populi, vox dei. 17: Notiziario e cronaca culturale, indi Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche; 18.20: Melodie a voi care; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,6 MHz Regione: 101,3 MHz / Isonz.

**Da lunedì a venerdì:**
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
**Ogni venerdì e sabato:** 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
**Ogni domenica:** 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

### Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

### Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

### Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

Continuaz. dalla 12.a pagina

## 21 Case-ville-terreni
acquisti

**CAMINETTO** cerca urgentemente appartamenti varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

## 22 Case-ville-terreni
vendite

**ABC** Ghirlandaio cucina, soggiorno, due camere, servizi, poggiolo, cantina, ottimo. 135.000.000. 040/761554.

**ABC** Ippodromo, recente, cucina, salone, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, possibilità terza camera. 225.000.000. 040/761554. (A5147)

**ABC** Stazione, stabile ristrutturato, ascensore, 190 mq, ottimo, adatto abitazione, ufficio. 040/761554. (A5147)

**ABITARE** a Trieste. Adiacenze Carducci signorile restaurato recentemente 120 mq autometano ascensore 250.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Centralissimo elegante palazzo appartamento 160 mq ascensore 340.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Fontana Barcola casa 120 mq vista golfo accesso pedonale 320.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Locale 1.o piano ascensore uso ufficio/magazzino 40 mq 40.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Longera terreno agricolo coltivato vigna/frutta pianeggiante 45.000.000. (A00/22)

**ABITARE** a Trieste. M. Libertà epoca interno tranquillo 85 mq autometano 130.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Nordio/Viale. Restaurato elegante salone cucinona tricamere bagno autometano 185.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Pineta Barcola. Villa singola grande metratura, Vista mare terrazzi bigarages. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Semiperiferico vista mare terreno edificabile 3600 mq. Possibilità costruzione 50 appartamenti. 040/371361. (A00/22)

**ABITARE** a Trieste. Splendido attico 85 mq recente terrazzoni autometano garage. Zona Monfalcone 230.000.000 040/371361.

**ADATTO** investimento moderno, matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento, trattabilissimo, si paga da sè. Studio Benedetti 0338/5640595.

**ADIACENZE** Viale XX Settembre libera in stabile totalmente ristrutturato con ascensore mansarda con finestre ed abbaini perfetta composta da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo 180.000.000. Rabino 040/368566. (A00)



**APPARTAMENTO** in palazzina nel verde 200 mq in Gretta vendesi telefonare amm. Gelletti 040/7606069 ore ufficio.

**BELPOGGIO** appartamento casa d'epoca totalmente ristrutturato ascensore autoriscaldamento ultimo piano con grande soffitta 130 mq composto da salone ampia cucina 3 stanze letto 2 bagni posto macchina e moto in garage 395.000.000. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275.

**CAMINETTO** vende Agavi appartamento 80 mq soggiorno due stanze cucinino doppi servizi balcone cantina posto macchina condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

**CAMINETTO** vende Borgo S. Sergio appartamento 80 mq salone soggiorno due stanze cucinino bagno balcone cantina. Tel. 040/630451. (A00)

**CAMINETTO** vende Conti appartamento 75 mq completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura due stanze stanzetta bagno. Tel. 040/630451.

**CAMINETTO** vende D'Annunzio appartamento arredato 40 mq stanza cucina bagno. Possibilità box Tel. 040/630451. (A00)

**CAMINETTO** vende Romagna appartamento 60 mq due stanze cucina bagno ripostiglio giardino 60 mq. Tel. 040/630451. (A00)

**CAMINETTO** vende Stazione appartamento 120 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi balcone cantina. Vista. Tel. 040/630451. (A00)

**CAMINETTO** vende Viale XX Settembre appartamento 90 mq ristrutturato soggiorno due stanze cucina servizi separati ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

**CROAZIA** vendo villetta con frutteto mq 3600, 30 km da Fiume collina. Paese Mrzle Vodice. Telefonare 0444/985704 Italia. (G.VI/22)

**DOMUS** Banne villino nuovo primo ingresso disposto su due piani con possibilità di formare due appartamenti. Ampio garage per due/tre vetture, piccolo cortile. Vendesi. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A5142/22)

**DOMUS** Coroneo in decoroso palazzo anni '30 con ascensore luminoso piano alto in buone condizioni. Comodo ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze servizi separati due poggioli e soffitta. L. 170.000.000. Tel. 040/366811. (A5142/22)

**DOMUS** Ghirlandaio in cortile privato con cancello automatico comodo posto macchina scoperto adatto vetture di grossa cilindrata. L. 25.000.000. Tel. 040/366811.

**DOMUS** Gretta in palazzina recente appartamento ampia metratura ben rifinito con splendida vista mare terrazzo abitabile cantina e box auto. Ampio ingresso salone con caminetto cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio. Riscaldamento autonomo ascensore ottime condizioni. Tel. 040/366811.

**DOMUS** Padriciano splendido villino accostato come primo ingresso con ampio giardino salone cucina quattro stanze taverna tripli servizi dispensa lavanderia terrazzi grande autorimessa. Finiture di pregio, Vendesi a prezzo interessante, Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A5142/22)

**DOMUS** Petronio in bella palazzina recente in buone condizioni appartamento perfetto come primo ingresso: cucina abitabile bagno soggiorno matrimoniale singola e poggiolo. Riscaldamento ascensore. L. 160.000.000. Tel. 040/366811. (A5142/22)

**DOMUS** Petronio magazzino buona metratura completamente rifinito. Adatto rimessa due autovetture o svariate attività commerciali. L. 50.000.000. Tel. 040/366811.

**DOMUS** Pisoni in centralissima palazzina anni '60 isolata dal traffico ampio e soleggiato appartamento con cantina e posto auto. Ingresso soggiorno cucine tre stanze biservizi spazioso ripostiglio e poggiolo. Riscaldamento ascensore. L. 235.000.000. Tel. 040/366811. (A5142/22)

**DOMUS** Prestigiosa villa poco distante da via Rossetti ampia metratura disposta su piano terra e due piani nuovissima come primo ingresso finiture di pregio. Giardinetto di proprietà. Esaminiamo possibilità permuta con appartamento. Informazioni in ufficio solo per appuntamento. Tel. 040/366811.

**DOMUS** Rossetti in bella palazzina anni '70 con ascensore piano alto di ampia metratura con terrazzone abitabile di 30 mq c.ca e vista aperta. Salone cucina abitabile due stanze due bagni ripostiglio. Signorile. Tel. 040/366811. (A5142/22)

**DOMUS** S. Lazzaro centralissimo appartamento in zona pedonale. Terzo piano di 200 mq circa, in stabile d'epoca con ascensore. Da restaurare. Adatto anche uso ufficio. Tel. 040/366811.

**DOMUS** San Vito tranquillo e luminoso appartamento ottime condizioni in bel palazzo anni '50: ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze stanzetta servizi separati cantina, Riscaldamento ascensore. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A5142/22)

**DOMUS** Sella Nevea in palazzina recente attigua impianti di risalita soleggiatissimo monovano completamente arredato: bagno angolo cottura sei posti letto terrazzone e box auto. Vendesi L. 75.000.000. Tel. 040/366811. (A5142/22)

**GRETTA** via Baseggio libero in stabile totalmente ristrutturato appartamento composto da 2 camere cucina abitabile bagno cantina serramenti in alluminio 67.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze via Rossetti quinto piano. soggiorno, tre stanze, cucina, servizi separati, poggioli. Ascensore. 180.000.000.

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 attico disposto su due livelli vicinanze centro. grande salone, sala da pranzo, tre stanze, stanzetta, grande studio, cucina, due bagni, 90 metri quadrati di terrazzi panoramici.

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Cattinara in villa trifamiliare ultimo piano con mansarda, totali 160 metri quadrati interni più grandi terrazzi, doppio box auto, giardino di proprietà.

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 fine Strada del Friuli villa prossima consegna vista aperta: saloncino, due stanze, cucina, bagno, stanza indipendente, grande autorimessa, cantina, giardino. (A5148)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 fine vicolo delle Rose, in villa bifamiliare ultimo piano con mansarda e grandissimi terrazzi panoramici: saloncino, tre stanze, studio, cucina, due bagni, box e posto auto.

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Foro Ulpiano quinto piano signorile: doppio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. (A5148)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 San Giovanni residenziale: salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi. Ottime condizioni. (A5148)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 villa San Luigi vista mare: due saloncini con caminetto, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, box auto, terreno alberato. (A5148)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 zona Fiera recente, tranquillo: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, veranda, moderni comforts. 130.000.000. (A5148)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 zona Ippodromo recente piano alto, ottime condizioni: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo verandato. (A5148)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 zona piazza Cavana completamente ristrutturato. salone, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, rifiniture signorili. (A5148)

**RIVIERA** 040/224426 Affare! Appartamento luminoso e tranquillo in casa bella via Gatteri, tre camere cameretta cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo. (A.00/22)

**RIVIERA** 040/224426 Investimento interessante. Quasi centrale quattro stanze cucina bagno riscaldamento autonomo terzo ultimo piano luminosissimo adatto per affittare a 4-5 studenti.

**STRADA** di Basovizza libero vista mare in lussuosa palazzina ventennale con ascensore appartamento primo ingresso composto da salone di 40 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo ripostiglio posto macchina coperto in garage cantina e posto macchina 360.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

**UNIVERSITÀ** VECCHIA adatto studenti, bistanze, cucinotto con tinello, bagno, particolarmente ristrutturato. No agenzie 0347/4867022. (A00)

**VIA** del Santo palazzina ristrutturata bilocale 50 mq possibilità garage. 0376 / 222197, 0348 / 3812713. (GMn)

**VIA** TIGOR luminoso, due stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, riscaldamento autonomo, no agenzie 0347/4867022. (A00)

**ZONA** RESIDENZIALE immerso nel verde appartamento grande metratura parzialmente da ristrutturare in signorile villa d'epoca con vista mare e altopiano 2 posti macchina di proprietà. Trattative riservate ns/uffici Rabino 040/368566. (A00)

**ZONA** signorile libero in lussuosa palazzina ventennale con ascensore nel verde vista mare soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggiolo cantina posto macchina in garage e posto auto condominiale 295.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

## 27 Diversi

**ATTRAENTE** bionda accetta proposta per incontro con eventuali sviluppi relazione, matrimonio. Tel. 0330/254780. (Gvi)

**0339/2844056** accattivante e prosperosa sposina già tradita dal marito cerca spalla su cui piangere. (G.PA)

**28.ENNE** separata senza figli cerca persona simpatica per relazione-matrimonio. Tel. 0338/4431685. (Gvi)